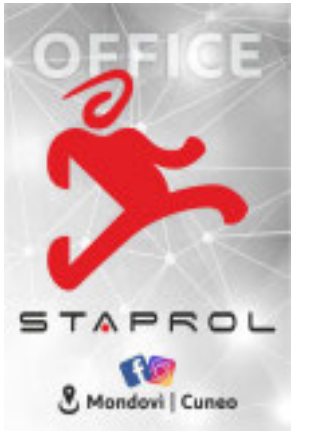




la **P**IAZZA **g**RANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2022 - N.30 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

Dal 21 al 23 ottobre in piazza Dompè la prima edizione della nuova rassegna zootecnica - A PAGINA 9

Bovini Piemontesi a Fossano

Venerdì convegno veterinario - Sabato e domenica esibizione e sfilate di capi di eccellenza, pranzo e cene

IL FONDO
di Claudio Bo

Cariche scariche

Non sempre i presidenti delle due Camere (la seconda e la terza carica dello Stato) sono state figure "indiscutibili" o imparziali. In effetti si tratta di un problema recente (vedremo il perché) in passato, infatti, vari Presidenti della Repubblica avevano prima ricoperto la presidenza di uno dei due rami del Parlamento, ricordiamo Scalfaro, Cossiga, Pertini, Leone, Gronchi e De Nicola nell'anteguerra, ottimo trampolino di lancio per la più alta carica dello Stato.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

FOSSANO SENZA POSTAMAT PER TRE MESI



A PAGINA 7

NUOVO OSPEDALE DI SAVIGLIANO-SALUZZO-FOSSANO FINALMENTE AL VIA

Savigliano: scelto il sito per l'ospedale

Sarà l'area a ridosso dello stabilimento Panna Elena, sulla direttrice Saluzzo-Savigliano, il sito che verrà proposto dalla Giunta regionale per la realizzazione del nuovo ospedale unico del Quadrante Nord Ovest (Saluzzo-Savigliano-Fossano). La soluzione è stata comunicata dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e dall'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, al termine dell'incontro con la rappresentanza dei sindaci del territorio

svoltasi oggi nella Sala del Consiglio comunale di Savigliano.

Quanto alle vecchie sedi degli ospedali, il presidente e l'assessore hanno ribadito che non sono previste dismissioni, ma il riutilizzo di tutte le strutture per gli ambulatori e la medicina territoriale.

La completa ristrutturazione dell'attuale ospedale di Savigliano è stata giudicata impraticabile, oltre che economicamente non sostenibile, mentre l'area a ridosso del centro abitato,

all'imbocco della direttrice Saluzzo-Savigliano, è stata scartata per la mancanza dei requisiti urbanistici.

Il nuovo ospedale di Saluzzo-Savigliano-Fossano prevede 325 posti letto, 57 posti tecnici, 19 sale diagnostiche, 8 sale operatorie, 2 sale emodinamica e cardiologia interventistica, 4 sale blocco parto e 34 ambulatori, dimensionati per 17 mila ricoveri ordinari, 170 mila esami di diagnostica, 10 mila interventi chirurgici, 1.200 parti e 160 mila visite all'anno.

MODA TUTTA FOSSANESE - PAGINA 11



BLOCCATA LA STRADA PER L'AEROPORTO DI LEVALDIGI - A PAGINA 8

Fossano: via Ceresolia sbarrata

FOSSANO

Gli sviluppi del tubo



A PAGINA 9



...SI CELEBRANO I 160 ANNI DI POSTE ITALIANE, ANCHE SE TRA UTENTI ED AZIENDA C'E' SEMPRE MENO CORRISPONDENZA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2022 - N.30 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

LA PRESENTAZIONE DELLE ULTIME DUE FASI DEL RIORDINO DEL TORRENTE IN CITTÀ - A PAG. 13

Mondovì si-cura a partire da Ellero

Nei prossimi giorni un maxi lavoro della Protezione civile, in primavera la sistemazione del fiume al Borgato

IL FONDO
di Claudio Bo

Cariche scariche

Non sempre i presidenti delle due Camere (la seconda e la terza carica dello Stato) sono state figure "indiscutibili" o imparziali. In effetti si tratta di un problema recente (vedremo il perché) in passato, infatti, vari Presidenti della Repubblica avevano prima ricoperto la presidenza di uno dei due rami del Parlamento, ricordiamo Scalfaro, Cossiga, Pertini, Leone, Gronchi e De Nicola nell'anteguerra, ottimo trampolino di lancio per la più alta carica dello Stato.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

QUARANT'ANNI DI CROCE ROSSA A MONDOVÌ



A PAG. 14

BOCCIATO UN EMENDAMENTO DELLA MINORANZA

Statuto comunale: avanti con le modifiche

Seconda puntata, in Consiglio comunale a Mondovì, per le modifiche proposte allo Statuto comunale, con l'introduzione di nuovi regolamenti per la costituzione delle Commissioni. «È un metodo per favorire la partecipazione delle persone alla vita amministrativa», sostiene il Patto civico che appoggia la maggioranza in Consiglio.



La minoranza di Centrosinistra ha presentato un emendamento: «Così studiate, le nuove commissioni diventano politiche, e le minoranze non hanno più spazio». L'emendamento bocciato, le modifiche allo Statuto proseguono il loro iter: diverranno operative con la terza votazione in Consiglio.

A PAGINA 18

CHIUSA PESIO

In festa con il marrone



SPECIALE PAGG. 23-25

AL 150° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLE TRUPPE ALPINE

L'ANA di Mondovì presente a Napoli

CICLISMO SU STRADA

Elisa Balsamo d'oro



A PAG. 39



...SI CELEBRANO I 160 ANNI DI POSTE ITALIANE, ANCHE SE TRA UTENTI ED AZIENDA C'E' SEMPRE MENO CORRISPONDENZA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La sovranità del Parlamento

Ma non sono mancati personaggi estremamente di parte (si pensi a Grasso, alla Boldrini e Bertinotti), o che hanno poi fatto parlare le cronache (la Pivetti, ad esempio), o senza una vera esperienza parlamentare, come lo stesso Fico. Ma il giudizio dovrebbe sempre venire espresso a posteriori. Qualunque sia l'idea politica, la storia e la cultura dell'eletto, va ricordato che è la stessa carica ricoperta a presupporre autonomia e imparzialità. Insomma in qualche modo ci si deve investire del ruolo e diventare garanti della dignità e della libertà del Parlamento.

I due attuali presidenti, per quanto schiaffeggiati dalla bufera dei media, si sono già adeguati a questa esigenza riprendendo in nome ufficiali il senso del messaggio forte di Giorgia Meloni contro la «furia nazifascista che diede vita il 16 ottobre 1943 alla vile e disumana deportazione di ebrei romani: donne uomini e bambini furono strappati dalla vita casa per casa». Con questo stesso spirito evidentemente affonderanno anche le date «forti» del 25 Aprile e del Primo Maggio.

Su queste due presidenze la maggioranza è soggetta a non poche paturnie quando si tratta di nomi che hanno dietro cordate, contrapposte ad altre cordate, nello stesso schieramento.

Problema, questo, che è sorto dal 1994 in poi, quando le due presidenze sono rientrate nella spartizione degli incarichi governativi. Prima, infatti, era buona norma attribuire una delle due cariche alla minoranza, per cui gli eletti erano di alto profilo e graditi ad entrambe le parti. Non sarà un caso che, dopo Scalfaro, nessuno ha fatto più il salto alla Presidenza del Paese.

Stavolta, però, l'elezione ha suscitato qualcosa di più del solito malumore. Per la presidenza del Senato si è avuto quasi un "giallo" con il candidato in pectore che aveva litigato in aula coll'alteato Silvio Berlusconi. La "volpe grigia" di Arcore, infatti, era entrata in Senato per far pesare i suoi voti e far penare La Russa, cosa che non gli è proprio riuscita. Il Berlusconi, però, è riuscito a far infuriare la Meloni con un biglietto offensivo (carpito dai media) in cui palesa insofferenza verso la futura presidente: ma sembra più uno scontro personale e generazionale. Come può il Berlusconi digerire una donna che si è fatta spazio da sola, che si pone al comando del centro destra senza dover nulla a nessuno e meno che mai a lui? Insomma, nonostante i corvi che stanno già sorvolando l'auspicio cadavere del centrodestra, non penso che questi incidenti impediranno la formazione del Governo. Si narra che quelli del Pd



ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL SENATO

L'abbraccio di Liliana Segre e Ignazio Benito La Russa è stato la sintesi di una importante svolta storica. Forza Italia l'ha fatta fuori dal vaso e non ha votato ma scatta il piano B (o del PD?) e almeno 17 voti son arrivati.

stessero già gustando l'infortunio dei nemici quando è arrivata la proclamazione di Ignazio La Russa a Palazzo Madama. Non doveva venire eletto perché Forza Italia gli aveva girato le spalle e il buon Ignazio Benito (questo secondo nome viene scandito con sorrisi furenti dai sinistri) non aveva i voti. Invece li ha avuti, 116, fra cui 17 forestieri, uno in più della maggioranza "destra" al Senato. Coalizione spaccata quindi? Forse, ma a far notizia sono più i franchi tiratori della minoranza

pronti a sostenere la parte avversa.

Del resto la frattura è durata (in apparenza) lo spazio d'un mattino visto che il giorno dopo Lorenzo Fontana è diventato la terza carica dello Stato grazie al voto compatto di tutta la maggioranza di centrodestra alla Camera.

E adesso cosa capiterà? Per il Governo futuro credo ben poco: le schermaglie rientreranno davanti ai problemi seri. Per il Parlamento non credo molto. La Russa è il rampollo di una famiglia nostalgica sicilia-

na, da giovane era famoso per la sua "vita pericolosa" di militante d'estrema destra. Ha però navigato nelle acque della politica per tutta la vita e nei Palazzi che contano. Conosce il lessico parlamentare a menadito, ha esperienza di dibattiti e di "contrapposizioni" in aula. Ora dovrà governare e sedare quelle degli altri, dovrà far rispettare i regolamenti e battersi per la libertà di parola di tutti, anche di quelli che gli stanno antipatici.

Quasi un contrappasso per una persona dal carattere

focoso che ora dovrà rigare diritto altrimenti non potrà sfuggire all'esame quotidiano dei media che stanno già affilando le armi. Del resto il suo discorso introduttivo è stato di taglio istituzionale e costituzionalista.

Lorenzo Fontana è molto più opaco, ma è un conservatore, fatto che non è incompatibile con la carica. Difensore della famiglia "naturale" non nasconde le sue antipatie per tutto quello che non è nel solco della tradizione cattolica. Quello che appare evidente, però, è il suo rispetto per le istituzioni repubblicane e l'obbedienza alla Costituzione. È un sostenitore delle autonomie, ma va detto che anche in questo è in linea con la Carta costituzionale.

In realtà, però, non vorrei partecipare alla diatriba sulle qualità dei due presidenti che, fra l'altro, avranno ben poco peso sulla formazione delle leggi dovendo attenersi con rigidità ai regolamenti. Mi piacerebbe molto di più riflettere sul ruolo istituzionale di queste due figure che, come scrivevo prima, hanno perso sempre più autorevolezza nel corso degli anni. La loro elezione è sempre frutto di una spartizione nella maggioranza, mentre il loro ruolo potrebbe avere un peso fondamentale per restituire dignità al Parlamento, a quelle "stanze vuote e buie" che Mussolini voleva trasformare in un

"bivacco di manipoli" e Grillo voleva aprire come una scatola di tonno.

Il posto in cui si esercita la sovranità del popolo e che il popolo detesta al punto da aver votato in massa il dimezzamento dei suoi rappresentanti diventando poi un elettorato astensionista. E se i neo eletti puntassero a restituire la centralità del dibattito parlamentare? Bisognerebbe caricare quelle due "cariche" un po' "scariche", ma anche gli "onorevoli" ora che sono molto meno e che non dovrebbero più accettare di sentirsi chiamare "peones".

La dignità del Parlamento dipende molto anche dall'atteggiamento dell'Esecutivo che negli anni recenti lo ha aggirato. Ma ora c'è una maggioranza apparentemente solida. Non ci sono più scuse per i decreti legge e per l'imposizione della fiducia. Il dibattito fra i rappresentanti del popolo è fatto per migliorare le leggi, per evidenziare errori e storture nel testo, per difendere chi è stato dimenticato.

La Russa e Fontana, insomma, dovranno fare bene il loro lavoro, ingoiando persino la propria personalità. Ma dovranno fare di più, dovranno rivalutare il ruolo del Parlamento, far capire agli elettori che in quelle aule si esercita veramente la sovranità popolare, si formano le leggi, si dà voce ai cittadini.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La forza delle immagini

José Saramago scrive: «Noi siamo la memoria». Umberto Eco ci ricorda che il grado di civiltà di una comunità si coglie dalla sua capacità di fare memoria. Forse però in molti l'abbiamo dimenticato. Le prove stanno nelle immagini che, anche in questo autunno strano, attraversano le nostre giornate e ci danno forza

Fissano tragedie, passaggi di storia e di vita: pandemia, guerra, crisi. Nel primo scatto si vedono i camion militari che con la lentezza della morte partono da Bergamo carichi di umanità strappata dall'improvvisa malattia. Sono attimi raccolti in un mondo spaventato, disorientato, impaurito. Richiamano, forse, i carri dei monatti che Alessandro Manzoni fissa nei giorni della peste del 1628 nei Promessi Sposi.

Ma, in realtà, raccontano molto di più: dicono di un mondo super-progredito, sconfitto dal male, un male improvviso e sconosciuto, frutto anche di una globalizzazione esagerata e senza regole. Ecco, tre anni dopo, quei camion sono ancora nella nostra memoria? Come i medici e gli infermieri che sono morti per salvarci?

E anche quei disperati appelli di chi stava per essere strappato alla vita? Tutto o almeno in parte è stato dimenticato: i medici e gli infermieri, prima eroi, sono stati spesso

denunciati, i pronto soccorso non hanno personale, buona parte di noi ha cancellato con un colpo di spugna quasi tutto. «La pandemia non è finita - dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella -. Occorre senso di responsabilità». Forse qualche volta dovremmo ricordarcelo.

Nel secondo scatto c'è un invasore, Vladimir Putin, che cerca di prendere una terra non sua, provocando una reazione che ha pro-



dotto finora morti, distruzione, scene apocalittiche. Ecco, sono immagini che entrano nelle case di tutti dal febbraio 2022. Nel frattempo, in tanti hanno cercato di fermarle,

di trasformarle in scene di pace e rinascita, ma nessuno fino ad ora ci è riuscito. In Ucraina, alla guerra che prosegue incredibilmente crudele, ora s'aggiunge l'inverno, arrivano freddo e gelo e milioni di persone soffriranno, mentre altre moriranno.

Dimenticare non è umano. Allora ecco il fotofinish della crisi di Cuba con il mondo sull'orlo della guerra, Giovanni XXIII al telefono, sessant'anni fa al tempo del Concilio Vaticano II e, finalmente la pace, proprio in questi giorni.

Per finire le fotografie della crisi di oggi con l'energia a peso d'oro, le materie prime alle stelle, i falò in strada per bruciare le bollette, la gente licenziata, le serrande abbassate, la paura del futuro. Dall'altra le istantanee della miseria del Dopoguerra, della "malora" di Beppe Fenoglio, della fame, i cappotti rivoltati, le maglie fatte a mano, le camice con i colletti lisi e all'insù. Anche allora ne siamo, sia pure lentamente, venuti fuori e siamo qui.

Sì, sono le immagini filtrate tra milioni dalla nostra memoria che però ci aiutano a vivere in giorni nei quali, invece, è così difficile e duro. Raccontano della speranza

che non si spegne e non si spegnerà. Insieme possiamo provarci: il sorriso, come ripete papa Francesco, aiuta: nella pandemia, nella guerra, nella crisi.

Ai lavori del Fondo monetario internazionale

Ghisolfi incontra Gentiloni

Il WSBI è intervenuto a Washington ai lavori del fondo monetario internazionale FMI; del suo consiglio di amministrazione fa parte il riconfermato Professor Beppe Ghisolfi, mentre la presidenza fa capo al collega spagnolo Isidro Fainé.

Nel corso della plenaria, il Banchiere scrittore di origine fossanese ha altresì incontrato il commissario europeo Paolo Gentiloni. Qui nella foto



ARGOMENTANDO

Oscurο

Pierpaolo Faccio

La sera giunge leggera, tra promesse di nubi lontane ed un anomalo tepore d'Ottobre; un orribile clown fa improvvisamente capolino nella mia mente. Ricordi antichi tornano a visitarmi ed io non li voglio, perché ne soffro troppo. Pensavo fosse finalmente finita la stagione dell'inquietudine tagliente, ma quel sorriso troppo rosso e quegli occhi marcati da un trucco grottesco mi dicono che non è terminato nulla; la porta sul buio è sempre aperta e bisogna semmai sapere come evitarla, come evitarla per non morire di nuovo. C'è la certezza di una terza stagione, ma è altrettanto vero che è l'ultima, prima che la bella signora che ho al mio fianco mi sorrida con un gelido languore: eccoti qui! L'ho vista presso le piramidi di Gizah e le porte di Ninive, leggendo la "Pharsalia" e scattando una foto istantanea presso la Curia, quasi dinnanzi al Tempio delle Vestali. C'è stata e c'è, in Ucraina, in Thailandia, vicino al mio cuore, accanto all'angelo custode ed in mezzo a ciò che tu sai e che ti rifiuti di dirmi perché hai pietà di me. Il pudore mi trattiene dal dirti del mio terrore che non conosce confine, se mai devio da quest'ultimo, sereno viale diritto sino alle ultime illusioni, così care e gradite e desiderate e volute da me. Basta però distrarsi ed un pesante cancello si apre rivelando un giardino strano, sconosciuto e nuovo. **Oscurο.**

Il direttore di Caritas Polonia Marcin Izycki e il direttore di CIGI Gerard Ryle sabato 29 ottobre saranno a Mondovì

Res Publica premia solidarietà e giornalismo investigativo

La giuria del Premio Res Publica, attribuito a coloro che prodigano capacità e risorse a favore del bene comune, ha reso noti i nomi dei premiati stranieri ai quali sono stati assegnati gli ultimi due riconoscimenti per l'edizione 2022. Per il comparto "Assistenza ai rifugiati ucraini" il premio è conferito alla Caritas polacca, nella persona del direttore, padre Marcin Izycki. Per il comparto "Giornalismo investigativo", verrà premiato il Consorzio Internazionale dei Giornalisti Investigativi (CIGI), rappresentato dal direttore Gerard Ryle. I nomi dei nuovi premiati si aggiungono a quelli annunciati precedentemente: il Fondo Etica SGR per il comparto "Finanza Etica"; la Federazione Italiana Sport Paralimpici (Fispes), insieme alle atlete Caironi, Contrafatto e Sabatini per il comparto "Sport come salute pubblica". La consegna dei premi Res Publica 2022 è in programma sabato 29 ottobre presso la Sala Ghislieri a Mondovì Piazza (CN). L'evento sarà introdotto dal Prof. Aldo Mola, a colloquio con l'artista Riccardo Corde-



ro, autore del trofeo Res Publica, sul tema "L'arte come ispirazione al senso civico". La Caritas polacca svolge le attività dal 1990. Contando su 44 organizzazioni diocesane, coniuga, nell'ispirazione come nell'operato, i pre-

supposti fondamentali del Premio Res Publica: protezione del prossimo e del bene comune. Negli ultimi 10 mesi la Caritas polacca ha assistito milioni di ucraini costretti a lasciare alle spalle le sofferenze e sventura, in

attesa del ritorno in patria. L'Alto Commissario dell'ONU per i rifugiati (premiato da Res Publica nel 2021) stima che il numero di persone in fuga da guerra e violenza in Ucraina ecceda i 10 milioni (1/4 della popo-

Dalla Polonia e dagli Usa i premi internazionali del prestigioso evento

lazione). Tra essi, oltre 5 milioni sono rifugiati all'estero, in massima parte proprio in Polonia. "Il Premio Res Publica - sottolinea la giuria - riconosce l'enorme sforzo umanitario in corso, in particolare l'impegno personale del direttore della Caritas polacca, il reverendo Marcin Izycki, che ha impartito forza, senso di direzione e mobilitazione delle risorse necessarie, con il desiderio di condividere ed alleviare le sofferenze altrui. I costi di tale generosa assistenza sono enormi e vanno riconosciuti e pubblicizzati". Un comune sforzo di promozione assistenziale in rete a favore della Caritas Polonia (crowd-funding) verrà lanciato a seguito dell'evento di consegna premio. Il Consorzio internazionale dei giornalisti investigativi (CIGI) diretto dal 2011 dal giornalista Gerard Ryle, è una rete globale con sede a Washington, DC. La rete è composta da 280 giornalisti,

140 organizzazioni media in più di 100 Paesi, che lavorano insieme su temi come criminalità organizzata, corruzione e abuso di potere. Dalla fondazione avvenuta nel 1997, ad oggi, il CIGI denuncia periodicamente contrabbando ed evasione fiscale da parte di politici, imprenditori e aziende multinazionali, e naturalmente da parte della criminalità organizzata. Indaga su cartelli privati e pubblici, società e lobbisti che operano contro le fondamenta della società civile: onestà, uguaglianza e bene comune. Grazie alle rivelazioni di CIGI, i Governi di tutto il mondo hanno recuperato 2 miliardi di euro in tasse, e alcuni continuano a recuperare le entrate fiscali perse per frodi che potrebbero essere evitate. Nel 2021 il CIGI ha rivelato i Pandora Papers, un'imponente inchiesta basata su 12 milioni di documenti segreti (per un totale di 3 terabyte di dati) su beni

registrati offshore, cioè in territori dove vigono legislazioni particolarmente permissive sul fisco, di alcune personalità tra le più ricche e potenti della Terra. L'inchiesta ha coinvolto decine di leader mondiali e centinaia di personalità, imprenditori, politici e funzionari statali. Il CIGI, che nel 2016 ha già pubblicato i Panama Papers e nel 2017 i Paradise Papers, ha definito i Pandora Papers come "la più grande inchiesta nella storia del giornalismo". Secondo la giuria del Premio, il CIGI "è un simbolo del principio fondamentale della res publica: la libera informazione come bene comune, ma anche un esempio per i giovani affinché diventino antagonisti all'indifferenza verso la potenza erroneamente acquisita e la ricchezza celata, perché di origine dubbia".

Nelle foto Marcin Izycki e Gerard Ryle

IL PREMIO SEMERIA ALLA CARRIERA

Mola: una vita per la Storia

di Carlo Sburlati

Premio bagnato, premio fortunato. Domenica pomeriggio, presenti il prefetto, il presidente del Tribunale di Imperia, l'assessore alla Cultura del Comune, autorità e un folto pubblico nel Teatro del Casinò Municipale di Sanremo sono stati consegnati i Premi intitolati ad Antonio Semeria, che rilanciò i prestigiosi Martedì Letterari ideati da Luigi Pastonchi. Con votazione segreta la Giuria popolare ha decretato il vincitore del concorso riservato a opere letterarie e saggistiche. Il volume "Geografie al collasso" di Matteo Meschiari è prevalso per un voto su "Il caso Marylin" di Luciano Mecacci e per poco su "Sudamerica ferita" di Maurizio Grandi. I componenti della giuria scientifica (Matteo Moraglia, Marino Magliani, Carlo Sburlati) si sono alternati a Marzia Taruffi, responsabile dei Martedì Letterari e vincitrice del Premio Acqui Editio/inedito con "Il podestà ed Esterina". Targhe e attestati sono stati conferiti ai molti autori di opere che attestano la vivacità culturale del Ponente Ligure.

Con magistrale professionalità Mauro Mazza, che fa parte dell'Albo d'Onore del Premio con Gennaro Sangiuliano, Giordano Bruno Guerri, Marcello Veneziani e un ventaglio di studiosi di alto pregio, ha dialogato con tutti i vincitori, in specie con Pierfrancesco Pingitore, Maestro della cinematografia e del teatro, insignito del Trofeo Casinò di Sanremo 2022 per l'opera "Confessioni spudorate", percorsa da una vena autobiografica.

Il Premio Città di Sanremo "alla carriera" è stato conferito allo storico Aldo Alessandro Mola, collaboratore di "il Giornale", che recentemente ha proposto in edicola due sue opere: "Monarchia o repubbli-



ca? Quel 2 giugno 1946" e la biografia di Vittorio Emanuele III. Cuneese, classe 1943, dal 1980 Mola è Medaglia d'Oro per la Scuola e la Cultura. Con la Principessa Maria Gabriella di Savoia ha promosso la traslazione delle Salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena dall'estero al Santuario-Basilica di Vicoforte. Da un quarto di secolo è ospite dei Martedì Letterari di Sanremo.

In dialogo con Mauro Mazza, Mola ha espresso preoccupazione per il futuro della storiografia in Italia. Anzitutto aumentano le difficoltà di accesso agli archivi pubblici, anche per carenza di personale. Da un ventennio incombono leggi "sulla Memoria" che impongono una visione capovolta del passato. In Spagna imperversa la legge sulla "Memoria democratica", ideologica e faziosa. In Italia vengono eretti steccati per separare i temi ammessi e raccomandati da quelli sconvenienti e sconsigliati. Mentre imperversano libercoli scientificamente irrilevanti, anche nel centenario del 1922, molti studiosi vengono spinti alla autocensura. Imperversa, infine, la cancellazione del passato, secondo la quale l'Europa deve vergognarsi

di aver unificato il pianeta con i suoi navigatori, esploratori, geografi, scienziati, antropologi. D'altronde il Trattato costitutivo dell'Unione Europea ha ignorato le radici greco-latine ed ebraico-cristiane della civiltà europea in nome di un generico umanesimo. Se ne scontano ogni giorno le conseguenze. Proprio mentre se ne celebrava il VII centenario della morte, Dante Alighieri è risultato un autore scomodo. Di questo passo verrà vietata la lettura di classici a cominciare da Iliade, Odissea ed Eneide. Persino la Bibbia sarà vietata per la pretesa licenziosità del Cantico dei Cantici e il pessimismo leopardiano dell'Ecclesiaste. L'unificazione dell'Italia è nata dal magistero storiografico. Tocca appunto agli storici odierni far conoscere anche all'estero i 2.500 anni dai quali essa arriva. Con la consegna dei Premi Antonio Semeria al senatore Roberto Menia, a Franco Fasano, Alessandro Mazzerelli, Claudio Littardi, Andrea Gandolfo e altri, ancora una volta la Città di Sanremo si è confermata capitale della Cultura.

Nella foto Mola con la principessa Maria Gabriella di Savoia

Con il CRFOnline, l'app CRF smart ed in Filiale, puoi gestire tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione



(tasse comunali, bolli ACI, multe, iscrizioni scolastiche e ad Albi nazionali)



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

Questa settimana inizia l'Anno Accademico 2022/23

Unitre al via con 405 iscritti

Massimo Giaccardo

Ha preso il via ieri, lunedì 17 ottobre, il 41° Anno Accademico dell'Unitversità delle Tre Età di Fossano, l'Unitre con maggior storia e esperienza della Granda essendo la prima costituita in Provincia di Cuneo e la seconda in Piemonte dopo quella di Torino.

Le lezioni dei 22 Corsi e dei 22 laboratori organizzati dai volontari del direttivo, coordinato dal presidente Riccardo Stells e dalla direttrice dei corsi e vice-presidente Silvia Ghidinelli, proseguiranno per circa 7 mesi sino a maggio 2023, ma l'Unitre Fossano ha fin d'ora raggiunto un obiettivo molto importante.

Infatti, in sole 2 settimane di iscrizione, le adesioni hanno raggiunto la quota di 405 associati, superando di nuovo il traguardo dei 400 iscritti che era la media degli Anni Accademici subito prima della pandemia, con punte, alcune stagioni fa, di oltre 500 iscritti nelle stagioni migliori.

Rispetto allo scorso 2021/22, gli iscritti sono in aumento di 35 unità, dato che erano stati registrati 370 aderenti, ma l'incremento potrebbe crescere ancora in quanto resterà possibile iscriversi sino almeno a fine 2022, sia perchè alcuni corsi partiranno solo con l'inizio del 2023 sia perchè in alcuni laboratori (che sono a numero chiuso per motivi di spazio) ci sono ancora posti disponibili. Di conseguenza il traguardo delle 405 adesioni è ancora provvisorio e dovrebbe ancora salire di qualche decina di nuovi so-



ci e di qualche rinnovo <ritardatario> di già tesserati degli anni scorsi. Da sottolineare che la cifra di adesioni raggiunta è oltre il doppio dei soci iscritti nel 2020/21, l'Anno Accademico più difficile, segnato dalla pandemia, nel quale l'Unitre Fossano riuscì comunque ad allestire una quindicina di corsi tenuti on-line su Internet (grazie alla piattaforma Zoom) e pochissimi laboratori poiché essendo interattivi richiedono, quasi tutti, di essere svolti in presenza.

Per quanto riguarda le scelte degli iscritti la maggioranza dei soci Unitre Fossano 2022/23 ha aderito sia ai Corsi sia almeno ad uno o più laboratori, mentre circa la composizione degli associati anche quest'anno si tratta in maggioranza di donne; inoltre da segnalare che una discreta percentuale di aderenti arriva da fuori Fossano, con iscritti sia dai Comuni del circondario che dalle principali

SABATO 22 ALL'UNITRE

Concerto di apertura dell'Anno Accademico

Come ormai tradizione anche questa volta un prestigioso concerto inaugurerà l'inizio dell'Anno Accademico 2022/23 dell'Università delle Tre Età di Fossano. L'appuntamento è in programma sabato 22 ottobre, alle 15.30, nell'aula magna "Beppe Maiolino" che ospiterà il concerto intitolato <Energia Pura>: un viaggio in musica dall'Africa agli Spiritual americani.

Protagonisti saranno i musicisti Roberto Beccaria al pianoforte, Francesco Bertone al contrabbasso, Corrado Vergano alle percussioni e Maria Teresa Milano alla voce solista, insieme al gruppo corale le Voci Fuori dal Coro di Fossano.

Il gruppo è diretto fin dalla sua fondazione da Roberto Beccaria, arrangiatore e pianista, e da Maria Teresa Milano, voce solista. I coristi hanno seguito i corsi di canto e coro presso l'Istituto Fondazione Fossano Musica e hanno partecipato a masterclass tenute dalla vocalist Francesca Oliveri, dal Maestro Scott Stroman e dal Maestro Kirby Shaw.

La formazione conta trenta coristi, collabora con diversi musicisti ed ha tenuto concerti in chiese e teatri in Italia e all'estero: nel 2003 si è esibita alla prestigiosa Guildhall School di Londra e negli anni 2004 e 2005 è stata ospite del Festival Internazionale di Budapest. Nel 2013 ha vinto il Concorso Corale Nazionale di Quartiano. Nello stesso anno ha eseguito a Manchester la <Missa Trust in Jesus> scritta e diretta dal Maestro Roberto Beccaria ed è stata ospite della BBC nel programma live Daily Service (Channel 4). Dal 2016 al 2020 ha condotto a Fossano l'evento "Caffè Gospel. La bellezza della Bibbia", con l'esecuzione di Salmi musicati da Roberto Beccaria. Nel 2021 ha partecipato a Pandemos, progetto per il recupero e la conservazione della musica popolare.

Questo evento musicale sarà la giusta cornice per dare inizio sabato 22 ottobre alle 15.30, al nuovo Anno Accademico dell'Unitre Fossano. L'ingresso nell'Aula Magna <Beppe Maiolino> è libero fino ad esaurimento dei posti.

SG

lezioni al lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Mercoledì giorno di chiusura infrasettimanale.

Inoltre, si può contattare il direttivo al tel. 0172/636464, tramite la e-mail: info@unitrefossano.it e il profilo Facebook: Unitre Fossano.

La lista dei Corsi e dei Laboratori si può trovare sul sito internet www.unitrefossano.it oppure sulla rivista <Unitre informa> reperibile sempre presso la sede.

Le modalità di iscrizione restano quelle già annunciate negli scorsi numeri de La Piazza Grande, si trovano anche sul sito www.unitrefossano.it

o si possono richiedere via telefono, e-mail e Facebook ai contatti scritti sopra.

L'adesione di nuovi soci e l'iscrizione ai laboratori va fatta direttamente presso la sede di persona, mentre i rinnovi tessera vanno fatti in banca presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Fossano.

Da rimarcare che, inoltre, anche per il 2022/23 l'Unitre Fossano proporrà una nutrita serie di appuntamenti culturali aperti a tutta la cittadinanza, inseriti nella rassegna <Tuttiinsieme>: a dare il via a questi eventi per tutti, come sempre, sarà il Grande Concerto di Apertura del nuovo Anno Accademico che si terrà sabato 22 ottobre, presso l'Aula magna <Beppe Maiolino> della sede di via Salita al Castello 4. come presentato di seguito in dettaglio. Ingresso libero sino esaurimento posti

Nella foto il presidente Unitre, Riccardo Stella

Venerdì 21 ottobre ore 20.45 la Veglia Missionaria a Centallo

«Ottobre Missionario»

Per la Chiesa Cattolica ottobre è il mese tradizionalmente dedicato alle Missioni e ad approfondire il tema dell'impegno missionario a cui tutti i fedeli sono chiamati, non solo i sacerdoti, le suore e i religiosi che vanno nei paesi in via di sviluppo a portare il messaggio cristiano, ma tutti i cristiani nei luoghi dove vivono, lavorano, studiano, etc....

Per sensibilizzare le nostre comunità religiose e civili verso l'attenzione e il sostegno alle Missioni anche quest'anno le Diocesi di Fossano e di Cuneo, nell'ambito del cammino di unificazione che stanno compiendo, propongono una serie di iniziative che culmineranno nella Veglia Missionaria Diocesana in programma venerdì 21 ottobre a Centallo, presso la chiesa di S.Giovanni Battista.

La celebrazione avrà inizio alle ore 20.45 e proporrà alcune testimonianze di esperienze dei nostri missionari diocesani e altre esperienze di missione nei Paesi in via di sviluppo, lettura della Parola di Dio, momenti di preghiera a riflessione. Invine, sarà affidato una sorta di mandato collettivo, un invito a tutti i partecipanti a farsi missionari nel posto dove vivono e a sostenere i missionari impegnati nel mondo con azioni, preghiere e offerte.

Il tema della Veglia Missionaria 2022 sarà quello del messaggio di Papa Francesco <Di me sarete testimoni> (Atti degli Apostoli 1,8) per l'Ottobre Missionario che da anni apre il cammino pastorale nelle Parrocchie e nelle Diocesi.

Durante la Veglia Missionaria di venerdì 21 ottobre, aperta a tutti i fedeli, i partecipanti saranno coinvolti



nell'ascolto della Parola di Dio e delle "Vite che parlano" di alcuni testimoni della missione. Soprattutto sarà l'occasione di accogliere l'invito di Papa Francesco: «Ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata».

Nelle Diocesi di Fossano e Cuneo l'Ottobre Missionario era stato aperto domenica 25 settembre in modo particolarmente significativo, dalla celebrazione della <Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato>.

Sempre a Cuneo le iniziative sono poi proseguite venerdì 7 ottobre con l'Adorazione Eucaristica Missionaria celebrata presso la cappella delle Suore di S.Giuseppe e poi lo scorso venerdì

sera con la recita del Rosario Missionario presso la cappella del Vescovado nuovo, sempre a Cuneo.

Infine, il Mese Missionario culminerà domenica 23 ottobre quando il tema delle Missioni e del loro sostegno spirituale e msteriale sarà al centro di tutte le S.Messe celebrate nelle Parrocchie delle Diocesi di Fossano e di Cuneo: sempre durante tutte le funzioni di quel giorno (e nelle S.Messe pre-festive di sabato 22 ottobre) le offerte raccolte saranno destinate al sostegno delle giovani Chiese nel mondo ed, in particolare, delle iniziative dei Missionari Diocesani in Africa, America Latina ed Asia.

Massimo Giaccardo

Nella foto il missionario fossanese padre Luigi Bruno

Messa al Seminario Interdiocesano

Il Seminario Interdiocesano di Fossano da questa settimana propone una nuova iniziativa aperta a tutti che ha lo scopo di far conoscere la sua realtà e offrire un momento di incontro riflessione e preghiera dedicato a chi cerca uno spazio di crescita spirituale e personale ed in particolare ai giovani.

Infatti, a partire da mercoledì 19 ottobre, tutti i mercoledì nel tardo pomeriggio alle ore 18.45 sarà celebrata una S.Messa presso la cappella del Seminario (ingresso dal portone di viale Mellano 1), un luogo particolarmente significativo e ricco di simboli, così come la ideò il compianto rettore don Mario Picco e poi la resistemò il successivo rettore don Derio Olivero (oggi vescovo di Pinerolo) che proprio qui negli Anni '90 diede il via alle Messe Vocazionali Giovani poi diventate frequentatissime e spostate in chiese molto più capienti per poter accogliere le centinaia di giovani partecipanti.

Incontri di preghiera al Santuario di Cussanio

A partire da mercoledì 19 ottobre prende il via presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio un nuovo ciclo di incontri di preghiera organizzato insieme dal Santuario stesso e dal rettore don Pierangelo Chiaramello e dal Gruppo di Preghiera Sacra Famiglia di Nazareth, coordinato a Fossano da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo.

L'iniziativa unisce l'esperienza delle serate dedicate alla <Preghiera di Guarigione>, già in corso da alcuni anni, con quella, più recente, delle celebrazioni di preghiera Mariana: gli appuntamenti sono a cadenza settimanale al mercoledì sera (ore 20.30-21.45) o, una volta al mese, al venerdì sera (ore 21) della prima settimana del mese. La prima parte di questa iniziativa prende il via mercoledì 19 ottobre e proseguirà sino a prima di Natale; poi dopo la pausa natalizia, gli incontri riprenderanno a gennaio/febbraio 2023.

Il primo incontro di mercoledì 19 ottobre prenderà il via alle 20.30 e propone la recita del S.Rosario seguita dall'Adorazione Eucaristica.Programma analogo per i mercoledì seguenti, tranne che il 16 novembre quando al Rosario seguirà la S.Messa. Invece, gli incontri mensili del venerdì sera si terranno alle ore 21 e saranno dedicati alla <Preghiera di Guarigione> seguita dalle Confessioni.

La partecipazione è aperta a tutti.

Questo il calendario della prima parte del ciclo di questi incontri: mercoledì 19 ottobre ore 20.30 - mercoledì 26 ottobre 20.30 - venerdì 4 novembre ore 21 - mercoledì 9 novembre 20.30 - mercoledì 16 novembre 20.30 - mercoledì 23 novembre 20.30 - mercoledì 30 novembre 20.30 venerdì 2 dicembre 21 - mercoledì 7 dicembre 20.30.

Massimo Giaccardo

Preghiera Mariana ai Frati Cappuccini

Nuovo appuntamento martedì 25 ottobre al copnvento dei Frati Cappuccini di Fossano, con gli incontri di Preghiera Mariana promossi 2 volte al mese dall'associazione <In cammino con Maria> e aperti a tutti.

Alle ore 21 presso la chiesa dei cappuccini in via Battisti l'incontro prenderà il via con la recita del S.Rosario. Alle 21.30 circa seguirà la celebrazione della S.Messa. A chiusura la serata un momento di Adorazione Eucaristica.

La partecipazione è libera a tutti gli interessati, in particolare, a chi ama pregare il S.Rosario.

ASCOM - Lanciato un nuovo progetto per valorizzare il commercio locale e sostenere le scuole cittadine

«Uno scontrino per la scuola»

A partire da lunedì 24 ottobre prenderà il via a Fossano un nuovo ed interessante progetto organizzato dall'Associazione Commercianti di Fossano in collaborazione con le scuole dell'obbligo cittadine, con il patrocinio del Comune di Fossano ed il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e di alcuni sponsor privati.

L'iniziativa è intitolata <Uno Scontrino per la Scuola> ed è nato su iniziativa del direttivo dell'Ascom Fossano, guidata dal presidente Giancarlo Fruttero, e poi condivisa dalle scuole fossanesi, unite insieme ai commercianti allo scopo da un lato di valorizzare e sostenere il commercio locale e dall'altro di sostenere le tante attività didattiche e formative che le nostre scuole portano avanti, dovendo spesso fare i conti con le sempre più ridotte risorse statali e comunali per l'istruzione.

L'iniziativa è stata presentata al pubblico e alla stampa la settimana scorsa con un'apposita conferenza stampa presso la sala del Consiglio comunale del municipio di Fossano con la partecipazione di Giancarlo Fruttero, presidente Ascom Fossano, del sindaco Dario Tallone, del vicesindaco e assessore al commercio Giacomo Pellegrino e dell'assessora alla scuola Donatella Rattalino.

Come ha illustrato Fruttero nel corso della conferenza stampa, l'iniziativa è articolata come un concorso a premi che vedrà gli asili, le Elementari e le Medie pubbliche e paritarie di Fossano partecipare alla raccolta degli scontrini degli acquisti fatti nelle attività commerciali che aderiscono all'iniziativa: ogni alunno è invitato a raccogliere più scontrini possibile, emessi nel periodo dal 24 ottobre 2022 al 21 gennaio 2024 e a portarli nella propria scuola dove sarà allestita un'apposita urna per la raccolta. Gli scontrini così depositati



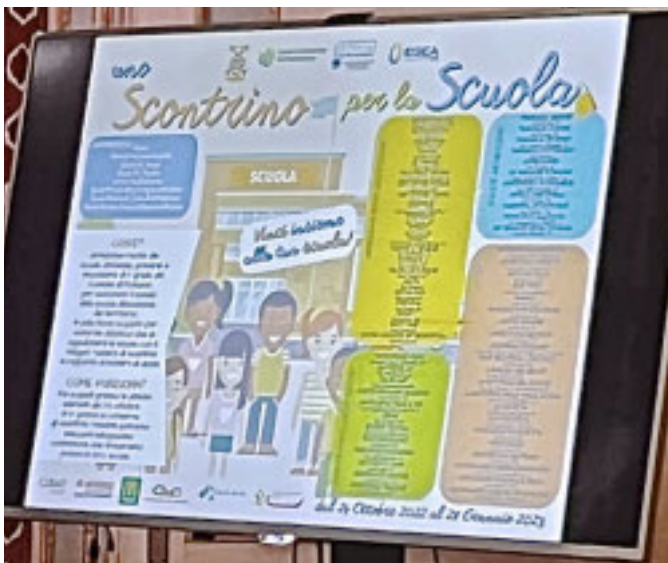
concorreranno a stilare una speciale classifica in base alla quale le scuole partecipanti si aggiudicheranno uno dei contributi del ricco montepremi di quasi 8mila euro messo a disposizione grazie al contributo della stessa Ascom Fossano, della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, sempre in prima linea nel sostenere il commercio locale, ma anche le scuole, tramite la Fondazione CRF, e di alcuni sponsor privati come Egea, Assicurazioni Generali Agenzia di Fossano, Cubar, MC Donald's Fossano, Omec Costruzioni Meccaniche e Camera di commercio di Cuneo. Le scuole coinvolte nell'iniziativa sono 16, quelle appar-

tenenti all'Istituto Comprensivo Andrea Paglieri, quelle dell'Istituto Comprensivo federico Sacco, la Primaria Paritaria S.Domenico, e gli asili infantili Nostra signora del Salice, Toesca e Macario di Murazzo e Zanaroli di Maddalene. Infatti, il progetto coinvolge potenzialmente alcune migliaia di alunni (e altrettante famiglie) che frequentano l'asilo, le Elementari e le Medie.

In palio circa 8mila euro in buoni acquisto per materiale didattico che verranno assegnati in base ad una classifica che terrà conto del maggior numero di scontrini raccolti (vale il numero degli scontrini e non l'importo) in rapporto al numero di alunni di ciascuna scuola.

In questo modo anche le scuole più piccole, come gli asili e le Primarie delle frazioni, l'Istituto S.Domenico, e l'asilo del Salice, potranno puntare ad aggiudicarsi i buoni-acquisto più cospicui del montepremi in pslio.

<I bambini e le loro famiglie potranno fare i loro acquisti presso le attività commerciali aderenti in città e poi porteranno gli scontrini all'interno



delle apposite urne del concorso posizionate nelle 16 scuole cittadine coinvolte nell'iniziativa - ha spiegato il presidente di Ascom Fossano Giancarlo Fruttero - poi, terminata la raccolta, verrà stilata una classifica delle scuole in base al numero di scontrini raccolti, in maniera proporzionale al numero di iscritti di ciascun plesso o istituto>.

Questo il montepremi dell'iniziativa in buoni-acquisto: 1° Premio 1.200 euro - 2° Premio 1000 euro - 3° Premio 800 euro - 4° Premio 600 euro - 5° Premio 400 euro - dal 6° al 10° Premio 300 euro - dall'11° al 16° Premio 200 euro. Inoltre, il concorso <Uno scontrino per la Scuola> prevede anche un Super-Premio di 1000 euro, sempre in buoni-

acquisto, che sarà vinto dalla scuola che raggiungerà la cifra più alta sommando tutti gli scontrini raccolti, soldi che serviranno sempre agli istituti o alle scuole paritarie per l'acquisto di materiale didattico. Alla presentazione dell'iniziativa l'assessora all'istruzione Donatella Rattalino che ha seguito tutta l'organizzazione del progetto ha sottolineato il valore culturale e didattico di quest'iniziativa, che avvicina il mondo della scuola all'economia del nostro territorio, ed ha parlato di una vera e propria competizione tra istituti, una sorta di gara che fa bene al commercio fossanese e Sulla stessa falsariga gli interventi del sindaco Dario Tallone e dell'assessore al commercio Giacomo Pellegrino, che

hanno evidenziato come l'iniziativa possa contribuire a portare una boccata d'ossigeno alle attività commerciali della nostra città messe in grandi difficoltà prima dalla pandemia e oggi dal rincaro delle bollette di energia elettrica, gas e riscaldamento.

Per quanto riguarda i commercianti aderenti ad Ascom Fossano le attività coinvolte nell'iniziativa, presso le quali si potranno fare gli acquisti e ritirare gli scontrini validi per il concorso, sono 65 suddivise in 4 settori principali: Ristorazione e Food (21 tra bar, ristoranti, negozi di alimentari, pasticcerie e pizzerie) - Abbigliamento ed Accessori (21) - Salute e benessere (11 tra farmacie, negozi di Ottica, profumerie, palestre, etc) - Idee Regalo, Pcasalinghi, Elettrodomestici e Servizi (12 tra cartolerie, librerie, casainghi, elettrodomestici, fiorai, etc).

L'elenco completo si può leggere sui profili social e sul sito internet dell'Ascom Fossano e inquadrando con lo smartphone il QR Code di via S.Michele 25, tel.0172/692037 - email: info@ascomfossano.it.

Massimo Giaccardo

**In alto la presentazione in Comune
Sotto il QR Code da inquadrare per conoscere l'elenco dei negozi aderenti**

Sabato 22 ottobre festeggiamenti – Spettacolo per adulti e bambini con clown, comici e dj

Ottica Maestrelli: 70 anni al servizio della città

Da 70 anni si prende cura dei problemi visivi dei Fossanesi e di tanti altri clienti di tutto il circondario e dal 2014 anche di Savigliano: è l'ottica Maestrelli di Fossano che sabato 22 ottobre celebrerà questo importante traguardo con un evento dedicato a tutta la sua clientela e a tutta la nostra città.

Infatti l'Ottica Maestrelli è diventata, in questi 7 decenni, una delle attività professionali e commerciali più longeve e stimante di via Roma e del centro storico di Fossano, una presenza costante di servizio e professionalità che ha soddisfatto migliaia di clienti dai nonni ai figli e oggi ai nipoti e bisnipoti attraversando le diverse generazioni.

L'azienda fu fondata da Giorgio Maestrelli nel 1952 quando il giovane ottico (nato nel 1924 in Piemonte) diplomato in una prestigiosa scuola di Torino facendo il pendolare da Savona dove abitava e aveva imparato il mestiere, raggiunse la sorella che viveva a Fossano.

All'epoca in città non esistevano negozi specializzati in ottica, occhiali da vista e affini e fu proprio Giorgio Mae-

strelli ad aprire il primo, rilevando una precedente attività commerciale di orologeria e oreficeria in via Roma 73, dove l'attività è proseguita per questi 70 anni, via via allargandosi nei locali confinanti sino all'attuale negozio con laboratorio annesso situati su 2 piani e ristrutturati nei primi mesi del 2022 proprio in vista del traguardo dei 70 anni di attività ininterrotta.

A Fossano Giorgio Maestrelli seppe subito farsi apprezzare per la sua professionalità e abilità come ottico, ma anche per la sua affabilità, simpatia e umanità e si creò ben presto una buona clientela.

Alla crescita dell'attività contribuì in modo importante la giovane moglie, Natalina Bima, fossanese, figlia dei titolari della trattoria Il Pastore dove Giorgio Maestrelli, giovane scapolo, spesso pranzava e cenava e la giovane Natalina faceva la cameriera, l'aiuto cuoca e la tuttofare insieme ai genitori. Una volta sposati nel 1960

Natalina Bima affiancò il marito Giorgio Maestrelli in negozio, occupandosi delle vendite e dell'accoglienza dei clienti e l'attività crebbe di pari passo con la famiglia. Nei primi Anni '60 nacquero i figli Bruno e Paolo che terminate le Superiori fecero studi di ottica ed optometria presso la prestigiosa Scuola di Vinci e poi affiancarono il padre in negozio, portando le loro conoscenze sugli ultimi progressi della scienza ottica e affiancandole alla grandissima esperienza del padre.

L'azienda familiare negli anni è cresciuta passando in mano negli Anni '90, con l'andata in pensione di papà Giorgio, poi scomparso nel 2002, ai fratelli Bruno e Paolo, coadiuvati dalle rispettive mogli Margherita Giobergia e Laura Frascati, e sempre con il supporto di mamma Natalina.

La seconda generazione dell'Ottica Maestrelli ha via via allargato l'attività, dismettendo il settore orologeria e oreficeria e aumentando l'of-

ferta di prodotti e servizi nel campo dell'ottica, degli occhiali e degli accessori del settore.

Poi sono entrati in azienda i figli e le figlie di Bruno e Paolo Maestrelli Giorgia, Valentina, Giulio e Davide Gaidano, il marito di Giorgia, anche lui laureato in ottica, mentre la più giovane figlia Elisa, anche lei diplomata ottico, sta ancora proseguendo gli studi nel settore del design degli occhiali, delle lenti e affini. Grazie anche alla collaborazione di alcune dipendenti, Erica prima e Debora oggi, l'Ottica Maestrelli ha continuato a crescere, aprendo anche un secondo punto vendita e servizi ottici a Savigliano, in corso Roma, attivo dal 2014.

E negli ultimi anni l'azienda familiare ha continuato a crescere ed è diventata un punto di riferimento a Fossano e dintorni nel settore dell'ottica ed allo stesso tempo un'attività commerciale e professionale storica che ha saputo attraversare le generazioni conservando le pro-

prie radici ed i valori di impegno, lavoro, competenza, rapporto con la clientela, portate dal padre Giorgio e abbinandole alle innovazioni tecniche sempre aggiornate grazie agli studi di livello universitario ed ai tanti corsi di aggiornamento e convegni frequentati dai componenti della famiglia e dell'azienda.

Infatti, la storia della famiglia Maestrelli e dell'Ottica Maestrelli sono unite in modo indissolubile e proprio questo è stato il valore aggiunto che ha permesso a questa attività professionale e commerciale di ampliarsi e di aumentare via via la clientela e i servizi offerti agli utenti.

Per celebrare questi intensi 70 anni che rappresentano anche un pezzo di storia della nostra città, l'Ottica Maestrelli organizza sabato 22 ottobre un'iniziativa aperta a tutti che si svolgerà nel pomeriggio in piazza Manfredi (dove verrà allestito un apposito palco) e presso il negozio di via Roma 73. (in caso di maltempo la prima par-

te del programma sarà spostata al coperto nel cortile e nella sala polivalente del Castello degli Acaja).

I festeggiamenti prenderanno il via alle ore 16 con lo spettacolo del clown Arturo dedicato ai bambini con animazioni e giochi di prestigio. Alle 17.30 lo show proseguirà con l'esibizione del comico ed imitatore Edoardo Mecca, in arrivo direttamente da Radio 105. Lo spettacolo sarà presentato da Alessio Sisci e animato dal DJ Alessandro Costa di Torino.

Interverranno anche Giancarlo Fruttero, presidente dell'Ascom Fossano a cui Ottica Maestrelli aderisce da molti anni e nella quale Bruno Maestrelli è impegnato da decenni, e per l'Amministrazione Comunale il sindaco Dario Tallone.

Ma l'ospite d'onore più importante sarà certamente la signora Natalina Bima Maestrelli, la moglie del fondatore, e memoria storica dell'azienda in cui ha collaborato sino a pochi anni fa e dove (almeno sino alla pan-

demia) la si poteva incontrare praticamente tutti i giorni. Poi alle 18.30 le celebrazioni si sposteranno dall'altra parte della strada presso il negozio di via Roma 73 dove sarà offerto un ricco rinfresco a tutti i presenti a cui sono invitati in particolare gli affezionati clienti.

Con questa festa l'Ottica Maestrelli desidera ringraziare i suoi clienti e tutti i Fossanesi per la fiducia accordata in questi 70 anni che ha permesso all'attività di crescere, di espandersi, di dare lavoro a una decina di persone e di continuare a soddisfare le esigenze di chi si affida alla famiglia Maestrelli per le proprie esigenze in fatto di occhiali, lenti, lenti a contatto, accessori, fornendo funzionali, all'avanguardia e alla moda. Infine, tra le curiosità legate all'iniziativa da segnalare il simpatico video autoprodotta dalla famiglia Maestrelli e postato sui social nel quale i vari componenti sono vestiti in stile Anni '50, e agiscono come se il filmato fosse di quando nonno Giorgio Maestrelli aprì l'azienda. La partecipazione all'evento è libera ed aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

Domenica 23 ottobre dalle ore 15 in poi al centro polivalente di Cascina Sacerdote

Ecco il «Mercatino del Baratto»

Con la Banca del Tempo - Confermato il connubio con lo «Swap Party» gestito dai giovani di Revolution

Forte del successo dello scorso anno e delle edizioni precedenti la sospensione del 2020 per la pandemia, la Banca del Tempo di Fossano or-

ganizza anche quest'anno il suo «Mercatino del Baratto» che si svolgerà domenica 23 ottobre presso il cortile ed i locali del centro polivalente di Cascina Sa-

cerdote in via dello Stagno 2), sede della BdT Fossano.

L'iniziativa conferma le modalità della passata edizione e anche la collaborazione con il gruppo di giovani coinvolto nel progetto Revolution Fossano in quali cureranno lo «Swap Party», lo scambio di vestiti, abbigliamento ed accessori per i giovani.

L'iniziativa prenderà il via alle ore 15 e proseguirà sino almeno alle 18 o comunque al tardo pomeriggio ed è aperta a tutti.

Lo spirito e la finalità dell'evento sono quelli di dare nuova vita ad oggetti, vestiti, libri, giocattoli, suppellettili, dischi e così via, mettendoli a disposizione da parte di chi non li utilizza più a persone che, invece, daranno a questi oggetti un nuovo scopo e nuove opportunità: l'iniziativa vuol essere non solo un esempio di come le persone normali e le famiglie possono affrontare momenti di crisi economica come quello attuale, ma cerca di dare anche un messaggio importante contro lo spreco, l'eccessivo consumismo e la cattiva abitudine di buttare nella spazzatura (contribuendo a riempire più in fretta le discariche) oggetti ancora utilizzabili che, invece, diventano rifiuti e, quindi, un costo per la comunità che li deve smaltire. Il baratto, invece, aiuta le persone, offre nuove possibilità agli oggetti ancora utilizzabili e



salvaguardia l'ambiente e fa pure risparmiare.

Mercatino del Baratto

Domenica 23 ottobre il «Mercatino del Baratto» della BdT Fossano prenderà il via alle ore 15 e proseguirà sino oltre le 18 e comunque al tardo pomeriggio. Per i bambini è prevista l'animazione con alcuni giochi ed intrattenimenti. A partire dalle ore 16.30 a tutti i partecipanti, in primis ai bambini, sarà offerta una gustosa merenda. Per partecipare alla merenda per motivi organizzativi è gradita la prenotazione della propria presenza inviando entro il 19 ottobre una email all'indirizzo: bdt.fossano@gmail.com

Una sezione del Mercatino sarà dedicata in particolare ai bambini da 0 a 12 anni ed allo scambio di giochi (integri), oggetti (fumetti, libri, videogiochi, etc), vestiti per questa età. Sempre i bambini saranno coinvolti in un Laboratorio per insegnare oro a utilizzare il materiale di recupero e a non gettare oggetti ancora utili.

Inoltre, ci sarà un apposito spazio per lo scambio dei libri sia per bambini che per adulti come romanzi, saggi, libri di narrativa, albi illustrati e simili. Tutte queste sezioni dell'iniziativa saranno curate dalle volontarie della Banca del Tempo che provvederanno, presso la sede di Cascina Sacerdote.

alla raccolta del materiale da scambiare e da esporre al Mercatino del Baratto sabato 22 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 e poi la stessa domenica 23 ottobre dalle 10 alle 12. Chi desidera partecipare agli scambi del Mercatino del Baratto è pregato di consegnare il proprio materiale in questi orari o, se ha problemi di orario, contattare la e-mail: bdt.fossano@gmail.com

Swap Party

Invece, i ragazzi di Revolution Fossano nello «Swap Party» si occuperanno dello scambio dei capi di abbigliamento per ragazzi/e dai 12 anni in su, giovani e adulti, degli accessori (cinture, borse, cappelli, scarpe...) e ritire-

ranno anche coperte e sacchi a pelo.

Questo materiale potrà essere consegnato direttamente agli organizzatori domenica 23 ottobre dalle 14 alle 15 presso il cortile e i locali di Cascina Sacerdote, in via dello Stagno 2.

Lo «Swap Party» collabora con la Bottega 23, il negozio dell'usato creato dalla Fondazione NoiAltri e dalla Caritas Fossano in via Matteotti e gestito dall'Associazione Papa Giovanni XXIII in cui si possono trovare vestiti e accessori usati, giocattoli ed oggetti di seconda mano a poco prezzo il cui ricavato va a sostegno degli aiuti a famiglie e persone in difficoltà economiche.

Allo stesso tempo vestiti, accessori, giocattoli ed altri oggetti rimasti non scambiati a fine mercatino saranno devoluti ad alcune associazioni locali di volontariato che operano a favore dei meno abbienti.

La manifestazione si tiene con il patrocinio gratuito del Comune di Fossano ed il sostegno della Banca Territori del Monviso (ex-BCC di Casalgrasso e S. Albano Stura) e la collaborazione di Revolution Fossano, della Fondazione NoiAltri.

Per informazioni e prenotazioni contattare il direttivo della Banca del Tempo alla email: bdt.fossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

Iscrizioni al pranzo sociale

Tanti appuntamenti con la Soms Fossano

Grande fermento alla Società Operaia di Fossano le cui molteplici attività in questo mese di ottobre sono avviate a pieno regime sia con iniziative riservate ai soli associati sia con eventi aperti a tutta la cittadinanza.

In particolare questa settimana e la prossima a Soms organizza 2 eventi aperti a tutti e ospitati presso il salone della sede di via Roma 74, e poi la sua tradizionale Castagnata autunnale, che si terrà nel cortile della sede ed è riservata ai soli soci e familiari.

In contemporanea stanno prendendo il via numerosi corsi rivolti ai soci, tra cui quello di Meditazione i cui posti sono tutti esauriti, e quello del Gioco delle Boccette, che è iniziato ieri sera, lunedì 17 ottobre, e ha ancora qualche posto libero. Per informazioni e sdesioni contattare al più presto la Segreteria Soms aperta al mercoledì mattina sino alle 11.30.

Ecco di seguito i vari appuntamenti alla Soms fossano di questa e della prossima settimana e l'annuncio del Pranzo Sociale con relative modalità di iscrizione.

Proiezione filmato Sfilata Abiti da Sposa

Mercoledì 19 ottobre alle ore 20.45, presso il salone della sede, la Soms Fossano propone la proiezione del filmato della sfilata di Abiti da sposa realizzata nei mesi estivi con il coinvolgimento di numerose socie della Soms e familiari, che era stata ripresa da Johnny Ferrua, consigliere componente del direttivo Soms.

Ingresso libero, ma posti limitati.

Castagnata del 23 ottobre

Domenica 23 ottobre la Soms organizza la sua tradizionale Castagnata che si terrà al pomeriggio dalle ore 15 in poi nel cortile e nel salone della sede con distribuzione di caldarroste, accompagnate da vin brulé. Il pomeriggio sarà animato dalle musiche proposte dal trio Claudio, Pieranna e Tiziano. Ingresso libero.

Presentazione del libro di Vittorio Di Rocco

Per quanto riguarda gli appuntamenti culturali aperti a tutti giovedì 27 ottobre alle ore 20.30, presso il salone della sede, la Soms Fossano organizza la presentazione del libro «Se mi addormento mi tieni per mano?» scritto dal fossanese Vittorio Di Rocco.

Il libro e l'autore saranno presentati a cura di Luca Bosio, vice-presidente Soms Fossano, e di Walter Lamberti, direttore del settimanale diocesano La Fedeltà. Alcuni brani del volume saranno letti da parte di attori e attrici della compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano.

Ingresso libero per tutti.

Iscrizioni al Pranzo Sociale del 6 novembre

Infine, proseguono le iscrizioni al tradizionale Pranzo Sociale degli aderenti alla Soms Fossano che si svolgerà domenica 6 novembre alle ore 13 presso il ristorante Villa San Martino della omonima frazione fossanese (servizio pullman per il ristorante).

La festa prenderà il via al mattino con la partecipazione alla S.Messa delle otre 11 in Duomo nel corso della quale saranno commemorati tutti i defunti della Soms, in particolare quelli deceduti nel corso dell'ultimo anno.

Il Pranzo Sociale è aperto ai Soci e ai familiari e ai simpatizzanti

Per partecipare è necessario prenotarsi entro il 3 novembre al mercoledì mattina presso la segreteria Soms aperta in sede ore 10-11.30.

Massimo Giaccardo

CON L'ORCHESTRA BARTOLOMEO BRUNI

«Messa da Requiem» di Mozart in memoria di mons. Biagio Mondino

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Fossano, coordinato dall'assessora Ivana Tolardo, in collaborazione con la Diocesi di Fossano, la Diocesi di Cuneo, la Parrocchia del Duomo e la Consulta Giovani Fossano organizza sabato 22 ottobre in Cattedrale il concerto «Messa da Requiem» (in Re Minore K 626) del celebre compositore Wolfgang Amadeus Mozart che sarà eseguito dall'«Orchestra Bartolomeo Bruni» di Cuneo accompagnata dalla corale «I Polifonici del Marchesato» di Saluzzo. Per «I Polifonici del Marchesato» si esibiranno: Arianna Stornello (soprano), Sara Lacitignola (contralto), Stefano Gambarino (tenore) e Alessandro Yague (basso).

Il concerto sarà diretto dal maestro Enrico Miolano. L'evento musicale è promosso e dedicato alla memoria di mons. Biagio Mondino, scomparso all'inizio del 2021, per alcuni decenni parroco del Duomo e vicario generale della Diocesi, poi anche



Amici della Seconda Giovinezza: Serata danzante con il DJ George

Prosegue intenso anche questa settimana il ciclo di appuntamenti danzanti organizzato dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza ed ospitato tutti i sabati sera, da ottobre 2022 a maggio 2023, presso il salone del CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile). Dopo il bel successo ed il pieno di partecipanti, anche da fuori città, delle prime 3 serate danzanti, l'iniziativa proseguirà sabato 22 ottobre, sempre dalle ore 21 in poi al CAP: stavolta ad animare i balli di coppia e di gruppo saranno i brani proposti in consolle da DJ George, il dj che ogni 15 giorni si alterna con le orchestre dal vivo ad allietare queste serate.

Quella di sabato 22 ottobre, inoltre, sarà una serata speciale perchè gli Amici della Seconda Giovinezza festegge-

retto del Santuario di Cussano, e grande appassionato di musica classica, musica sacra e di arte: infatti, fu proprio grazie al suo impegno e alla sua iniziativa che nacque il progetto del Museo Diocesano di Fossano, il progetto del Museo della Cattedrale e sempre grazie a lui negli anni il Duomo di Fossano e la Chiesa della SS.Trinità che appartiene alla parrocchia del Duomo hanno spesso ospitato concerti di musica classica, di

musica sacra ed anche una nota rassegna di musica organistica proseguita per un lungo periodo sino a prima della pandemia.

L'evento musicale si svolge con il patrocinio ed il sostegno della Regione Piemonte e il contributo della Fondazione Casasparmiario di Cuneo. Ingresso libero per il pubblico.

Massimo Giaccardo

Nella foto mons. Biagio Mondino

ranno il compleanno di Maddalena Trucco, la loro socia più anziana, che compie 90 anni e a cui vanno i migliori auguri da parte del direttivo a nome di tutti gli associati. Per l'occasione la signora Trucco offrirà un rinfresco a tutti i partecipanti alla serata soci e simpatizzanti presenti. Da segnalare, infine, che la successiva serata danzante di sabato 29 ottobre sarà animata dall'orchestra di Mario Cortese.

L'ingresso è aperto sia ai soci tesserati per il 2022 che ai non-soci, con biglietto singolo pro-quota associativa per la serata danzante a cui partecipano.

Da sottolineare che la tessera agli Amici della Seconda Giovinezza è annuale (1° gennaio-31 dicembre) e da diritto a partecipare a tutte le serate danzanti e agli altri eventi speciali promossi dal club.

Per intervenire non è necessaria la prenotazione.

Per informazioni e tesseramenti contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Per lavori di ristrutturazione interna – Aperto mattino e pomeriggio (ore 8.20-10.05) l'ufficio succursale di piazza Romanisio

FOSSANO SENZA POSTAMAT

Ufficio Postale Centrale di Fossano chiuso per oltre 3 settimane - Disagi e lamentele dagli utenti

A partire da sabato 15 ottobre l'Ufficio postale Centrale di Fossano è stato chiuso al pubblico a causa di lavori di ristrutturazione interna ed ammodernamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione: la chiusura proseguirà, secondo quanto annunciato da Poste Italiane, per 3 settimane consecutive sino a sabato 5 novembre, ma essendo il 5 novembre un sabato è facile temere e prevedere che gli sportelli riapriranno agli utenti solo lunedì 7 novembre, vale a dire dopo 23 giorni ininterrotti di chiusura.

Per continuare ad offrire i molti servizi alla clientela (alcuni dei quali sono forniti dalle Poste in monopolio e non possono essere effettuati altrove) resta aperto l'Ufficio Postale Succursale di Piazza Romanisio il cui orario raddoppia: infatti, a partire da ieri, lunedì 17 ottobre, il piccolo ufficio di Borgo S. Antonio è aperto al pubblico sia al mattino che al pomeriggio, quando, invece, era chiuso, così come le Poste Centrali.

In particolare, da ieri e sino alla riapertura dell'Ufficio Postale Centrale di via Garibaldi, l'ufficio di Piazza Romanisio effettuerà tutte le operazioni postali e finanziarie disponibili finora presso le Poste Centrali di via Garibaldi, compreso il ritiro delle raccomandate.

Per quanto riguarda gli orari l'agenzia succursale resta aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 19.05, senza pausa all'ora di pranzo, mentre al sabato l'orario di apertura va dalle ore 8.20 alle 12.35.

In questo modo, dopo ben 2 anni e 7 mesi le Poste di Fossano tornano ad essere aperte al pomeriggio, poiché dall'11 marzo 2020 a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia, l'orario alle Poste Centrali di via Garibaldi era stato ridotto alle sole ore del mattino men-



tre l'Ufficio Postale Succursale di piazza Romanisio già prima era aperto soltanto di mattina sino al primissimo pomeriggio. La chiusura dell'Ufficio Postale di via Garibaldi ha causato sin dallo scorso venerdì sera (quando è già stato disinstallato l'unico bancoposta esistente in città) e poi sabato mattina e ancor di più ieri, forti disagi e proteste da parte degli utenti sia dei clienti che hanno un conto in Posta sia di chi deve avvalersi dei servizi di Poste Italiane per lavoro o per motivi familiari e personali. In particolare, gli utenti lamentano due gravi carenze. In primo luogo tantissimi protestano perché, a detta loro, la chiusura per lavori, pur essendo programmata e non improvvisa, non è stata comunicata in anticipo e in modo evidente presso gli uffici di via Garibaldi e molti utenti testimoniano che sino a pochi giorni fa

non ci sarebbe stato alcun cartello o segnalazione dell'imminente chiusura totale dei servizi, fatto che, invece, avrebbe dovuto essere messo in evidenza con un certo anticipo, affinché i clienti si potessero organizzare. E' pur vero che resta aperta la succursale di Piazza Romanisio, ma è un ufficio molto piccolo, con sole 2 postazioni attive ed il fatto che resti aperto anche al pomeriggio non eliminerà certo le lunghe e prevedibili code che si formeranno all'esterno. Questo poiché nelle ore di punta la fila di persone in coda c'era già ora alle Poste Centrali di via Garibaldi, in quanto, essendo chiuse di pomeriggio l'utenza era costretta a concentrarsi nella mattinata, con problemi e disagi per chi lavora, costretto a prendere permessi, cambiare turno o perdere ore di lavoro per poter accedere ai servizi postali. L'altra questione grave lamentata dai

clienti che hanno un conto presso Poste Italiane è il fatto che la chiusura dell'unico bancoposta esistente a Fossano, obbliga i clienti a dover andare fuori città per fare i prelievi, le ricariche e gli altri servizi che si possono fare al Bancoposta con il sistema self-service, senza dover passare dallo sportello. Infatti, il bancoposta chiuso in via Garibaldi è il solo attivo a Fossano in quanto presso l'ufficio postale succursale di piazza Romanisio il servizio non è mai stato attivato, nonostante il locale per ospitare il macchinario sia stato predisposto da molti anni vicino alla porta d'ingresso dell'ufficio e nonostante tale servizio sia stato sollecitato più volte sia dai clienti che dalle stesse impiegate che gestiscono il piccolo ufficio. Inoltre, l'attivazione di questo Bancoposta aiuterebbe ad eliminare le code agli sportelli, che si formeranno inevitabilmente, così come era stato durante il periodo più difficile della pandemia nel 2020 e 2021, quando l'orario delle Poste Centrali era stato tagliato al pomeriggio e mai più ripristinato. Per i titolari di un conto con Bancoposta il disagio è molto grande poiché per prelevare o fare altre semplici operazioni sono costretti ora o a stare molto tempo in fila d'attesa oppure a recarsi fuori città presso gli sportelli Bancoposta più vicini, che però sono a Bene Vagienna e a Savignano, con grande scomodità perché non sono certo dietro l'angolo. Soluzioni alternative non esistono perché con il bancoposta non si può né prelevare denaro né fare altre operazioni presso i bancomat delle banche, in quanto le card non sono compatibili e non esiste alcun accordo in tal senso

tra Poste e sistema bancario, come, invece, avviene nei rapporti tra le diverse banche presso i cui bancomat si possono fare molte operazioni anche se si è clienti di un altro istituto di credito. Ed anche i pagamenti con il Bancoposta non sempre sono accettati in tutti i negozi, supermercati o locali pubblici perché in tutta una serie di posti non lo accettano come forma di pagamento. . Unica consolazione la possibilità di utilizzare i principali servizi e prodotti di Poste Italiane anche on-line in forma digitale, ma questa modalità è in pratica solo teorica o difficilissima per molte persone, a partire dagli anziani, che non sanno usare il computer e in generale gli strumenti digitali. Allo stesso tempo, anche effettuare pagamenti con il Bancoposta non è così semplice e alla portata di tutti, specie per le categorie più fragili. Infine, da sottolineare che tra le lamentele delle persone in coda per entrare all'Ufficio Postale Succursale di piazza Romanisio o obbligate ad andare fuori città per usare i servizi del Bancoposta, numerose sono quelle che hanno espresso perplessità anche sulla tempistica dei lavori, che secondo l'opinione prevalente andavano fatti nei mesi estivi, specie a luglio e agosto, quando e imprese erano chiuse e gli utenti ridotti rispetto ad ora. In questo modo i disagi sarebbero certamente stati minori rispetto ad effettuare la ristrutturazione tra fine ottobre ed inizio novembre, tra l'altro in un periodo in cui gli impianti di riscaldamento dovrebbero iniziare ad essere accesi e quindi manutenzione e ammodernamento andrebbero effettuati in anticipo.

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI Q5 SPB 40 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 204CV S-TR. KM0
Luglio 2022
Fari anteriori LED Matrix, Luci posteriori LED, S-Line Interno, S-Line esterno, Chiave Comfort, Audi Virtual Cockpit, Navigatore MMI Plus, Retrocamera, Volante appiattito, Clima 3 zone, Portellone elettrico, Luci interne multicolor, Cerchi lega 19", Avvertimento cambio corsia, Garanzia Audi fino a Luglio 2024...

Pronta consegna



AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE QUATTRO 2.0 TDI 200CV S-TR. KM0
Luglio 2022
Cambio automatico/sequenziale, Trazione 4WD, S-Line esterno, S-Line Interno, Fari Full LED, Audi Sound System, Audi Virtual Cockpit, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Sedili regolabili elettricamente, Volante S-Line appiattito, Garanzia Audi fino a Luglio 2024...

Pronta Consegna



AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KM0
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 19" Audi Sport, Fari Full LED, S-Line esterno, Chiave Comfort, Clima automatico Comfort, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Pronta consegna



FORD KUGA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV AUT KM0
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi in pelle ed alcantara, Fari Quad LED adattativi, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Marzo 2024...

Prezzo € 36.500



VOLVO XC40 B4 AWD MOMENTUM PRO AUT.
Febbraio 2021 km 19.800
Trazione integrale, Motore Mild Hybrid, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia Led, Navigatore con schermo Touch da 9", Digital Cockpit, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise control, Cerchi 18", Keyless, Garanzia Volvo...

Prezzo € 39.900



VW GOLF LIFE 1.0 TSI 110CV
Giugno 2021 solo 6.500 km
Fari al LED anteriori e posteriori, Clima automatico, Radio DAB con schermo touch, App-Connect, Bluetooth, Volante multifunzione, Adaptive Cruise Control, Cerchi lega, Sensori parcheggio ant e post, Front Assist, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia VW estesa fino a Giugno 2025...

Prezzo € 24.500



JEEP RENEGADE LIMITED 1.6 MJET 130CV
Febbraio 2021 km 37.000
Cambio automatico, Fari Full LED, Sensore luce e pioggia, Abbaglianti automatici, Navigatore Uconnect 8,4", Android Auto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 17", Sensori parcheggio ant e post, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep...

Prezzo € 25.900



FORD FOCUS ACTIVE 1.0 HYBRID 125CV KM0
Metalizzato, Fari LED, Quadro strumenti digitale con schermo 12,3", Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Giugno 2023...

Prezzo € 24.900

Ultima settimana per visitare la mostra <Scenari Ultramondani> di Barbara Villosio

Prosegue «A Tavola con Dante»

Prosegue intenso a Fossano il ciclo di iniziative culturali proposto dalla rassegna <In viaggio con Dante> organizzata per celebrare i 700 (+1) anni della morte del sommo poeta Dante Alighieri, padre della lingua e della letteratura Italiana, morto nel 1321.

Questo progetto è stato ideato e viene curato dalla professoressa Cecilia Di Marco, docente di Lettere al Liceo Ancina di Fossano, e dall'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli ed è articolato in diversi ambiti ed attraverso molteplici strumenti dal teatro alla poesia, dall'arte al cinema per arrivare alla ..gastronomia!

Infatti, in queste settimane <In viaggio con Dante> sta proseguendo con gli appuntamenti intitolati <A tavola con Dante>, serate gastronomiche con menù a <tema Dantesco>, unite con la presentazione di alcuni Canti della Divina Commedia incentrati sull'argomento del cibo affrontato in varie sfaccettature. Dopo il buon successo della prima serata a fine settembre, questa settimana, giovedì 20 ottobre, è in programma il secondo appuntamento di <A tavola con Dante>, sempre ospitato presso il centro congressi S.Agostino (l'ex-chiesa dei Battuti Neri) di Palazzo Righini, in via Negri. L'evento si svolgerà con un programma analogo a al precedente e prenderà il via alle 18.45 con l'aperitivo. A seguire lo spettacolo teatrale che vedrà ancora protagonista l'attore e cantante Saulo Lucci che presenterà ed interpreterà il XVII Canto del Paradiso, tratto dalla Divina Comme-



dia di Dante, quello in cui il Sommo Poeta tratta de <I sapori amari dell'esilio> riferendosi alle difficoltà in cui si è trovato a vivere dopo essere stato cacciato da Firenze da parte dei suoi avversari politici ed è costretto a vivere ospite tra le varie corti nobiliari dell'Italia centro-settentrionale.

Come negli incontri precedenti Saulo Lucci alternerà la presentazione del Canto con brani musicali moderni in tema con lo spirito dello spettacolo teatrale e gli argomenti trattati dal Canto XVII del Paradiso.

A seguire, alle 19.45 circa, la cena con lo speciale <Menù Dantesco> preparato sempre dallo chef Flavio Ghigo del ristorante Antiche Volte di Palazzo Righini.

Questo il menù della cena: Tartare di Fassona, cavolo stufato e leggera salsa di acciuga; Fonduta di Taleggio d'alpeggio, cardo gobbo di Nizza e crumble alla mandorla;

Raviola di faraona, burro di Fat-torie Fiandino; Filetto di manzetta piemontese, salsa Orloff e bouquet dell'orto; Frangipane alle castagne, crema inglese e gelato al cacao amaro Acqua Sparea - Vini Cantina Vite Colte.

I commensali riceveranno in omaggio il libro <A convito con Dante - La cucina della Divina commedia> di rosa Elisa Giangola - Edizioni Il Leone Verde. Per partecipare alla cena, all'aperitivo e allo spettacolo di Saulo Lucci è necessario prenotarsi al più presto in quanto i posti sono limitati: prenotazioni obbligatorie al tel.0172/666666. (Quota individuale 65 euro, comprensiva di aperitivo, spettacolo e cena con Acqua Sparea e vini della Cantina Vite Colte). Per ulteriori dettagli: www.palazzorighini.it; email: info@palazzorighini.it.

Durante la serata si potranno ammirare i quadri della mostra <Scenari Ultramondani> dipin-

ti dalla pittrice fossanese Barbara Villosio e ispirati alla Divina Commedia, in particolare agli episodi dell'Inferno.

La mostra sarà ancora aperta al pubblico soltanto più durante il prossimo fine settimana e visitabile venerdì 21 e sabato 22 ottobre dalle ore 17 alle 19 e domenica 23 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 sempre con ingresso libero (entrata dal portone della ex-chiesa dei Battuti Neri in via Negri).

Per ulteriori dettagli e informazioni sulla serata, sulla mostra e su tutta la rassegna culturale <In viaggio con Dante> visitare il sito www.lacortedeifolli.org e il profilo Facebook La Corte dei Folli o vedere la brochure della rassegna <In viaggio con Dante> presente nella bacheca de La Corte dei Folli in via Roma vicino al dehor del Caffè Roma.

Massimo Giaccardo

Nella foto Barbara Villosio presenta la mostra

Lavori in via Ceresolia: proteste per la strada sbarrata senza preavviso

La via per l'aeroporto interrotta da una settimana

Non si placano le polemiche intorno alla conduzione dei lavori per l'installazione delle nuove tubazioni delle fognature nella zona di via Torino e di via Ceresolia, anzi negli ultimi giorni ne sono sorte di nuove. Infatti, dopo l'eliminazione del semaforo su via Circonvallazione che bloccava il traffico e creava lunghissime code di mezzi all'altezza del mobilificio La Principe, si pensava che i disagi maggiori fossero finiti, invece, non è così.

Infatti, i problemi ora si sono spostati nel primo tratto di via Ceresolia, che è una strada importante per la viabilità locale, in quanto costituisce l'inizio della provinciale Fossano-Aeroporto di Levaldigi (e anche tra Fossano e le frazioni di S.Antonio Baligio e S.Martino) ora completamente sbarrata da lunedì scorso.

Prima, infatti, era possibile superare il cantiere o passando nell'area privata del vicino distributore di carburante (prima accessibile da ambo le parti) oppure utilizzando una stradina di servizio che dal parcheggio del Mercato di via Circonvallazione raggiunge la Provinciale Fossano-Levaldigi.

Invece, da lunedì scorso

con l'on spostamento del cantiere tutto in via Ceresolia, la strada è stata completamente sbarrata da ambo le direzioni e l'accesso alla stradina dietro il Mercato completamente chiuso, mentre quello al distributore di carburanti è aperto solo per chi arriva da via Circonvallazione, ma non è più possibile uscire sulla provinciale se non nel breve tratto che torna indietro verso Fossano.

Il problema sta creando molti disagi sia ai residenti sia a chi lavora in zona sia alle attività commerciali ed artigianali presenti nel primo tratto di via Ceresolia, che hanno grandi difficoltà a farsi raggiungere dai clienti, come ci hanno testimoniato i titolari del punto vendita degli Orti del Casalito, che segnalano l'estrema difficoltà dei clienti a raggiungere il negozio, tant'è che stanno addirittura pensando di chiuderlo temporaneamente, subendo così anche un grave danno economico a causa del cantiere. Le lamentele, di cui si stanno facendo interpreti anche i consigli frazionisti delle frazioni Baligio e S.Martino, riguardano non il cantiere in sé per l'installazione delle nuove fognature, ma il modo in cui

viene gestito e la tempistica dei lavori, fermi per troppi giorni in agosto. Infatti, sotto il primo punto di vista i disagi maggiori sono stati creati dal fatto che, lo scorso lunedì, la strada provinciale Fossano-Levaldigi è stata sbarrata da entrambe le parti senza alcun preavviso e senza che siano state messe indicazioni sui possibili percorsi alternativi che pur esistono. E anche le persone che hanno interpellato gli addetti al cantiere hanno ottenuto risposte evasive o il disinteresse più completo da parte della ditta che sta eseguendo i lavori e creando i disagi alla viabilità.

Al momento, nonostante i solleciti dei capi-cantonisti e dei Consigli Frazionisti non è stata posta (a lunedì 17 mattina) nessuna segnalazione stradale utile per poter arrivare a Fossano città o dirigersi verso S.Martino o Baligio lungo strade di campestri. Infatti, le strade alternative, seppur strette e di campagna, esistono, in parte asfaltate e in parte sterrate: in particolare, c'è una stradina, chiamata dai frazionisti e dai residenti in zona, <via della giustizia>, abbastanza facile da percorrere anche se sterrata nella parte cen-

trale, che da via Torino (tra la carrozzeria e Ora Service Iveco) raggiunge la provinciale Fossano-Levaldigi in prossimità dell'incrocio con la strada che porta a S.Martino. Purtroppo in pochi, se non i residenti, la conoscono, e non è stata segnalata in alcun modo da parte ne' del Comune ne' della ditta che sta eseguendo i lavori. Inoltre, seppur il tragitto sia più lungo e tortuoso, per raggiungere S.Martino, e di qui la Provinciale e tornare in via Ceresolia o svoltare verso Baligio, è possibile anche passare da via Villafalletto, svoltare a destra e poi subito a sinistra dalla cappella di S.Chiera seguendo l'omonima via sino a S.Martino e poi tornare indietro verso via Ceresolia e viceversa.

Tra i due percorsi alternativi quello lungo la <via della giustizia> è sicuramente più breve e meno tortuoso dato che la strada va sempre dritta. Difficile al momento prevedere se le proteste dei residenti, dei frazionisti di Baligio e S.Martino, dei clienti di negozi e attività artigianali e di chi deve andare e venire dall'aeroporto avranno una risposta ma breve, con la messa in opera delle opportu-

ne indicazioni stradali per segnalare i percorsi alternativi, sia dall'incrocio con via Circonvallazione, che all'imbocco di <stradina della giustizia> in via Torino, sia in via Villafalletto all'incrocio della chiesetta di S.Chiera, i 3 punti strategici dove segnalare i possibili tragitti alternativi per superare lo sbarramento di via Ceresolia.

Il timore di residenti e utenti è che anche stavolta i disagi proseguiranno sino a che il cantiere non si sposterà nuovamente o, peggio, sino a che non sdrà terminato in quel tratto, così come è stato in via Circonvallazione dove le difficoltà sono proseguite per oltre 2 mesi essendo il cantiere in ritardo sui tempi previsti, perché rimasto a lungo fermo in agosto, con grande disappunto di chi deve transitare in quella zona per andare o tornare dal lavoro, da casa o dalle tante aziende artigiane, industriali e commerciali di quell'area, dove ci sono numerose imprese, che da mesi devono fare i conti con i disagi causati dal cantiere e con la perdita di clienti che hanno difficoltà a raggiungere le aziende, le attività commerciali e di servizio

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

La Tana dei Cuccioli: laboratorio di Halloween

Ancora due appuntamenti questa settimana con le iniziative per bambini proposte dalla Ludoteca La Tana e dal Centro Famiglie di Fossano presso il centro poivaente di Cascina Sacerdote, in via dello Stagno 2.

In particolare, giovedì 20 ottobre, al mattino, dalle ore 9.30 alle 11.30 si terrà il secondo incontro de <La Tana dei Cuccioli>, uno spazio-gioco dedicato ai bimbi da 0 a 3 anni, accompagnati da genitori, nonni o altri familiari, i quali verranno coinvolti dagli educatori con giochi, letture e attività pre-asilo. L'iniziativa continuerà ogni settimana sempre al giovedì mattina. Invece, lunedì 24 ottobre, nel pomeriggio alle ore 16.30, quarto incontro dei Laboratori di Halloween organizzati in preparazione alla festa di fine mese e dedicati ai bambini per far scoprire loro i personaggi, le figure e gli elementi della natura tipici di Halloween, avvolti in un mondo di mistero e di magia. Questa volta il laboratorio sarà intitolato <I pipistrelli e le mummie di cartone>.

Per informazioni su entrambe le attività contattare: tel. 0172/698522 -335/1273880 - oppure email: centrofamigliefossano@monviso.it

Serate gastronomiche a tema cgli Amis 'd Fossan

Terminata la pausa estiva, con l'inizio di ottobre ha preso il via la stagione autunno-inverno 2022 delle <Serate gastronomiche a tema> organizzate dall'associazione Amis d' Fossan e ospitate presso la sede di via Santa Vittoria, nell'isolato dello stadio Comunale (angolo con viale Ambrogio), sempre con inizio alle ore 20.

Stavolta l'associazione promuove 7 appuntamenti gastronomici, in programma sino a Capodanno. Queste serate gastronomiche propongono menù tipici a tema con piatti della tradizione culinaria piemontese e seguono la stagionalità dei prodotti ispirandosi anche alle fiere e manifestazioni agricole e zootecniche del nostro territorio come sarà a novembre per la cena dedicata al Porro di Cervere e a dicembre per quella dedicata al Bue Grasso di Carrù. Questa prima parte della stagione gastronomica degli Amis d'Fossan culminerà il 31 dicembre con il tradizionale Gran Cenone di Capodanno e le cene a tema saranno, come gli scorsi anni, sempre allietate dalla musica dal vivo eseguita da un complesso oppure dai brani proposti da alcuni DJ.

L'iniziativa è aperta a tutti sia ai soci degli Amis d' Fossan sia ai non soci che possono partecipare versando ogni volta una piccola quota aggiuntiva di 5 euro al costo della cena, in qualità di integrazione. Per aderire agli Amis d' Fossan basta sottoscrivere la tessera annuale al costo di 20 euro (in pratica partecipando a solo 4 di queste cene o pranzi ci si ripaga già la tessera): la tessera ha durata annuale dal 1 gennaio al 31 dicembre.

La quota comprende ¼ di vino, acqua e caffè per ogni persona. Le ulteriori bevande si possono acquistare in loco a parte.

Necessario prenotare in anticipo entro e non oltre il mercoledì antecedente alla data della cena a cui si desidera partecipare. Le iscrizioni si effettuano contattando il direttivo degli Amis d' Fossan presso: Mariuccia tel.339/6010683 - Giovanna tel.340/3862609 - Segreteria tel.338/3919254.

Il calendario di queste cene tipiche ha preso il via sabato scorso La quota di partecipazione è di 25 euro per i Soci e di 30 euro per i non-soci. Per partecipare è necessario iscriversi entro mercoledì 19 ottobre. Di seguito il calendario.

Sabato 22 ottobre

Ore 20: <La Cucina Piemontese>
Quota Soci 25 euro - Non soci 30 euro
Animazione PSA in concerto.

Sabato 5 novembre

Ore 20: Cena del <Porro di Cervere>
Quota Soci 25 euro - Non soci 30 euro.
Animazione Musica Folk Piemontese e Occitana con Marcel & Folk Rouge Band,

Sabato 26 novembre

Ore 20: <La Bagna Caoda>,
Quota Soci 25 euro - Non soci 30 euro.
Animazione Musica Anni'60/'70/'80 con il gruppo I Prisma.

Sabato 10 dicembre

Ore 20: Cena <Il Bue di Carrù>
Quota Soci 25 euro - Non soci 30 euro.
Animazione spettacolo di musica e balli con <Alla nostra maniera>

Venerdì 16 dicembre

Ore 20: Gli <Auguri di Natale>
Quota Soci 20 euro - Non soci 25 euro.
Animazione complesso Dario Melody

Sabato 31 dicembre

Ore 20: <Gran Cenone di Capodanno>
Quota Soci 50 euro - Non soci 60 euro.
Prenotazioni entro il 23 dicembre con versamento acconto di 20 euro. Animazione Tiziano DJ

Massimo Giaccardo

Dal 21 al 23 ottobre in piazza Dompè la I edizione della nuova rassegna zootecnica

Bovini Piemontesi in mostra

Venerdì convegno veterinario – Sabato e domenica esibizione e sfilate di capi di eccellenza, pranzo e cene

Dopo anni di dibattito, di confronto e di iniziative dai risultati alterni, Fossano prova di nuovo a puntare sulla vocazione del nostro territorio per la produzione della carne bovina di qualità, quella della Razza Bovina Piemontese, la principale razza allevata nelle aziende agricole del Fossanese e del circondario, gestite in gran parte da imprese di tipo familiare.

L'Amministrazione Comunale aveva già annunciato durante l'ultima Fiera del Vitello Grasso, la scorsa primavera, l'intenzione di valorizzare il comparto dell'allevamento dei capi da carne promuovendo un nuovo evento dedicato al settore ed adesso il progetto si è concretizzato nell'organizzazione di una nuova rassegna zootecnica intitolata <La Bovina Piemontese in mostra> che si svolgerà dal 21 al 23 ottobre nell'arrea mercatale di piazza Dompè sotto le 2 tettoie e sul piazzale circostante.

L'iniziativa è stata curata in particolare dal vice-sindaco Giacomo Pellegrino, assessore all'agricoltura, al commercio e alle frazioni, ed organizzata in collaborazione con la Coldiretti Zona di Fossano, con l'Anaborapi (l'associazione degli allevatori di Razza Piemontese e con l'ARA Piemonte e grazie al sostegno economico della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, sempre in prima linea nel promuovere il comparto agricolo locale, la partecipazione dell'ASL CN 1 e dell'AtI del Cuneese ed il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo.

Come sottolineato dagli organizzatori e dal principale promotore, l'assessore Pellegrino, questa rassegna vuol essere soprattutto una vetrina per i capi bovini da carne di eccellenza della razza Piemontese, una delle migliori razze da carne esistenti, ma il cui settore è oggi in crisi, come tutto il comparto agricolo e zootecnico a causa della pandemia e ora anche della guerra tra Russia e Ucraina e delle speculazioni che hanno fatto aumentare i costi di produzione e diminuire in parte i consumi.

Di conseguenza la nuova fiera <La Bovina Piemontese in mostra> vuole essere un momento di rilancio del settore, in cui fare incontrare i produttori tra loro per contribuire a creare un clima di maggior unità e fiducia e per mettere in contatto produttori e consumatori, facendo conoscere da vicino a questi ultimi i capi di eccellenza della Razza Piemontese, allevati sul nostro territorio dai nostri agricoltori, secondo la filosofia dei prodotti di qualità a <km 0> che si sta sempre più affermando e aiuta a far conoscere, apprezzare e valorizzare i prodotti tipici locali.

Ma la carne di Piemontese è davvero uno dei prodotti tipici di eccellenza del Fossanese come dimostrano i numeri del comparto: a Fossano e dintorni è attiva un'ottantina di aziende agricole zootecniche (quasi tutte di tipo familiare) che allevano circa 12mila capi di Razza Piemontese pari all'11% del totale dei capi allevati in Piemonte che sono (censimento 2021) 239mila allevati da 2.800 aziende. La Provincia Granda è il centro più importante di questa produzione perché alleva il 63% di questi esemplari di Razza Piemontese e il <cuore della produzione> sta proprio nel Fossanese, appunto con questi 12mila capi allevati, di cui circa la metà nel territorio del Comune di Fossano.

La nuova rassegna, infine, punta idealmente a proseguire la tradizione delle Giornate Zootecniche che si tenevano al Foro Boario di Fossano, poi sospese anni fa



e mai ripartite, che erano una delle principali manifestazioni del settore a livello regionale. A questo riguardo durante la presentazione gli organizzatori hanno sottolineato che si tratta di un'edizione zero di prova, ma che l'intenzione è quella di renderlo un evento fisso e importante, magari, secondo la voce insistente che circola nell'ambiente, provando a trasferire a Fossano la

Fiera Zootecnica che si svolge in autunno al Miac di Cuneo, ma questo pare per ora un progetto ancora in corso d'opera, di cui l'Amministrazione Comunale di Fossano per ora non parla ancora apertamente.

Alla presentazione sono intervenuti anche i rappresentanti delle associazioni agricole e degli allevatori: Corrado Bertello, segretario di zona della Coldiretti, Guido

Garnero per l'Anaborapi, che ha tracciato la storia della Piemontese, sviluppatasi soprattutto dall'800 in poi, e ha annunciato gli sviluppi futuri della selezione della razza che l'Anaborapi porta avanti da anni per migliorare sempre di più la carne e per aumentare in parallelo il benessere dell'animale. Per l'Ara Piemonte è intervenuto il tecnico Tiziano Valperga per l'Arap, mentre tra i politici c'erano il se-

natore Giorgio Bergesio, la consigliera provinciale Simona Giaccardi e il consigliere regionale Paolo De Marchi.

Il programma della I fiera <La Bovina Piemontese in mostra> La rassegna si svolgerà per 3 giorni articolata in vari momenti.

Ad aprire la kermesse **enerdì 21 ottobre**, presso la sala Brut e Bon di piazza Dompè sarà il convegno intitolato <La Razza Bovina Pie-

montese prodotto tipico di un territorio unico> che vedrà confrontarsi veterinari, professori della Facoltà di Veterinaria, tecnici delle associazioni di categorie ed esperti.

Il clou della fiera **sabato 22 e domenica 23** con una serie di dimostrazioni e sfilate di un una quarantina almeno di capi di Piemontese sia giovani (vitelli e vitelle) sia pesanti (tori, vacche, manze, etc) tutti esemplari di eccellenza della loro categoria che saranno, per così dire, messi <in vetrina> per mostrare le caratteristiche tipiche della Piemontese e le sue qualità anche dal punto di vista organolettico della carne che poi i consumatori porteranno in tavola.

Le sfilate saranno accompagnate da 3 momenti gastronomici il pranzo e la cenma del sabato e il pranzo della domenica nei quali tutti potranno gustare menù tipici a base di carne di Piemontese ed altri prodotti ortofrutticoli di eccellenza del nostro territorio.

Il programma della rassegna prevede **sabato 22 ottobre** alle ore 10 l'inaugurazione ufficiale da parte degli organizzatori e delle autorità seguita subito dopo dalla presentazione dei capi esposti alla fiera e dalla loro sfilata di fronte al pubblico, accompagnati dai rispettivi allevatori.

Alle ore 11 si svolgerà la sfilata dei capi giovani, seguita alle 11.45 da quella dei capi pesanti.

Alle 12.30 il pranzo a base di prodotti tipici, preparato dalla Pro Loco Borgo Romanisio che proporrà questo ricco menù: Vitello Tonnato, Insalata verde con Bollito, Minestrone del Burg Romanisio, Pasta con sugo di carne di vitello, Trippe in umido oppure Formaggio, Macedonia, Caffè, Vino incluso.

Quota di partecipazione: 20 euro a testa. Per partecipare è necessario iscriversi entro mercoledì 19 ottobre sera contattando entro i tel. 335/7535291 - 33371802668.

Nel pomeriggio alle ore 15 si terrà una nuova sfilata dei capi esposti in fiera: si inizierà di nuovo prima con gli esemplari Giovani seguiti poi alle 18 da una nuova sfilata degli esemplari Pesanti.

In serata alle ore 20 la cena sempre a base di prodotti tipici e soprattutto di carne di Razza Piemontese, preparata stavolta dal catering Cabaret sull'Aia. Questo il menù: battuta al coltello di carne cruda, Vitello Tonnato, Cappelletti in brodo, Gran Bollito Misto con sale, Dolce.

Quota: 25 euro (vino escluso).

Domenica 23 ottobre la fiera riaprirà al pubblico al mattino: alle ore 10 nuova sfilata della categoria Capi giovani seguita alle 11 dalla sfilata della categoria dei Capi Pesanti.

Alle 12.30 il pranzo, preparato sempre dal catering Cabaret sull'aia che proporrà un menù alla carta con Battuta al coltello di carne cruda, Gran Bollito Misto, Hamburger con patatine, Torta di Nocciole con Zabaglione. Infine, a chiudere la fiera alle ore 16 la sfilata Finale di tutti i capi bovini presentati in mostra.

L'ingresso alla I edizione di <La Bovina Piemontese in mostra> sarà libero e la kermesse costituirà una delle poche occasioni rimaste (insieme alla storica Fiera del Vitello Grasso) per chi vive in città di poter ammirare dal vivo vitelli, manze, vacche, tori, buoi, tutti capi bovini di eccellenza e di incontrare e conoscere gli allevatori e sapere come producono la carne di qualità che arriva sulle nostre tavole.

Massimo Giaccardo

Manzi Piemontesi (Foto Coalvi)

Con il nuovo tombino è stata messa una toppa, ma non risolto il problema

Perdita d'acqua in via Salita al Castello: lo stillicidio continua

Massimo Giaccardo

Non è stato ancora risolto del tutto il problema della <misteriosa> perdita d'acqua in atto da alcuni mesi (almeno da fine giugno/inizio luglio secondo le testimonianze di alcuni residenti e del direttivo Unitre) in via Salita al Castello, di fronte all'ingresso della sede dell'Unitre Fossano.

Infatti, ha messo solo una toppa alla questione, ma non dato una soluzione definitiva l'intervento effettuato lo scorso lunedì pomeriggio dai tecnici di Alpi Acque che hanno posato un nuovo tombino di fronte al tubo da cui gocciola l'acqua e inserito una nuova tubazione sotto l'asfalto per collegare tale tombino con la rete di raccolta dell'acqua piovana.

Questo lavoro da un lato ha sì eliminato la lunga scia d'acqua, terriccio e resti vegetali che scendeva sino alla base del tratto di strada in discesa e formava una grande pozzanghera di fronte al palazzo alla cui base c'è la sede dell'Unitre Fossano. Allo stesso tempo, però, la posa del nuovo tombino non ha fermato lo sversamento dell'acqua che chiaramente proviene dalla riva soprastante via Salita al Castello e, con tutta probabilità da una tubazione dell'acqua o della fognatura che perde: non si tratta, infatti, di acqua piovana in quanto la fuoriuscita è proseguita anche durante i tanti giorni caldi e senza pioggia dei recenti mesi estivi.

Che il problema persista è reso evidente da un semplice sopralluogo sul posto specie quando è aperto il portone di accesso al passo carraio di fronte alla sede Unitre: come evidenziano le nostre foto scattate in loco, l'acqua fuoriesce sulla soglia del portone, formando anche una pozzanghera, ed esce dal muro contenitivo della riva a destra dell'ingresso dello stretto viale in terra battuta che funge da passaggio auto per i residenti della villetta in fondo al vialetto.



Sembra, quindi, abbastanza chiaro che lo sversamento d'acqua proviene dalla riva e, forse, da una struttura in cemento che si trova alla destra suddetti portone e passo carraio, poco sopra e a sinistra dei casonetti della raccolta differenziata posti nel tratto ripido di via Salita al Castello: infatti, di sera o di notte, quando c'è più silenzio, stando lì di fronte si sente un chiaro gorgogliare di acqua corrente, segnale del passaggio di una tubazione o dell'acquedotto o delle fognature.

Di conseguenza l'origine del problema dello sversamento di acqua in strada va cercato lungo la riva a fianco del portone d'ingresso alla proprietà privata, da cui poi l'acqua fuoriesce, e non nel suo stretto viale d'accesso come poteva sembrare finché il portone era chiuso.

Anzi, questa proprietà privata è la prima ad essere danneggiata dalla perdita e dallo stillicidio d'acqua, perché subisce sia il

disagio della pozzanghera sulla soglia del portone sia l'azione corrosiva dell'acqua sui pilastri di sostegno al portone metallico e alla parte inferiore del portone stesso e al terreno, in quanto il tubo che raccoglie l'acqua che cola dalla riva passa appena sottoterra nel primissimo tratto del vialetto di ingresso auto alla casa che si trova in fondo.

In aggiunta a questi problemi, bisognerebbe poi verificare, finché il guasto non verrà trovato e riparato, se quando avrà piovuto forte la situazione potrà o meno peggiorare e lo sversamento, alimentato dall'acqua piovana, tornare a sporcare la strada a valle del tubo che gocciola e del nuovo tombino per la raccolta dell'acqua piovana.

Al primo temporale avremo la risposta.

Nella foto la soglia con la pozzanghera creata dallo sversamento



DAL 12 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE 2022

OTTOBRE ECCEZIONALE

SCONTI FINO AL



MARTEDÌ 1° NOVEMBRE: APERTO

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:

Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>

TRINITÀ

TEATRO SABATO CON ANTONIO MARTORELLO E POESIA GIOVEDÌ CON AURELIO COSTANTINO

Sabato 22 ottobre alle ore 21 presso il teatro Garavagno di Trinità ci sarà la sesta serata di teatro e verrà rappresentata l'opera teatrale di Antonio Martorello «Senza Rossetto»

Senza Rossetto La storia minuta, quotidiana, la storia che le persone concorrono a compiere giorno per giorno inquadrata nella Grande Storia. È questo che ha inteso realizzare Antonio Martorello con lo spettacolo «Senza rossetto», un regalo alla città e alle donne da parte della compagnia Mascateatrale in occasione del 70° anniversario del voto alle donne. «Senza

za rossetto», lo spettacolo che racconta la 1ª volta del voto alle donne voluto dalla Commissione pari opportunità in occasione del 70° anniversario di un evento che ha cambiato l'Italia e dato voce alle donne. Il titolo «Senza rossetto» si riferisce al fatto che le donne, nonostante le battaglie che avevano compiuto per ottenere questo diritto, erano considerate -

dai partiti, dalle istituzioni e dagli stessi mass media - impreparate all'evento. Il giorno precedente le elezioni i giornali si sprecarono nel dare consigli al «popolo femminile» che si sarebbe recato per la prima volta alle urne: tra l'altro consigliarono, appunto, di «non mettere il rossetto» per evitare di rendere nulla la scheda. Le donne dimostrarono grande senso

civico e politico e si recarono in massa a votare, entusiaste di questo nuovo sparglio che si stava loro aprendo. Lo spettacolo della compagnia Masca teatrale alla città per far riflettere sul cammino che ha portato le donne alla conquista di diritti che ora ci sembrano elementari e scontati. Il titolo «Senza rossetto» si riferisce al fatto che le donne

nonostante le battaglie che avevano compiuto per ottenere questo diritto, erano considerate - dai partiti, dalle istituzioni e dagli stessi mass media - impreparate all'evento. Antonio Martorello ha raccolto alcune testimonianze fra le ultime donne che all'epoca votarono per la prima volta (testimonianze non semplici: si tratta di donne che oggi hanno 93-94 an-

ni); sulla base di queste testimonianze ha scritto il testo dello spettacolo con uno sguardo storico che non trascura, anzi evidenzia gli aspetti umani. **Giovedì 20 ottobre alle ore 21** presso la biblioteca civica verranno presentati tre libri di Aurelio Costantino: Poesia liquida, Visioni, Io adesso. La voce narrante sarà Ernesto Zucco. Il nostro è un eccellente poeta

che non induge a facili interpretazioni ma sono curiosità e stupore. I libri sono illustrati. Uno con acquerelli dedicati ad ogni poesia, il secondo con splendide fotografie di Davide Dutto, il terzo sempre con fotografie di Davide Dutto ambientate presso il Baladino di Piozzo. Sono poesie intense che analizzano il nostro tempo e non lasciano spazio a facili illusioni.

SFILATA DI MODA TUTTA AL FEMMINILE AL RIGHINI DI FOSSANO

Il «rosa» vince sempre

Fossano cuore del «buon fare» e del colore, il «buon esempio» di piccoli imprenditori fossanesi, che lottano con grinta ed allegria, sfidando la burrasca economica.

Già perché questo è stato lo spirito con cui si è svolta la sfilata di Romina Chey il 9 ottobre scorso, proprietaria del negozio Bla Bla che, creativa per eccellenza, insieme a Simona e Giulia acconciature e Federica make up elisir. Lei ed il suo staff hanno creato un evento di altissimo livello professionale ed artistico nella suggestiva cornice di Palazzo Righini.

Così tra gli affreschi dell'antica chiesa consacrata dei Battuti Neri ed una realtà aumentata



di paesaggi autunnali sono sfilate 13 meravigliose modelle accompagnate dal violino di Sofia Giletta di Saluzzo, sfumato poi da musiche più dirompenti terminate di nuovo col violino in un assolo da brivido.

Gioia, allegria e leggerezza, questa l'atmosfera che si è creata per merito di Romina, che riesce sempre a ricordarci che «il rosa vince sempre» e che il «made in Fossano» esiste e resiste perché «è bello sorridere alla vita».

Rosaria Ravasio

Nelle foto alcuni momenti della sfilata



In calendario tre appuntamenti nella chiesa San Giovanni Battista, a partire da domenica 23 ottobre

Concerti per Organo a Centallo

Appassionati di musica, mettetevi comodi. Domenica 23 ottobre riparte a Centallo la seconda edizione dei Concerti per Organo sotto la direzione del maestro Luca Rosso.

In calendario ci sono tre appuntamenti super interessanti con ospiti provenienti dal panorama internazionale che si esibiranno nella chiesa San Giovanni Battista, allo strumento Vegezzi-Bossi recentemente restaurato ed ampliato.

Keep calm: ora vi raccontiamo tutto per filo e per segno. Il primo concerto vedrà alla consolle Benjamin Righetti, artista poliedrico e professore presso la Haute École de Musique di Losanna. Sabato 5 novembre sarà la volta di Gabriele Agrimonti, uno dei migliori talenti europei delle nuove generazioni,



ni, in un tributo all'organista Bartolomeo Bernardi. La rassegna si concluderà sabato 19 novembre. Quest'ultimo concerto sarà dedicato, come ormai

da tradizione, alla memoria del maestro Massimo Nosetti, musicista di fama mondiale scomparso prematuramente nel 2013. A ricordarlo Paolo Giaccone, che ha avuto il privilegio

di essere suo allievo e collaboratore a Torino. Ultima info. L'inizio dei concerti è alle ore 21, ingresso libero e non occorre prenotazione. L'iniziativa è sostenuta dalla Fon-

dazione Cassa di Risparmio di Fossano, Centallo Viva e Brondino Vegezzi-Bossi. Riassumendo, si prospettano tre bellissime serate.

Silvia Gullino

MARENE

Noi ci siamo, i bambini ucraini aspettano anche il tuo aiuto!

Numerose aziende Cuneesi hanno già aderito! Anche tu potrai dare un segno concreto di sensibilità e attenzione verso i diritti delle persone e delle comunità più deboli, un segno che si trasformerà in un aiuto importantissimo.

Molte aziende Cuneesi hanno già aderito al progetto «HelpingChild» per aiutare il popolo Ucraino e i suoi piccoli bambini indifesi per offrire loro cure e dare una mano affinché possano riuscire a superare questo bruttissimo periodo lasciandosi alle spalle il conflitto bellico che in questo 2022 sta producendo troppe vittime.

Grazie al supporto delle aziende, delle scuole italiane, ai social media e alla comunicazione dei media, vogliamo sensibilizzare i nostri bambini a fare un gesto semplice come quello di scrivere una letterina a Babbo Natale.

Le tante letterine che arriveranno saranno poi stampate su uno striscione lungo ben 3.841 metri (pari all'altezza del Monviso) che verrà srotolato per le vie di Marene e in altre località Italiane che saranno collegate con noi.

Un segno che non è solo una donazione: sarà la testimonianza di un'idea semplice, ma fondamentale per ridare speranza ad un popolo duramente colpito. Essere liberi e in pace è un diritto di tutti!

Perché aderire a questo progetto?

I bambini dell'ucraina hanno bisogno di noi ora per affrontare il difficile momento di oggi e ricostruire il loro domani. Helping Child vuole aiutare il popolo ucraino e i suoi piccoli bambini indifesi per offrire loro cure e dare una mano affinché possano riuscire a superare questo bruttissimo periodo lasciandosi alle spalle il conflitto bellico.

Qual è il valore aggiunto di questo progetto?

Il progetto ha valore educativo per i bambini italiani che faranno la lettera dei loro desideri a Babbo Natale per aiutare i bambini che non avranno un Natale «normale», sociale in quanto mirata a sensibilizzare le famiglie di tutta Italia a partecipare a questo evento unico, solidale in quanto tutte le donazioni verranno confluite al Sermig di Torino per aiutare questi bambini in difficoltà.

Per maggiori informazioni contattare Paolo 339-8665210
E-mail segreteria@helpingchild.it

TRINITÀ

Corso di cucina con lo chef Andrea Basso

Interessante iniziativa a Trinità con il corso cucina. Il corso è proposto per 4 serate, 4 martedì di novembre e cioè: l'8, il 15, il 22 ed il 29 novembre presso la sede degli alpini in via Campi.

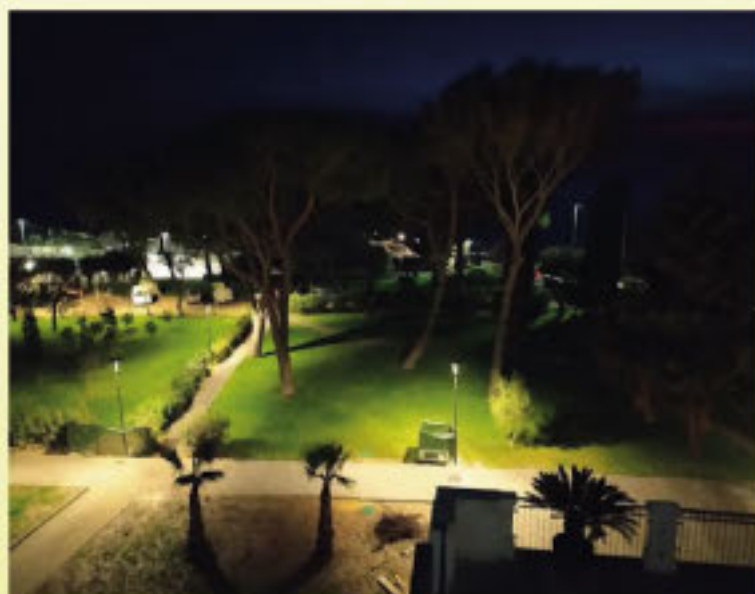
Si è scelta questa locazione perché è una cucina come abbiamo tutti e non essendo professionale è più facile riprodurre a casa i menù proposti. Lo chef Andrea Basso è un eccellente insegnante dell'istituto alberghiero di Mondovì con grande esperienza in merito.

Le iscrizioni sono limitate a 15 per consentire una maggiore preparazione. Si svolgeranno dalle ore 19 alle ore 22.

Per iscrizioni ed informazioni telefonare al sindaco in ufficio o sul cellulare. Tel ufficio 017166131, cell. 3391968471.

Il costo si aggirerà su 20 euro a serata (compreso la spesa per le ricette) più un contributo agli alpini per luce e gas.

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

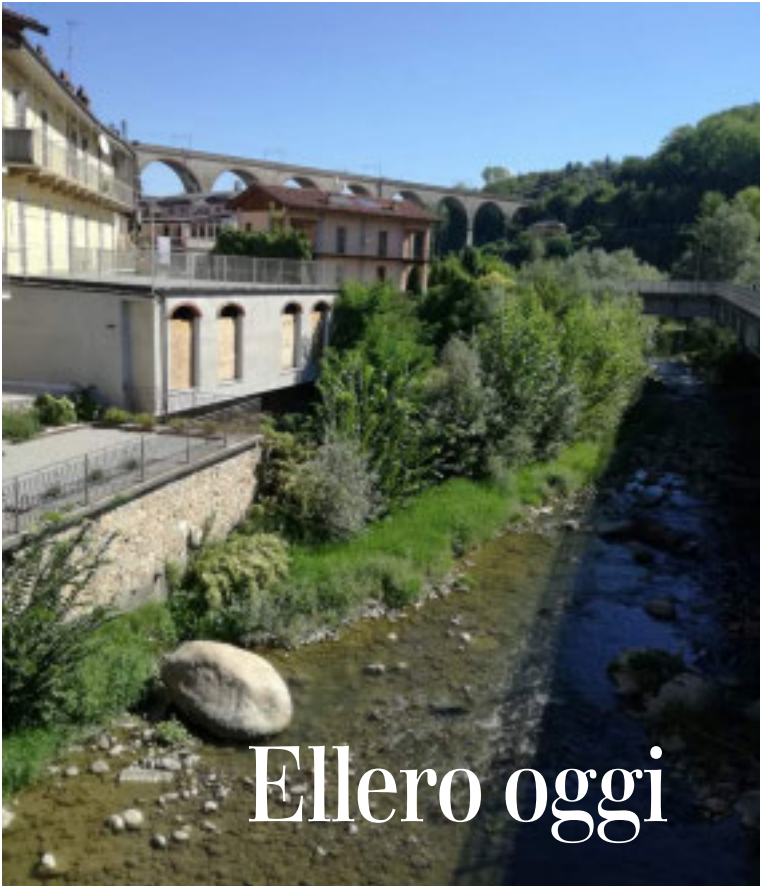
In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PRESENTA LE FASI DUE E TRE DI OPERAZIONI SUL TORRENTE

Roberto Formento

Mondovì si-cura. Lo fa partendo da uno dei suoi elementi più caratterizzanti, il torrente Ellero. Dopo un primo intervento di ripulitura lo scorso agosto, tra il Borgato e il Rinchiuso, ora il gioco si fa duro: tanto che nel prossimo fine settimana per portare a casa l'obiettivo - quello di mantenere il più possibile pulito l'alveo del torrente - si metterà in campo una maxi-operazione di Protezione civile con tantissimi volontari all'opera. La "Fase due" della pulizia dell'Ellero è stata presentata lunedì mattina presso la Sala COM della Protezione civile: sabato 22 e domenica 23 ottobre, ottanta volontari distribuiti tra Protezione civile provenienti dal COM Monregalese, Protezione civile ANA Mondovì e afferenti a Confartigianato, saranno all'opera nel tratto dal ponte Cavalieri d'Italia fino al ponte delle ex Ceramiche Vittoria a Carassone, per ripulire da piante ed arbusti. «L'obiettivo - ha chiarito il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo - è quello di mantenere pulito l'alveo per quanto di competenza. Siamo consapevoli che in alcune aree occorrerebbe rimuovere il materiale litoide che si è accumulato nell'alveo, ma si tratta di un intervento per cui l'iter burocratico è estremamente lungo e complesso, oltre ad essere particolarmente oneroso. Non è detto che comunque si intervenga in questo senso in un secondo tempo. Grazie all'impegno della comandante della Polizia municipale Domenica Chionetti e del COM abbiamo deciso di proseguire in questa seconda fase che impiegherà un nutrito gruppo di volontari per un lavoro veramente impegnativo». «Ringraziamo il coordinatore del Gruppo comunale di volontari della Protezione civile - ha aggiunto Domenica Chionetti - Davide Mazzucco, ed il Coordinamento che ci assegna disponibilità di automezzi per portare via i residui della pulizia dell'alveo del torrente». «Ben venga l'esperienza del COM - ha chiarito Adele Turco del Coordinamento provinciale di protezione civile - per interventi di questo tipo, che dovrebbero anche essere effettuati sui piccoli rii e ruscelli che sono quelli che alla fine portano grandi masse di acqua. Coordinamento importante per tutti quei piccoli Comuni che non hanno strutture né personale: mettersi insieme funziona». All'operazione parteciperà anche il Gruppo di Protezione civile dell'ANA di Mondovì: «Mondovì si-cura rappresenta un bellissimo slogan, un auspicio che facciamo alla giovane amministrazione è quello di curare la città», ha aggiunto il presidente della Se-



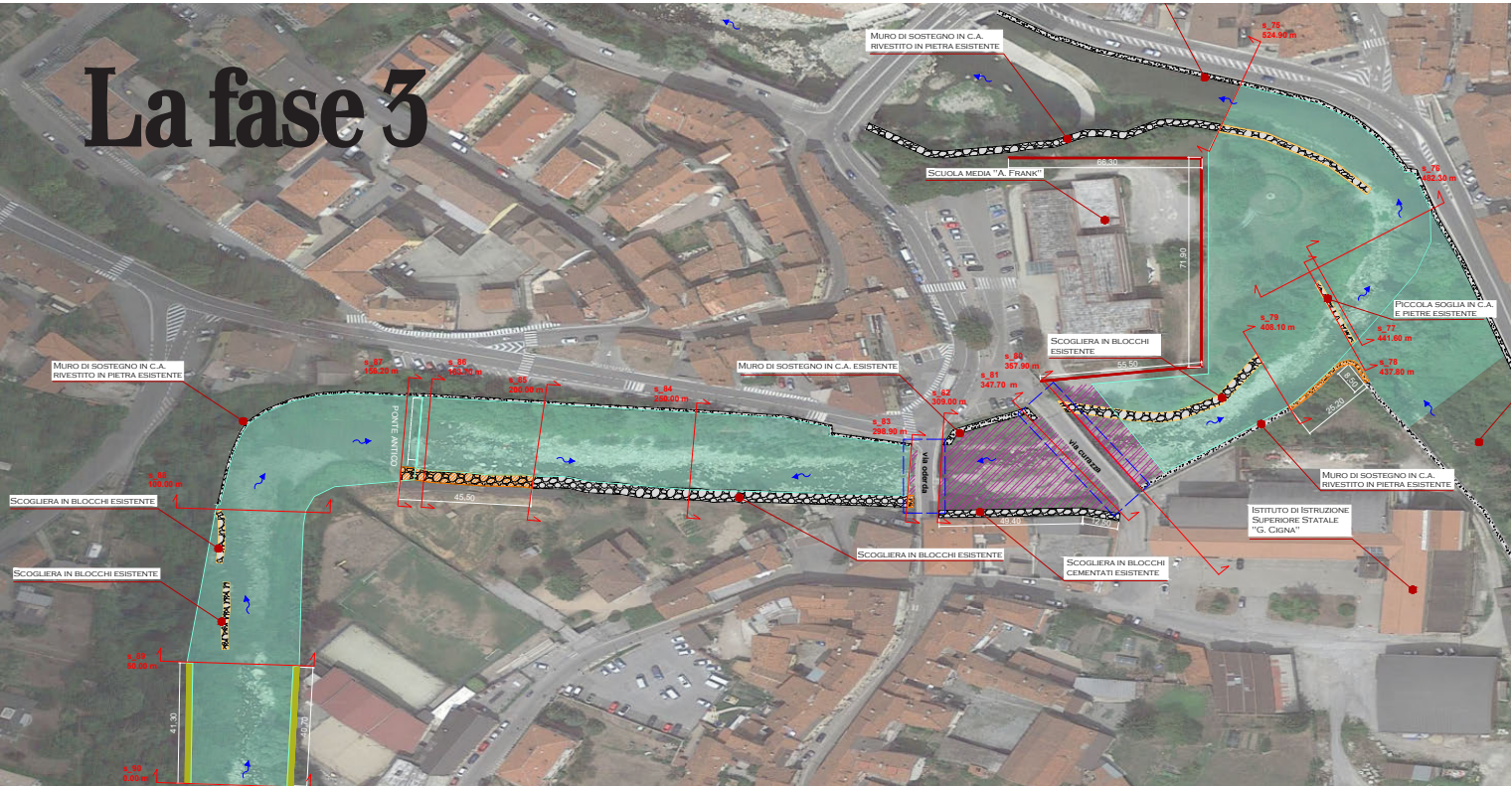
Ellero oggi



La fase 2

MONDOVÌ SI-CURA

Si comincia col sistemare Ellero: primo intervento con la Protezione civile



La fase 3

zione monregalese Armando Camperi. E ci sarà anche un gruppo di artigiani: «Come Associazione - ha evidenziato Roberto Ganzinelli, vice-presidente vicario di Confartigianato Mondovì - ci siamo im-

pegnati già in passato, senza coordinamento, ad operazioni di ripulitura della città. Abbiamo inviato circa 400 inviti, vedremo quale sarà la risposta». «Possiamo contare su una

splendida organizzazione di Protezione civile - ha concluso Robaldo - ed il mio ringraziamento va, non solo per questa volta ma sempre, a tutti i volontari che con abnegazione e altissime qualità intervengo-

no ogni qualvolta ne sia richiesta la presenza. Un plauso, infine, all'Istituto Casati-Baracco che ospiterà per i pasti i volontari impegnati nella esercitazione. Mondovì lavora di squadra e fa sinergia e di que-

sto non possiamo che andare orgogliosi».

LA FASE TRE

A seguito dell'operazione di Protezione civile del fine set-

timana, ci sarà una terza fase che riguarderà la sistemazione e messa in sicurezza dell'Ellero. Decisamente approfondita, complessa, di difficile esecuzione, e finanziata con i fondi del PNRR: riguarderà essenzialmente l'ansa del torrente dietro la Scuola media "Anna Frank" ed il Borgato, dove Ellero cambierà decisamente volto e, in un gioco di accelerazioni e rallentamenti, diminuire la sua potenziale pericolosità per i ponti cittadini. L'intervento è stato illustrato dall'assessore ai lavori pubblici, Gabriele Campora: «L'iniziativa nasce dalle indagini sullo stato di conservazione di ponti, dighe e strade promossa dal Ministero per le infrastrutture a seguito del ponte Morandi di Genova - ha spiegato -. Grazie al lavoro del nostro Ufficio tecnico e del Comando della Polizia municipale è stata effettuata un'analisi approfondita, e sono stati ipotizzati interventi per mettere in sicurezza le varie strutture di competenza comunale. Con lungimiranza, sono stati realizzati studi di fattibilità e le opere sono state inserite nel Programma triennale, per poi poter partecipare ai bandi ed accedere a fonti di finanziamento». Sono così arrivati 250 mila euro e 140 mila euro per le progettualità, rispettivamente, delle infrastrutture idrauliche e stradali; progettualità poi premiate «con un finanziamento di 800 mila euro - prosegue Campora - per la rete idraulica e di 500 mila per la rete stradale». Di qui, il primo lavoro che rappresenta questa fase tre su Ellero, che prenderà il via probabilmente in primavera: «Si tratta - chiarisce Campora - di superare la verifica idraulica dei ponti del Borgato e di via Curazza a 200 anni. Per farlo, si intende aumentare a 200 anni. Per farlo, si vuole aumentare la velocità del torrente Ellero e la sua portata in quel tratto, abbassando l'alveo di una decina di centimetri, e realizzando un fondo di pietra cementata; successivamente, il fiume andrà poi rallentato creando una sorta di "spiaggia" realizzata disboscando l'area dietro il plesso scolastico dell'Anna Frank, unitamente alla realizzazione di una scogliera che consentirà all'acqua di "allargarsi" rallentando il corso del fiume. Inoltre, verrà realizzata una briglia selettiva, ossia una sorta di "pettine" che, a monte, bloccherà gli eventuali tronchi prima che possano collidere con i ponti». La progettualità è arrivata scartando anche altre ipotesi, come quella dell'abbattimento e successivo rifacimento dei ponti (troppo oneroso, ed il ponte del Borgato ha valenza storica) o la realizzazione di un piccolo scaricatore sotterraneo, anch'esso risultato troppo costoso.



PUBBLICO ENTUSIASTA SABATO SERA A TRINITA'

La «Crica» fa ancora centro

Grande successo sabato per la Compagnia "Crica del Borgato" nella commedia l'anima travasa' non solo bravi ma bravissimi! Una commedia esilarante, mai una battuta inutile, un susseguirsi di momenti in crescendo che hanno catturato un pubblico molto partecipe che alla fine dello spettacolo non finiva più di applaudire. Complimenti al gruppo teatrale molto unito e, ripeto, tutti superlativi

Ernesta Zucco



Roberto Formento

LA CROCE ROSSA DI MONDOVÌ IN FESTA PER L'IMPORTANTE RICORRENZA

40 anni e non sentirli

Quarant'anni vissuti a servizio del territorio: domenica il Comitato locale della Croce Rossa ha festeggiato a Mondovì il suo "primo quarantennio" di attività. Molto numerosi gli intervenuti presso la sede dei Passionisti, dove - dopo l'ascolto dell'inno dell'Associazione e dopo la lettura dei sette principi che da sempre la governano, si sono tenuti gli interventi delle autorità.

A cominciare dalla presidente, Lina Turco, che ha definito la giornata come «giorno del "grazie"». Per i volontari, le istituzioni, l'ASL con la quale abbiamo collaborato per più di un anno nella gestione dell'hub vaccinale. Grazie alle autorità militari con le quali collaboriamo fattivamente, grazie ai sindaci, la cui presenza testimonia la forza e l'intensità del legame che c'è tra la Croce Rossa ed il territorio. Ma il grazie più grande va soprattutto ai volontari, che quando li si chiama, rispondono sempre presente; così, il grazie va esteso alle loro famiglie». In un contesto veramente non facile, in un mondo dove il volontariato - soprattutto dopo la pandemia - sta scemando, non solo in Croce Rossa ma ovunque, ed una reale carenza generazionale di giovani: un tema sul quale sicuramente torneremo. Il ringraziamento della presidente Turco si estende anche alle persone comuni: «La cosa che mi ha commosso di più è l'aver ricevuto in dono, nei giorni scorsi, un pacco da parte di una famiglia, che mi pregava di ringraziare una squadra senza il cui intervento probabilmente ci sarebbero state conseguenze tragiche per la famiglia stessa. "Voi siete angeli", ci è stato detto. È una cosa emozionante, la gente comune ci ringrazia continuamente, ed è un segno importante: il nostro Comitato è forte, perché è forte la popolazione del territorio».



Un discorso di "territorio", dunque, ripreso anche dal vice-presidente del Consiglio Regionale CRI, Luciano Mina: «C'è una vera integrazione tra l'attività della Croce Rossa con il territorio: di fatto è questa la nostra missione. I principi

della CRI sono molto attuali, ed è per questo che l'Associazione è viva nel territorio di Mondovì, in Piemonte, in Italia, nel mondo. Non ha acciacchi, non invecchia perché è fatta di persone che portano entusiasmo e regalano il loro tempo». Già, il tempo: un concetto importante

che si traduce in numeri clamorosi. «Abbiamo fatto una raccolta ore di volontariato a livello regionale per il 2021 - ha evidenziato Mina -: si tratta di 3 milioni di ore, un numero incredibile. L'augurio alla CRI di Mondovì è che continui sempre a spendere il proprio tempo,

un bene prezioso, per il sociale, i principi ed il territorio». «Grande orgoglio» è stato poi espresso da Ines Noto, vice-presidente del Coordinamento provinciale CRI di Cuneo: «Il senso di appartenenza all'emblema è riconosciuto ed apprezzato dai cittadini e dalle

istituzioni - ha aggiunto rivolta ai volontari -. Il vostro lavoro inizia da lontano, con la formazione, il tirocinio, e si traduce nella continuità con la quale coprite i servizi. Non siamo supereroi, abbiamo il semplice desiderio di dedicare il proprio tempo al prossimo. La CRI ci ha guidato

come un faro anche nei tempi più bui, trasformati in "tempo della gentilezza", e sicuramente ci accompagnerà anche nelle nuove sfide che ci attendono».

Maurizio Salvatico dell'ASL: «Se tutto deve avere un prezzo, il volontariato non ce l'ha. Non ha valore finanziario evidente, così come la salute. Ed è una colonna senza la quale certi servizi non potrebbero stare in piedi. L'hub vaccinale di Mondovì, con i suoi numeri, è un esempio lampante». Sono intervenuti inoltre Gabriele Campora, vicesindaco di Mondovì, il consigliere provinciale Pietro Danna ed il consigliere regionale Paolo Bongioanni. Ma anche Paolo Adriano, ex sindaco di Mondovì ma pure storico volontario (nonché presidente e commissario) della CRI di Mondovì, «la memoria storica di questo Comitato - lo ha presentato Lina Turco -, l'uomo che ha risollevato Mondovì riportandolo ad alto livello». Così Adriano: «La Croce Rossa è una famiglia dalla quale si entra e non si esce mai - ha detto -, un prezioso luogo di amicizia. I sindaci e il territorio riconoscono la disponibilità della CRI, che ha risposto in modo molto tempestivo ed efficace alla crisi portata dal covid. I volontari, poi, sono una "potenza di fuoco" incredibile, riconosciuta da tutti».

«È vero che diamo, ma riceviamo tanto - ha concluso l'ispettrice Anna Maria Scarciglia a nome delle infermiere volontarie -: siamo veramente una famiglia, non è un luogo comune, perché insieme abbiamo condiviso e condividiamo esperienze e difficoltà».

All'esterno, è seguita la benedizione da parte di don Corrado Restagno di due nuovi mezzi in dotazione al Comitato, due vetture per il trasporto dei disabili ed una sedia motorizzata; benedizione estesa a tutti i volontari.

A CARASSONE

Bene «Autumnus Caraxonensis»

Nonostante il forzato cambio di data per maltempo, buon successo per «Autumnus Caraxonensis», l'evento promosso dal Circolo ACLI di Carassone. «Il bilancio è positivo - commenta il presidente Domenico Bertolino all'indomani della manifestazione - pur non avendo avuto il pienone, anche perché nel week-end erano presenti tanti eventi in calendario. Il percorso ha avuto un buon successo, sia per quanto riguarda le bancarelle che le mostre proposte. Il Circolo ACLI intende ringraziare tutti quanti hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione». Il prossimo evento in programma per l'ACLI è il pranzo sociale del 13 novembre: nell'occasione verrà installata una piastrella in ricordo di Mario Scavo, una delle «anime» del Circolo, recentemente scomparso. Dato il momento complicato relativo al caro energia, quest'anno l'ACLI non provvederà alla sistemazione delle luminarie natalizie, com'era tradizione.



r.f.

AL TEATRO MAGDA OLIVERO

La Corale Due Torri
alla Rassegna di Saluzzo

L'amicizia vera resiste a tutto, anche alla... pandemia. Così la Corale "Le Tre Valli" di Saluzzo e la Corale "Due Torri-Monica Tarditi" di San Michele Mondovì si sono ritrovate, a distanza di quasi tre anni, in un bellissimo clima di armonia e canto, questa volta nella prestigiosa cornice del teatro saluzzese "Magda Olivero", in occasione della quindicesima edizione della locale Rassegna di canto popolare.

«Tutto ricomincia da dove si era interrotto - hanno evidenziato Renzo Scarano e Fausto Castelli, rispettivamente presidente e direttore artistico delle "Tre Valli" -: nel 2019 eravamo stati ospitati a San Michele dalla Corale Due Torri, e ci eravamo ripromessi di rendere il favore. Purtroppo il covid ha interrotto le nostre attività, che però ripartono ufficialmente queste sera, nel contesto del Settembre Saluzzese, grazie all'impegno di tutti, alla Fondazione Amleto Bertoni e all'Amministrazione comunale (presente al concerto nella persona del vice-sindaco Franco Dema-



ria, ndr) che ci ha concesso il patrocinio dell'evento e l'utilizzo del teatro». Due belle esibizioni, quella delle "Tre Valli" e quella delle "Due Torri", che hanno portato sul palco del teatro due repertori diversi, tra popolare e sacro, ma complementari, e decisamente coinvolgenti per il pubblico. Un repertorio concluso con la sempre emozionante esibizione congiunta in "Signore delle cime".

Il Consiglio direttivo, il maestro Daniele Bouchard e tutti i coristi della "Due Torri-Monica Tarditi" intendono ringraziare sentitamente gli amici saluzzesi per la preziosa e calorosa accoglienza, dandosi appuntamento alla prossima occasione per rinsaldare ulteriormente l'amicizia.

L'ATTESA RASSEGNA ENO-GASTRONOMICA TORNA IN CITTÀ DAL 29 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE

La Città di Mondovì rilancia: sabato 29, domenica 30, lunedì 31 ottobre e martedì 1° novembre andrà in scena l'edizione 2022 di "Peccati di Gola & XXIV Fiera Regionale del Tartufo". L'Associazione 'La Funicolare', coadiuvata dalla segreteria organizzativa VM Style, si prepara per "l'edizione della totale ripartenza, tra novità e tante conferme". Le vie e le piazze di Mondovì saranno come sempre la location che farà da cornice a stand di eccellenze artigianali locali, laboratori di cucina, incontri, degustazioni e tante altre iniziative di intrattenimento per adulti e bambini. Verrà proposto un percorso pedonale interamente inserito all'interno del centro storico di Breo, da piazza Ellero sino a piazza Santa Maria Maggiore, coinvolgendo piazza Cesare Battisti, via Sant'Agostino, piazzetta Comino e via Piandellavalle. Nel quartiere di Piazza, collegato a Breo dalla funicolare, troverà spazio la 'Cultura di Peccati di Gola' oltre all'area tematica 'Cuor di castagna', a due passi dal bosco della Nova. «Dall'esordio organizzativo, chiuso con un notevole successo nonostante i tanti ostacoli, ci ripresentiamo con il consueto orgoglio ai blocchi di partenza. L'Associazione che ho l'onore e l'onere di rappresentare - dichiara Mattia Germone, presidente 'La Funicolare' - è pronta a dare il suo contributo per continuare il cammino tracciato, in piena collaborazione con la Città di



PECCATI DI GOLA

Mondovì pronta a trionfare con gusto

Mondovì, forti del positivo riscontro ottenuto dalla Mostra dell'Artigianato Artistico: siamo certi di poter ottenere risultati eccellenti. Ritorna l'installazione aerea, simbolo del rilancio della passata edizione, mentre rafforzeremo il legame con la Liguria grazie al gemellaggio con Olioliva che intendiamo valorizzare ulteriormente grazie al la vicinanza tra i due eventi. Il tutto grazie al prezioso sostegno del-

la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, istituzione che consente anche in questo difficile periodo storico di poter mantenere risorse determinanti per la valorizzazione del nostro territorio». «Salutiamo con vero orgoglio questa edizione di Peccati di Gola - dichiarano Luca Robaldo ed Alessandro

Terreno, sindaco e assessore alle manifestazioni della Città di Mondovì -, una manifestazione capace di rinnovarsi e innestare sempre nuove idee nell'autunno monregalese. Quest'anno, grazie alla collaborazione dei diversi attori in campo, riusciremo a creare un evento eccezionale, capace di coinvolgere per un intero week

end l'intero centro di Breo garantendo ad appassionati e visitatori la possibilità di trascorrere la giornata godendo appieno dell'offerta espositiva e della bellezza della città. Accanto ai qualificati espositori, infatti, i turisti potranno approfittare delle occasioni proposte dagli espositori del mercato cittadino e del mercato con-

tadino. Il tartufo, poi, la farà da padrone così come la collaborazione con la Camera di Commercio Ligure ed il gemellaggio con la manifestazione Olioliva di Imperia. Insomma, Mondovì scrigno di bellezza e buon gusto!». «Dopo un ritorno organizzato tra varie restrizioni pandemiche, ci prepariamo all'edizione 2022 con importanti novità - dichiara Valentina Masante, a capo della segreteria di 'Peccati di Go-

la' -, le sveleremo pian piano per far crescere l'attenzione e per poter organizzare al meglio il percorso. Vogliamo tornare a stupire i nostri visitatori, coltivando l'attenzione nei confronti delle De.Co. e di tutte le preziose biodiversità che il nostro territorio continua a preservare». Si ripartirà dal coreografico allestimento aereo, con oltre duemila oggetti appesi: coltelli, forchette, cucchiari, bicchieri e l'immane mela, nelle versioni bianca e rossa, simbolo della manifestazione in onore delle produzioni della Garzegna. Un fil rouge che guiderà il visitatore da piazzale Ellero sino a piazza Santa Maria Maggiore e da piazza Cesare Battisti sino a piazza Maggiore, unendo i quartieri di Breo e Piazza dalla funicolare. Tanti i punti informazione in cui saranno disponibili dei carnet che includeranno ticket degustazioni presso l'Enoteca Golosa, biglietti andata e ritorno in fune, buono sconto presso le Osterie dei Golosi. Il tutto per rendere più semplice ed allo stesso tempo conveniente l'esperienza. Tutta la Città di Mondovì coinvolta in un evento ormai simbolo dell'autunno nella Granda. A Mondovì, dal 29 ottobre al 1° novembre, 'peccare sarà lecito'. Il programma completo di #PDG2022 verrà svelato durante la conferenza di presentazione, in programma venerdì 21 ottobre, alle ore 11, presso la Sala Consigliare del Municipio di Mondovì.

SPECIALE PECCATI DI GOLA SUL PROSSIMO NUMERO

Comunit@

energetiche.eu

Partecipa anche tu alla transizione ecologica della tua zona

Contattaci per maggiori informazioni visitando il nostro sito!

comunita.energetiche.eu

Che cosa è una comunità energetica

I riferimenti normativi

Tariffe, incentivazioni e meccanismi di mercato

Come si costituisce una Comunità Energetica

Possiamo fornirti supporto progettuale e operativo nella costituzione di una Comunità Energetica.

Scopri i vantaggi e le agevolazioni a cui puoi accedere!

è tutto a portata di CLICK!







0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



GIOVEDÌ IN COMUNE SI PRESENTA UFFICIALMENTE SPORT-IN

QUANDO LO SPORT È PER TUTTI

Un'esperienza di pratica sportiva inclusiva per abbattere ogni barriera

Giovedì 20 ottobre, presso la Sala delle conferenze "L. Scimé" di Mondovì, in corso Statuto, alle ore 18.30 verrà presentato il progetto Sport-In, una iniziativa inclusiva sulla base dello "Sport per tutti". Sport-In è un'Associazione sportiva che nasce nel 2022 a Mondovì, sostenuta dalla Fondazione CRC e da una ricca rete di partners. Le sue radici crescono in un terreno già fertile grazie alle esperienze del progetto pluriennale SportAbilità e del progetto per l'innovazione sociale Sportissimo che hanno fatto emergere la disponibilità e la sensibilità del territorio nel coltivare esperienze per favorire la pratica dell'inclusione come occasione di crescita e di promozione di un welfare territoriale generativo. Sport-In ha un obiettivo chiaro: offrire alle persone con qualsiasi tipo di disabilità (motoria, sensoriale, intellettiva) dai 6 anni in poi la possibilità di praticare attività sportiva, mettendo in evidenza le capacità psicomotorie di ognuno e offrendo progressivamente stimoli e proposte



nuove. Sport-In rappresenta una nuova sfida per il territorio: abbattere le barriere che ancora esistono per la pratica sportiva inclusiva, coinvolgendo varie realtà tra cui le persone, le associazioni, le scuole e offrendo la possibilità di partecipare alle attività e alle competizioni promosse dagli enti di promozione sportiva a cui l'associazione sarà

affiliata. Due le frasi simbolo citate dagli organizzatori: una citazione di Nelson Mandela, "Lo Sport ha il potere di cambiare il mondo, ha il potere di ispirare, di unire le persone, in una maniera che pochi di noi possono fare", un concetto che spesso invece viene dimenticato o messo con troppa leggerezza in coda rispetto ad altre priorità; e una di

Bebe Vio, campionessa paralimpica mondiale: "Se sembra impossibile, allora si può fare". Che è proprio il concetto dal quale muove lo sport e la passione sportiva, a qualsiasi livello. «Accolgo con immenso piacere la costituzione di questa Associazione - commenta il sindaco di Mondovì Luca Robaldo -, cui abbiamo lavorato con continuità fin dal prece-

Un progetto chiaro, senza fronzoli, che mira all'inclusività. Un bel risultato, a tre mesi dall'insediamento

Alessandro Terreno, assessore

dente mandato. Ringrazio i protagonisti di questa iniziativa e l'assessore Terreno per aver creduto anch'egli, come feci io durante il mandato da Assessore, nelle potenzialità di una Associazione di questo tipo. Essa si rivolge ad una parte importante, imprescindibile della nostra comunità e della società in generale, si rivolge a quelle persone che sono portatori di unicità e di esperienze che fanno crescere tutti. Sono molto orgoglioso di questo momento e credo che esso segnerà un vero e proprio

'nuovo inizio' per una Mondovì senza più barriere, anche fisiche e strutturali. La nostra Amministrazione è impegnata, infatti, in un ampio progetto che ci consenta di intervenire per abbattere le barriere architettoniche e dotare la città di infrastrutture, anche sportive, adatte». Alle parole del sindaco si aggiungono quelle dell'assessore allo Sport Alessandro Terreno: «Sposiamo pienamente questo progetto che, grazie alla forza e la passione di alcune persone, ha preso vita. Per me è una grande soddisfazione a tre mesi da inizio mandato poter già dare il via a questa progettualità. Tocchiamo concretamente il tema dell'inclusione. È un progetto chiaro, senza fronzoli, si vuole aiutare le persone con disabilità a praticare attività sportiva». L'appuntamento è quindi in Sala Scimé, giovedì prossimo; interverranno l'assessore Terreno, la sua collega alle Politiche sociali Francesca Botto, la Fondazione CRC, il presidente della nuova Associazione ed alcuni referenti del progetto.

IN MEMORIA DEL PROF. MARIO BERUTTI

Donato un elettrocardiografo alla Cardiologia di Mondovì

Una preziosa donazione ricordando "Upi", uno dei grandi "maestri" dell'Alberghiero di Mondovì, già allievo della scuola e poi tra i principali propulsori dell'istituto in qualità di insegnante. Vilma Riccardi, cardiologo presso l'ospedale di Mondovì, ha donato di recente, in memoria del marito Mario Berutti, scomparso nel 2021, un elettrocardiografo per l'utilizzo presso l'ambulatorio della Struttura.



La donazione è stata resa possibile grazie alle offerte della Caritas, degli Amici del Cuore e dei colleghi dello stesso reparto di Cardiologia. Alla cerimonia di formale consegna, mercoledì 12 ottobre, erano presenti, insieme alla dottoressa Riccardi, il primario della Cardiologia Mauro Feola, il direttore sanitario sostituto di Presidio Fabio Fiorelli e il direttore sanitario di Azienda Mirco

Grillo. «Ringrazio Vilma Riccardi e chi ha consentito questo gesto generoso, a nome di tutta la Direzione generale - ha detto il dottor Grillo -. Ancora una volta rileviamo l'affetto e la vicinanza che i cittadini e gli stessi dipendenti dimostrano nei confronti di una struttura che si vuole mantenere funzionale e all'avanguardia, a servizio di tutto il territorio». **rpg**



BLITZ A SORPRESA DELL'ASSESSORE BERTAZZOLI A PIAZZA E AL FERRONE

Le mense scolastiche funzionano a dovere?

Un «blitz» per verificare l'effettiva qualità del servizio, uno effettivamente dei più delicati da gestire. L'assessore all'Istruzione del Comune di Mondovì, Francesca Bertazzoli, a seguito di una serie di segnalazioni ricevute della famiglie, ha deciso di testare in prima persona l'efficacia della mensa nei plessi scolastici. Il servizio di refezione presso le Scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado della Città di Mondovì (escludendo la Primaria di Carassone, la cui mensa è gestita dall'Associazione San Domenico che segue l'omonima Infanzia paritaria) è gestito in concessione per il

Servizio gestito dalla CAMST, che prepara 80 mila pasti

quinquennio 2019-2024 dalla ditta CAMST società cooperativa, con sede in Villanova di Castenaso (Bologna), che assicura la somministrazione di circa 80mila pasti annui. Il concessionario provvede alla preparazione e somministrazione dei pasti, incassando direttamente dalle famiglie i corrispettivi del servizio mensa (5,26 euro) Con una visita a sorpresa, nelle giornate di lunedì 10 e mar-

tedì 11 ottobre, l'assessore Bertazzoli ha pranzato presso la mensa del Polo scolastico di Piazza e il presso plesso della Scuola primaria del Ferrone. «In attesa che la Commissione comunale Mensa entri nel pieno delle sue funzioni ho deciso di rispondere personalmente alle segnalazioni di alcuni genitori. Lunedì mi sono recata a Piazza, presso il Polo scolastico, e martedì al Ferrone, presso il plesso delle Elementari - chiarisce l'assessore -. In entrambi i casi la visita, a sorpresa, mi ha consentito di verificare la qualità del pasto, la sua cottura e la correttezza delle procedure, anche di pulizia, che la

CAMST ci ha comunicato ad inizio dell'anno scolastico». «L'assessorato -aggiunge Bertazzoli - continuerà in questa attività di verifica e di ascolto di tutte le segnalazioni che pervengono affinché le famiglie siano confortate rispetto a questo importante servizio. Parimenti, con CAMST si sta svolgendo un'attività di costante verifica di rispetto del contratto e della qualità del servizio». Sul sito internet del Comune di Mondovì è anche a disposizione il questionario di customer satisfaction per la valutazione del servizio. Lo scorso febbraio analogha rilevazione è stata effettuata online.



BOCCIATO UN EMENDAMENTO DEL CENTRO-SINISTRA SULLE COMMISSIONI

Statuto: avanti con le modifiche

Occorrerà ora una terza votazione per renderle pienamente operative

Roberto Formento

Torna sui banchi del Consiglio comunale la proposta di modifica allo Statuto che tanto aveva fatto discutere nell'ultima seduta. Seconda convocazione che si rende necessaria perché nel corso della prima votazione non si era raggiunta la maggioranza dei due terzi dei consiglieri. "Cappello" del presidente del Consiglio, Elio Tomatis, prima della discussione: «Sul contenuto della delibera di modifica allo Statuto ho sentito delle parole fuorvianti - ha affermato -. Lo Statuto è stato approvato nel 1991, in ossequio ad un dispositivo di legge, e rappresenta una raccolta di norme specifiche per regolare il funzionamento della macchina comunale. Le modifiche proposte non sono stravolgenti, ma rappresentano una forma di modernizzazione: nella seduta precedente si è molto parlato di "metodo" per giustificare il dissenso da parte della minoranza, ma spesso parlare di metodo è una scatola vuota che maschera invece un assenso».

In discussione un emendamento presentato dal gruppo consiliare di Centro-sinistra che andava a "ritoccare" l'articolo 23, quello sulle Commissioni comunali, in pratica introducendo un metodo proporzionale di assegnazione di quote alla maggioranza e alla minoranza. E non esclusivamente una nomina da parte del Consiglio comunale, che avverrebbe a maggioranza. L'idea espressa da Cesare Morandini: «Non possiamo approvare l'articolo 23 così com'è. Si tratterebbe non solo di togliere diritti alla minoranza per darli alla maggioranza, ma di impoverire di autorevolezza la Commissione stessa.



Prima le Commissioni erano affidate ai vari Gruppi consiliari, ed era "espressione della città": eliminando la nomina per quote anche alla minoranza si apre uno scenario diverso, quello di una "Commissione di maggioranza" e su di essa appiattita. Ne perde la Commissione, mentre un sistema di bilanciamento le re-

stituirebbe autorevolezza». Di qui la proposta: Commissioni con due terzi di membri di nomina in capo alla maggioranza, e il restante terzo individuato dalla minoranza.

«Sotto il profilo istituzionale è un emendamento sorprendente - ha ribattuto Tomatis -: quelle dell'articolo 23 sono commissioni di tecnici ed esperti su base volontaristica. Altro non fanno che "osservare" nelle materie assegnate. Non sono politici, non si capisce perché si voglia etichettarli come tali, come esperti "della minoranza" e esperti "della maggioranza". I problemi oggettivi non sono di destra o di sinistra, e i tecnici non sono bravi o meno a seconda delle loro convinzioni politiche. Questo emendamento porta indietro di decenni le lancette della storia, verso un mondo che la storia stessa ha condan-

nato. Per contro, modificare in questo modo lo statuto aumenta il tasso di democrazia e partecipazione».

A sostegno della posizione del presidente del Consiglio arrivano le parole del consigliere di maggioranza Marco Bellocchio: «Le decisioni in merito alle Commissioni vengono attribuite al Consiglio comuna-

le, che è l'organo più democratico di tutti - ha affermato -. Le prerogative della minoranza sarebbero venute meno se la Giunta avesse fatto il passo senza coinvolgere il Consiglio. Qui la politica non c'entra, in realtà è nel vostro emendamento che si cade nella logica della divisione politica minoranza/maggioranza».

L'emendamento viene respinto con i soli voti favorevoli dei gruppi di minoranza (Morandini, Oreglia, Rosso, Pulitanò e Gasco). La successiva votazione premia invece a maggioranza (11 favorevoli) la proposta di modifica allo Statuto. Che per diventare operativa ora avrà necessità di un secondo ok (sempre a maggioranza relativa) nel prossimo Consiglio comunale.

Le reazioni

Nelle ore successive al Consiglio, conclusosi in verità un po' in sordina, si sono registrate reazioni attraverso comunicati stampa. Il primo è arrivato dal Patto civico, espressione della maggioranza: «Con il passaggio di oggi in Consiglio si avvia il percorso di ulteriore apertura del Comune alle istanze ed alla partecipazione attiva dei cittadini. Due capitali dell'impegno della coalizione "Patto Civico", nata proprio per estendere a tutti i cittadini la possibilità di prendere parte alla vita della comunità. Elementi, questi, ancor più importanti per combattere l'astensionismo che è in crescita ad ogni appuntamento elettorale e che più volte, anche dalle minoranze, è stato giustamente richiamato come elemento di preoccupazione.

Staff degli assessori, Commissioni consultive e Consigli frazionali consentiranno a tante

persone di essere coinvolte e di apportare il proprio contributo non solo, e non tanto, per questa o quella Amministrazione bensì per la nostra città. Il criterio di scelta delle persone che ne faranno parte, attraverso un bando per quanto concerne le Commissioni consultive e attraverso elezione per i Consigli frazionali, garantirà democraticità e trasparenza al percorso: e siamo certi, al di là del voto di oggi, che anche questi siano elementi condivisi dalle minoranze».

Secca invece la replica - che va nella direzione opposta - del Gruppo consiliare di Centro-destra: «Anche in occasione di questa seduta la maggioranza ha dimostrato una netta chiusura verso il dialogo e le proposte migliorative che sono arrivate dalla minoranza - dicono Enrico Rosso, Mauro Gasco e Rocco Pulitanò -. Assieme ai gruppi consiliari di Centro-sinistra avevamo concordato l'emendamento all'art. 23 sulle Commissioni comunali, che riconduceva le Commissioni ad una dimensione decisamente equilibrata, con la possibilità per le minoranze di esprimere i propri nomi, secondo una formula di rappresentanza che non avrebbe comunque intaccato il peso della maggioranza. Purtroppo l'emendamento è stato respinto: in questo modo il rischio è di ad avere vere e proprie "Commissioni di maggioranza" nelle quali verrà a mancare un fondamentale criterio di equilibrio e rappresentanza, e dove le minoranze non potranno dire la loro. In un contesto così importante come quello delle modifiche allo Statuto la maggioranza conferma purtroppo di non voler dare concreto compimento ai suoi "buoni propositi" di ascolto e coinvolgimento».

Senza quote per la minoranza, le Commissioni diventano politiche e appiattite

Cesare Morandini

Queste Commissioni «di maggioranza» dimostrano scarsa propensione al dialogo

Il Centro-destra

ENTRO FINE ANNO UNA PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Transizione digitale: al Comune arrivano oltre 300 mila euro dal PNRR

Un Comune sempre più digitale e più "smart". Grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza Mondovì potrà accelerare il processo di transizione verso il futuro: «Nelle ultime due settimane - spiega il sindaco Luca Robaldo - si è visto riconoscere 312 mila euro a valere sui fondi PNRR gestiti dal Ministero della Transizione Digitale. Le risorse saranno utili per incrementare la digitalizzazione dell'Ente, così come previsto dallo stesso PNRR, al fine di renderlo sempre più aderente alle esigenze dei cittadini. Parimenti, questi investimenti serviranno per rendere ancora più efficiente il lavoro degli Uffici e consentire quindi - soprattutto ai concittadini che non sono abituati all'utilizzo degli strumenti digitali - di ritrovare la possibilità di acces-

so, anche diretto, agli Sportelli aperti al pubblico». Proprio a questo proposito, alcune settimane fa in Consiglio comunale, dibattendo sulla profonda incidenza del caro energia sulle attività delle pubbliche amministrazioni, si era ventilata l'ipotesi di una riduzione degli orari di apertura degli sportelli: «È possibile - dice il sindaco al riguardo - che verso fine anno si possa giungere ad una proposta formale di riorganizzazione generale degli uffici comunali». Tornando sui fondi PNRR: «Ringrazio le due segretarie ge-

«Comunque non dimentichiamo gli accessi diretti agli sportelli aperti al pubblico»

nerali, la dottoressa Perotti prima e la dottoressa Caviglia ora, e gli Uffici comunali che hanno lavorato per raggiungere questi risultati - aggiunge Robaldo -. Sono particolarmente orgoglioso del percorso del nostro Comune rispetto alla digitalizzazione: iniziamo con l'agenda smart, poi con la possibilità di richiedere i certificati online, poi con l'adesione all'ANPR cioè l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che consente di ottenere (con SPID e Carta di Identità Elettronica) gratuitamente ed online ben 14 certificati anagrafici, senza dimenticare ciò che da anni è a disposizione e cioè il sistema PagoPA, la possibilità di pagare le rate dell'asilo nido direttamente online ed il calcolo dei tributi comunali».

r.f.



L'EVENTO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE GLI SPIGOLATORI PROPONE UN NUOVO APPUNTAMENTO

Il festival Funamboli si fa in due

Il festival Funamboli, allestito dall'Associazione Culturale Gli Spigolatori tra i quartieri di Mondovì, torna quest'anno con un'edizione "Off" intitolata, per l'appunto, Funamboli Off.

Dopo una prima edizione autunnale, nell'ottobre 2020, vincolata nelle tempistiche e nelle modalità dalle prime ondate pandemiche, il festival culturale monregalese aveva poi optato per la tarda primavera, ma quest'anno l'associazione che organizza la manifestazione ha voluto portare in città un doppio appuntamento annuale, rivolgendosi con particolare attenzione, nell'edizione off, alle scuole e ai ragazzi.

La tematica scelta per Funamboli Off sarà "Pasolini, l'ultimo intellettuale", in occasione del centenario della nascita dello scrittore e regista di Casarsa della Delizia, tematica che verrà sviscerata in numerosi appuntamenti tra fine ottobre e fi-



ne novembre.

Il festival inaugura venerdì 21 ottobre alle ore 17.30 con il vernissage della mostra fotografica "La solitudine dell'ala destra: Pier Paolo Pasolini e il calcio", allestita presso l'atrio dell'ex tribunale di Mondovì, a Piazza,

al pubblico del materiale originale fornito dall'associazione Cinemazero di Pordenone e che, per il taglio del nastro, vedrà la presenza di Piero Colussi, ex presidente del centro studi Pier Paolo Pasolini.

Nelle settimane successive saranno quattro gli appuntamenti

La tematica di Funamboli Off sarà "Pasolini, l'ultimo intellettuale", in occasione del centenario della nascita dello scrittore e regista

ti che animeranno il quartiere di Mondovì Piazza grazie alle iniziative di Funamboli.

Giovedì 27 ottobre alle ore 17, presso la sala conferenze del Museo della Ceramica, si terrà l'incontro "Pasolini giornalista corsaro", un focus sulla produzione giornalistica dello scrittore illustrato da Alberto Sinigaglia, giornalista e presidente del Polo del '900 di Torino, intervistato sul tema dal giornalista monregalese Gabriele Gallo.

Venerdì 4 novembre alle ore 10.30, presso Sala Ghislieri, il docente di letteratura contemporanea Davide Dalmas intratterà gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con il convegno dal titolo "Pier Paolo Pasolini: l'ultimo intellettuale".

L'11 novembre, infine, l'attore Luca Occelli e il musicista polistrumentista Franco Olivero porteranno in scena, presso la sede del Centro Studi Monregalesi, il reading musicale "Cosa sono le nuvole", tratto dalla produzione letteraria di Pasolini.

Giovedì 10 novembre l'Associazione Culturale Gli Spigolatori ospiterà invece, nelle sale della mostra, un evento dell'Associazione Culturale Piero Dardanella, la premiazione del concorso di giornalismo sportivo "Dardanella Giovani", alla quale prenderà parte il direttore di Tuttosport Guido Vaciago. Un programma fitto e variegato, in grado di incontrare i gusti di un pubblico numeroso ed esigente, in memoria di un uomo che ha cambiato la storia della cul-

tura italiana e che ci ha lasciati troppo presto. L'evento è realizzato con il patrocinio del Comune di Mondovì, con il sostegno della Fondazione CRC, con il supporto di Associazione Cinemazero, Fondazione Museo della Ceramica Vecchia di Mondovì, Centro Studi Monregalesi, Associazione Italiana Cultura Classica - Delegazione di Cuneo e in collaborazione con l'Associazione Culturale Piero Dardanella. La mostra fotografica sarà visitabile fino al 20 novembre nei seguenti orari: venerdì 15-18, sabato e domenica 10-18, dal lunedì al giovedì apertura previa prenotazione.

Per informazioni o prenotazioni: direzione@festivalfunamboli.it; mostre@festivalfunamboli.it; 333.8670760; 334.5048298.

I PROMOTORI: «SCOMMETTIAMO SU UNA CITTÀ SPETTACOLARE, CON UN DISCORSO DI TERRITORIO»

Anche Mondovì ora ha la sua Pokeria



È stato ufficialmente inaugurato venerdì pomeriggio in via Sant'Agostino il primo "Pokery Restaurant" di Mondovì. Il poke hawaiano è il nuovo "food trend" che è sbarcato anche in Italia, e da questo fine settimana anche in città. Si compila la lista degli ingredienti preferiti, si consegna e si attende che venga composta la propria "bowl" (ossia, la ciotola) che si può consumare sia all'esterno che all'interno, nel cuore del centro storico cittadino.

Di quale cibo si tratta? I nostri piatti son composti al 90% da prodotti di origi-

ne vegetale e 10% animale - spiegano dallo staff del pokery Restaurant -. La nostra missione ha come obiettivo il miglioramento delle abitudini alimentari delle persone: lo sviluppo globale ha portato grandi benefici ma talvolta ha avuto anche un risvolto negativo, soprattutto per il nostro habitat. Per questo diamo valore all'intera filiera: non è solo un piatto che diamo, dietro c'è un mondo».

In un contesto complicato a più livelli come quello di oggi l'iniziativa imprenditoriale è senz'altro sempre da applaudire. Pizzico di orgoglio campanilistico, la scelta della nostra città. Ma

perché proprio Mondovì? Ce lo chiarisce il responsabile Klaudio Pali: «Mondovì rappresenta una sfida. Perché dove altri vedono "sfighe" noi vediamo "sfide": quella monregalese è una piazza molto bella, con un valore storico molto alto, rinomato. Il nostro è un percorso iniziato più di un anno fa, conosciamo bene l'esodo commerciale dal Centro storico, ma nonostante tutto abbiamo scelto di aprire qui piuttosto che a Mondovicino. Perché qui possiamo far sì che la nostra azienda costituisca un valore aggiunto per il territorio, portando valore al sociale, alla città, ai clienti ai

quali cerchiamo di far vivere un'emozione, ai fornitori che sono tutti della zona, alle persone che lavorano con noi».

Nel corso del brindisi inaugurale, una serie di ringraziamenti: «Ringrazio il nostro staff - ha detto Pali -, il Comune di Mondovì che sta dimostrando grande interesse nel far ripartire il tessuto di una città spettacolare, i proprietari delle mura che ci hanno permesso di realizzare tutto in breve tempo: se non fosse stato per loro tutto questo non esisterebbe. Ora tocca a noi crederci fino in fondo».

r.f.

PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA

Si presenta il libro «Terra di muri e di confini»

Sabato 22 ottobre, alle ore 17, nella Sala comunale delle Conferenze «Cap. Luigi Scimè» (Corso Statuto 11/D) di Mondovì Breo, verrà presentato il libro di Maria Gabriella Asparaggio, Terra di muri e di confini. In moto nell'Europa dell'Est, edito nel 2022 da Il Saviglianese. Sarà presente l'autrice che verrà introdotta da Francesca Bertazzoli, Assessore all'Istruzione del Comune di Mondovì. L'ingresso è libero.

L'appuntamento intende costituire un contributo offerto all'approfondimento della conoscenza dei paesi dell'Europa dell'Est, tormentati, negli ultimi decenni, dalla complicata situazione venutasi a creare in conseguenza di inaspettati sconvolgimenti economici, politici e sociali. Il libro nasce dalla passione per il viaggio, dal bisogno di conoscere l'altro, dall'anelito di raccontare e raccontarsi, attraverso le esperienze vissute durante la scoperta di luoghi a noi sconosciuti, mai visti, intensamente sognati. Ma anche dal desiderio di riferire sulle relazioni intesute con le persone via via incontrate

in questo cammino. E proprio da queste relazioni si sviluppa a poco a poco un libro che racconta di emigrazione, di solidarietà, di comunismo, di dittatura, di società, di uomini, di vita e di guerra.

Maria Gabriella Asparaggio è nata a Torino e vive a Savigliano. Ha iniziato il suo lavoro di insegnante nella scuola dell'infanzia e primaria per poi proseguire nella scuola secondaria di primo grado dove attualmente lavora. Appassionata di storia locale ha pubblicato nel 1998, sulla Rivista dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia, «Il presente e la storia», l'articolo dal titolo Dal PNF al PFR: Savigliano 1940-45; e nel 2006, in Storia di Savigliano il '900, Vol. 1 e 2 (AA.VV. a cura di Sergio Soave), L'Artistica Editrice: Il panificio e l'ospedale militare; Visita del duce, Fascio femminile e Sagra del grano. Per informazioni, Biblioteca civica, via Francesco Gallo, tel. 0174 43003, e-mail cn0065@biblioteche.ruparpie-monte.it.

GIOVEDÌ IL PRIMO INCONTRO

Ripresi gli incontri UniDeA: ecco il programma

Sono ripresi giovedì scorso 13 ottobre, nella sala Conferenze di Corso Statuto gentilmente concessa dal Comune, gli incontri all'Università degli Adulti di Mondovì. E' un' iniziativa che ormai da 39 anni offre occasioni d'aggiornamento culturale e momenti di socializzazione a molte persone della città e dei dintorni, in un clima di serenità e di amicizia e con la generosa disponibilità di relatori particolarmente attenti a comunicare in modo chiaro ed accessibile.

Dopo il saluto e l'augurio portati dalla dott. Francesca Botto nuovo assessore alla Cultura, è stato illustrato il programma dei primi mesi. Incontri ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 alternati a visite all'esterno. E poiché in extremis il covid ha impedito la presenza annunciata del prof. Andrea Maia che doveva presentare i suoi ultimi densi



saggi su Le donne nella poesia italiana e sul Sonetto, ha provveduto ad illustrarli il prof. Billo, che ha aggiunto anche considerazioni su imminenti ricorrenze storiche e sui prossimi appuntamenti.

Giovedì 20, visita a Piazza: ai restauri in Piazza Maggiore, poi in Palazzo di Città alla mostra "Grazie dei fiori" e alla vasta e curiosa collezione di "bastoni" storici, con la guida del prof. Silvio Borsarelli. Martedì 25, a Norea, pranzo e castagnata, con visite a Prea e agli antichi affreschi del "cascinale dei frati".

Giovedì 27, in sede, il musicologo e compositore prof. Bruno Baudissone parlerà di "Voci e musicisti monregalesi" e di "Canti della religiosità popolare".

In novembre, giovedì 3, si torna a Piazza con la dott.a Donatella Donà, dei "Volontari dell'arte", per una visita guidata alla cappella di borgo Santa Croce e al suo ciclo di affreschi di scuola monregalese del '400. Giovedì 10, il geriatra dott. Govone parlerà delle "due facce della vecchiaia: fra fisiologia e patologia". Sugli altri incontri si riferirà puntualmente sui giornali cittadini.

acqua fresca
e depurata
a **casa tua**



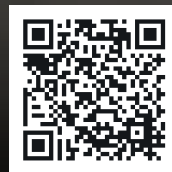
con i **sistemi filtranti integrati Grohe**
risparmi **tempo e denaro** rispettando la **natura**

GROHE

Idroterm è rivenditore autorizzato Grohe

approfitta del **cashback fino a 150€**

inquadra il qr code per scoprire come ottenere il rimborso
promozione valida fino al 30/06/2022



IDROTERM

riscaldamento • condizionamento • energie alternative • arredo bagno • superfici

CUNEO - ALBA - ASTI - CANELLI - CARMAGNOLA - MONDOVÌ - PINEROLO

@idroterm

www.idroterm.com

L'ALLARME DI PRODUTTORI E COLDIRETTI

Castagne: mercato già al ribasso

Polemiche sui prezzi corrisposti ai produttori: si scende fino a 50 centesimi

Roberto Formento

Nelle pagine successive trovate uno «speciale» dedicato alla Festa del Re Marrone che si celebra a Chiusa Pesio. L'evento segue immediatamente la Fiera nazionale del Marrone di Cuneo che si è tenuta nel fine settimana: insomma, sul territorio è il momento della celebrazione della castagna, uno dei prodotti tipici della gastronomia ma anche dell'economia locale. Un frutto riscoperto non solo a livello commerciale, ma anche a livello culturale: numerosi i convegni, gli studi e gli approfondimenti proposti, e sempre più in voga le teorie di recupero dei (numerosi) castagneti abbandonati nell'ottica della biodiversità e della valorizzazione economica. Dall'economia arriva appunto un primo intoppo a questo circolo che si propine virtuoso: i prezzi troppo bassi corrisposti ai produttori/coltivatori di castagne. Lanciavamo l'allarme

La qualità del prodotto è buona, ma i prezzi sono bassi. Serve una ripartizione più equa



sullo scorso numero di Piazza Grande, in prima pagina: la questione è stata ripresa in settimana da Coldiretti Cuneo. «Il mercato fa registrare un vero e proprio collasso dei prezzi riconosciuti ai produttori - dicono da Coldiretti - per gli ibridi eurogiapponesi si è partiti da buone quotazioni, intorno a 3,80 euro/Kg, per poi scendere nelle settimane di fine raccolta sotto l'euro; per le

storiche produzioni locali, le operazioni commerciali sono iniziate all'insegna di prezzi bassi, variabili in base alle varietà e alla pezzatura, da 1,5 a 0,50 euro/Kg per i produttori». Al limite dell'irrisorio. «Quotazioni insostenibili che non coprono neppure i costi di produzione - commenta Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cu-

neo - mentre i consumatori vedono crescere i prezzi delle castagne al banco. Ancora una volta a farne le spese è l'agricoltore, costretto a pagare tutte le inefficienze e gli errori di chi sta a valle della filiera. Serve una più equa ripartizione del valore per salvare le aziende castanicole». A questo si aggiunge la proble-

matica degli hobbisti, che vuoi per affetto, vuoi per amore della propria terra, curano o recuperano vecchi castagneti lasciati per lungo tempo incolti, svolgendo anche un ruolo di salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Ma se non c'è un minimo di guadagno a valle di tanta fatica, perché continuare a prendersi il disturbo? La passione rischia di scemare ed invece di avere un effettivo recupero si ricomincia da capo a dodici. «Il nostro invito ai consumatori - conclude Fabiano Porcu, direttore di Coldiretti Cuneo - è di scegliere castagne cuneesi acquistando direttamente dai produttori: un modo per dare un sostegno concreto all'economia delle nostre vallate e riconoscere il prezioso lavoro di cura dei boschi svolto dai castanicoltori che mantengono viva una cultura contadina fatta di tenacia, passione e tradizioni familiari». Sempre secondo stime Coldi-

retti sono oltre 2mila le aziende agricole coinvolte in provincia di Cuneo, con una superficie coltivata a castagneto da frutto di 4mila ettari e una produzione media di 40mila quintali. Anche se la pesante siccità estiva ha influito, il castagno si è dimostrato ancora una volta pianta estremamente resistente alle bizzie del clima: la produzione è definita "soddisfacente" in termini di quantità, "grazie alle condizioni favorevoli in fase di fioritura che hanno determinato un carico importante di frutti, spesso causando un calo di pezzatura assieme alla scarsa disponibilità idrica". In generale, si registra un lieve calo produttivo rispetto alle ultime annate e buona qualità dei frutti, che hanno subito soltanto in alcuni areali danni da insolazione, stress idrico o scottature e danni da insetti, soprattutto ciidie, mentre si registrano percentuali molto basse di marciume interno.

UNA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE REGIONALE PAOLO BONGIOANNI

Montagna Zona di economia speciale?

«Il mondo montano non sopravvive e non si evolve senza agevolazioni fiscali»



Ripensare la fiscalità per chi vive e lavora in montagna, per favorire il ripopolamento e la cura dello stesso territorio montano. È questa la proposta di Paolo Bongioanni, capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Piemonte. L'obiettivo è evitare uno spopolamento della montagna che appare ormai irreversibile. «Parlare di fiscalità nelle zone montane è un argomento obbligato, perché chi lavora e fa impresa in montagna, ha difficoltà enormi e spese più alte rispetto a chi lo fa in città e in pianura» spiega il consigliere regionale. «Tra carenza di infrastrutture, spese maggiori per il carburante e un clima più rigido, chi vive la montagna deve fare anche i conti con una rete internet inadeguata e difficoltà ad ap-

provvisionare materie prime o a trovare del personale». «Lo spopolamento fa sì che ci siano sempre meno imprese in montagna. Il problema è anche di chi vive in pianura: si rischia una manutenzione minore del territorio montano, un maggior rischio idrogeologico e alluvionale, l'abbandono e la minor cura dei borghi che perdono attrattività. L'unica via d'uscita è affrontare il tema della fiscalità agevolata» sentenzia Bongioanni. La volontà è quindi di avviare una serie di disposizioni tributarie che possano fornire incentivi a particolari aree geografiche, settori sociali o settori di sviluppo di impresa. Ma come? A delineare le opzioni è lo stesso capogruppo di Fdi: «Il Piemonte non può intervenire in maniera

fissa e stabile sui tributi, ma solo con piccole misure temporanee; abbiamo una fiscalità e sovranità limitata. Per avere una fiscalità agevolata serve una riforma del federalismo fiscale, che consenta alle Regioni una maggior autonomia su aliquote e tributi, come già accade nelle Regioni a statuto speciale». «L'alternativa - prosegue Bongioanni - è lavorare sulle ZES, le zone economiche speciali che furono introdotte nel 2017 e che andrebbero allargate ai territori di montagna con alta marginalità e a rischio di disoccupazione elevata. Le ZES erano state pensate per rilanciare le zone del Meridione, con la condizione che all'interno vi fosse una zona portuale: la legge potrebbe essere modificata cercando di includere le zone ad alta margi-

nalità, prevedendo che queste imprese operanti o di nuovo insediamento possano beneficiare di agevolazioni fiscali in zone delimitate». «Lascia interdetti che queste ZES siano prerogativa di zone marittime e basta: non si tiene in considerazione che il territorio montano è enorme in Italia, visto che il Paese è attraversato da Sud a Nord dall'Appennino ed è circondato dalla corona delle Alpi» attacca Bongioanni. Tra le idee del consigliere regionale di Fratelli d'Italia quella dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'IRPEF, ridotta al 50%, ma anche di un taglio del 50% sull'IRPEF, oltre a una serie di riduzione dei contributi locali e regionali. Ma le proposte non sono finite qui: «Si può creare, a livello regionale, un fondo di fiscalità agevolata per le regioni montane marginali». Il pericolo, in questo caso, è quello di avere pochi margini di manovra a causa di un bilancio non roseo. «Quando Giorgia Meloni si sarà insediata al Governo, tramite i referenti piemontesi di FDI, chiederò la creazione di un fondo per la fiscalità agevolata dedicato alle zone ad alta marginalità in montagna, da distribuire in modo proporzionale alle regioni: il territorio piemontese potrebbe farla da padrone, vista l'importante distribuzione di montagna, e di concedere più autonomia fiscale alle regioni a statuto ordinario, per intervenire in zone svantaggiate, nel rispetto di chi vive e lavora in montagna» conclude Bongioanni.

VICOFORTE

Presentata «Nativitas», per la promozione del Santuario



Domenica 9 ottobre, dopo la Messa delle 18, presso il Santuario di Vicoforte è stata presentata ufficialmente l'associazione «Nativitas» affiliata alle Acli. La presidente, Marzia Danna, ha raccontato come, dopo alcuni mesi di lavoro, si è giunti alla costituzione di una associazione vera e propria che ha come obiettivo principale quello di promuovere la storia e le attività di uno dei santuari più importanti del cuneese. Il gruppo di lavoro si è costituito nella primavera del 2021 come «Comitato per le celebrazioni del Venerabile Cesare Trombetta», e da subito ha iniziato a lavorare organizzando 4 eventi nell'ambito del progetto «Santuario di Vico, una storia da riscrivere», che hanno riscontrato un ottimo successo e suscitato una nuova attenzione alla Regina Montis Regalis. Proprio sull'esempio della storia del venerabile Cesare Trombetta, il co-

mitato, a giugno 2022, si è trasformato in associazione per costruire insieme qualcosa di importante per il santuario e far conoscere a tutti il suo emozionante racconto, offrendo oggi, come allora, semplici donazioni di tempo, competenze, aiuto materiale e impegno. L'associazione si fonda su 18 di soci fondatori tra il clero diocesano, religiosi e laici, provenienti dalle 5 zone pastorali. Il vescovo mons. Eugenio Miragoli ha ringraziato coloro che hanno dato vita all'iniziativa e ha auspicato che cresca ulteriormente il numero dei volontari che si vogliono aggregare ai fondatori, in spirito di collaborazione e unità. Alla funzione e presentazione ufficiale è seguito un momento conviviale presso la Casa Regina Montis Regalis. In rappresentanza delle Acli provinciali di Cuneo ha partecipato alla presentazione la vice presidente Mariangela Tallone.

INTERVENTO DEI CARABINIERI FORESTALI CONTRO LE ESCHES MORTALI

Pioggia di bocconi avvelenati

Dall'Alta Val Tanaro, a Cherasco, alla Langa

Tra il 4 ed il 6 ottobre si è svolta nella Provincia di Cuneo e nei limitrofi territori dell'astigiano e del savonese una vasta campagna di controlli svolti da 13 Unità Cinofile Antiveleto provenienti da varie regioni italiane, congiuntamente ai Carabinieri Forestali dei luoghi.

Per fornire una risposta preventiva rispetto alla problematica del rilascio delle esche avvelenate il Comando di vertice delle Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari dei Carabinieri ha disposto **tale campagna quale forte deterrente all'odiosa pratica nelle aree più a rischio per un totale di 41 ispezioni eseguite e circa 150 km di percorsi effettuati dai cani in ricerca.**

In particolare, **per quanto riguarda il cuneese, sono state battute l'area di Demonte in Valle Stura, l'Alta Val Tanaro (comuni di Briga Alta e Ormea), il comune di Oncino in Valle Po, nonché alcuni comuni dell'albese ed il cheraschese. In val Tanaro l'attività è stata svolta congiuntamente ad unità cinofile e guardia parco di**

partner istituzionali (Parco regionale Alpi marittime, Parco regionale Alpi Cozie, Città metropolitana di Torino).

In provincia di Asti sono state controllate le aree nei comuni di Calosso, Celle Enomondo, Cerreto, Montafia, Nizza Monferrato; in quella di Savona alcune zone a rischio nei comuni di Piana Crixia e Cosseria in Val Bormida.

I target sono stati individuati sulla base delle problematiche sottese al fenomeno del rilascio dei bocconi avvelenati. A questi infatti ricorrono soggetti malintenzionati che intendono "li-

*In azione
13 Unità Cinofile
Anti-Veleno su
aree tartufigene,
di caccia e pascoli*

berare" le aree di caccia dai predatori (lupi in primis), oppure i pascoli per evitare predazioni. Una terza fattispecie è quella relativa all'ambito dei cercatori di tartufi per rivalità interne. Infatti a subire le conseguenze di ta-

li pratiche non sono solo i predatori selvatici presenti in natura (lupi, volpi ad esempio ma anche aquile) ma pure i cani domestici come appunto i cani da tartufi o quelli da pastore o ancora gli ignari cani a semplice passeggio, i quali indistintamente trovano quasi sempre la morte tra atroci sofferenze.

I dati statistici forniti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Ministero della Salute riportano, per l'ultimo biennio disponibile (2019-20), ben 270 segnalazioni positive al veleno nel solo Piemonte.

A fronte dunque di tale detestabile fenomeno l'Arma dei Carabinieri mette in campo l'elevata specialità dei cinofili anti-veleno capaci di ricercare esche e

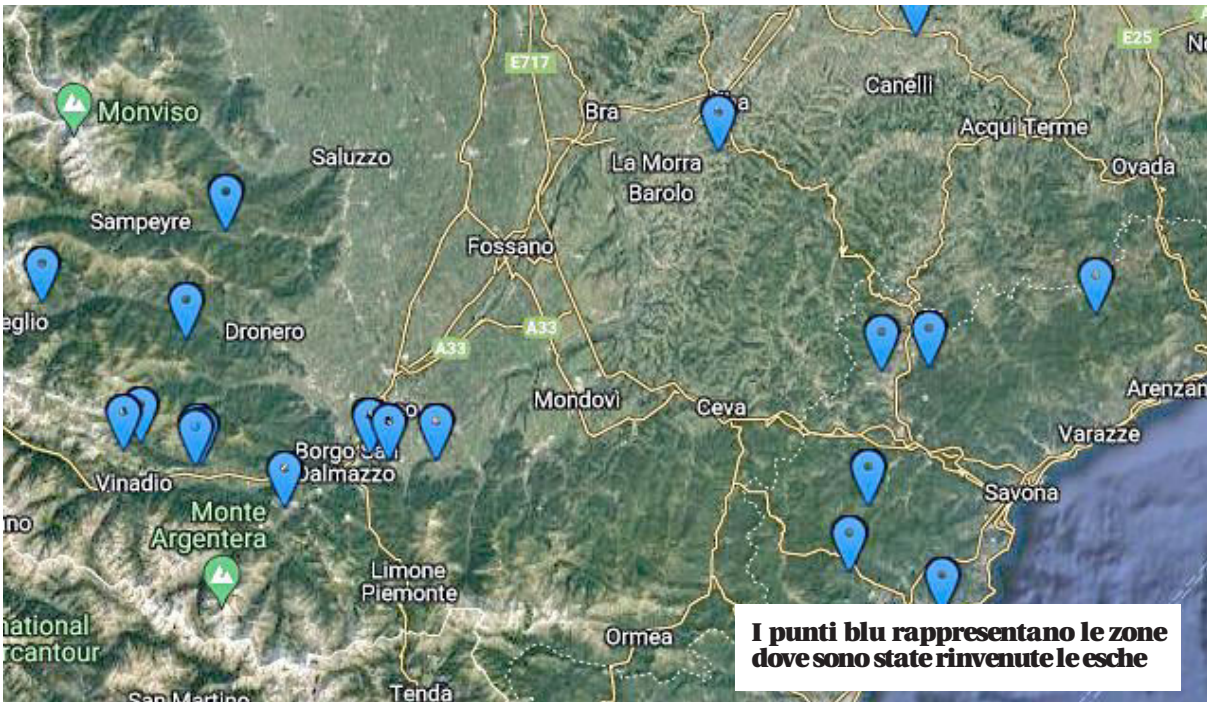
veleni e bonificare dunque aree a rischio a servizio degli enti territoriali e a supporto delle attività investigative conseguenti. Infatti il rilascio sul territorio di bocconi avvelenati costituisce grave violazione di natura penale al pari delle altre forme di bracconaggio e può configurarsi quale delitto di cui all'art. 544 bis del Codice Penale se ne con-

segue la morte dell'animale, con la pena prevista della reclusione da quattro mesi a due anni.

Attualmente sono operanti in 13 regioni italiane complessivamente 17 unità cinofile anti-veleno Carabinieri con 22 cani complessivi (pastori belga malinois e labrador) che, conseguita la specializzazione dopo un

periodo addestrativo specialistico della durata di 6 mesi, supportano le attività dei Carabinieri Forestali e mettono in sicurezza tutte le aree a rischio segnalate.

Le prime unità cinofile sono state specializzate nell'ambito di progetti "Life" dell'Unione Europea (WolfAlps, WolfAlps EU, Pluto e Medwolf).



CNA IMPRESE CUNEO

Il settore agroalimentare si unisce per creare vera economia circolare

Venerdì 14 nello stand dell'Associazione Autonoma Panificatori, nell'ambito della 23ª edizione della Fiera Nazionale del Marrone 2022 è stato presentato il progetto "Promozione sostenibile del settore alimentare".

È stato infatti avviato un processo virtuoso di collaborazione tra filiere produttive che prende spunto dalla domanda di evitare il rischio di dispersione di quantità sensibili di prodotto a causa della sua mancata distribuzione oppure per decadimento organolettico di caratteristiche che rendono i prodotti non attrattivi sui normali canali di distribuzione.

Il progetto, elaborato e condotto in collaborazione con Cna Cuneo con il sostegno della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Cuneo si propone di avviare un **processo di rimodulazione dello schema consumistico proprio del settore agroalimentare**, definendo azioni specifiche per far fronte al paradigma dell'Eco-



nomia circolare nel settore alimentare, foriero di una forte dispersione della produzione non assimilabile dalla distribuzione "day-by-day".

"L'obiettivo primario del progetto - di-

chiara **Piero Rigucci**, Presidente dei Panificatori cuneesi - è quello di ripensare il sistema produttivo della panificazione, con l'obiettivo di accrescere il fattore della sostenibilità, pro-

ponendo una best practice che parte da un territorio da sempre attento alle dinamiche di economia circolare anche in altri ambiti territoriali. La scelta è stata quella di coinvolgere



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

i panificatori della Provincia ed i produttori di birra artigianale per la ricerca ed innovazione di nuovi trend utili a sostenere la filiera dell'agroalimentare a Km Zero, generando anche nuovi trend e nuove produzioni indirizzate al segmento di mercato composto dai consumatori particolarmente attenti sui temi della sostenibilità".

"Alla luce di esperienze analoghe a livello nazionale, - continua **Mauro Carlevaris**, Presidente Cna Cuneo - con questo progetto le nostre Associazioni si propongono come focus di un nuovo processo virtuoso, promuovendo ricerche di mercato, degustazioni ed occasioni di business finalizzate a valorizzare le esigenze e le necessità dei birrifici artigiani innovativi; la necessaria sinergia con i panificatori orientati a questa nuova sfida mira ad integrare la loro funzione primaria di fornitori di prodotti di alta qualità a quello di fornitori di sottoprodotti in grado di valorizzare nuove linee produttive".

DA VENERDÌ 21 A DOMENICA 23 OTTOBRE LA VALLE PESIO CELEBRA IL SUO FRUTTO AUTUNNALE

Roberto Formento

Ottobre è autunno, è pallido ricordo d'estate che svanisce, è giornate che iniziano nel gelo e poi si riscaldano con i residui ma caldi raggi di sole; ottobre è colori e soprattutto sapori. In particolare quelli delle castagne, il frutto principe della stagione nelle nostre vallate. Un tempo vero e proprio motore dell'economia montana e di valle, oggi sciccheria gastronomica che qualifica e caratterizza il territorio. E mentre a Cuneo va in scena la storica Fiera del Marrone, a Chiusa Pesio fervono i preparativi per l'organizzazione dell'evento gemello, la "Festa del Re Marrone": giunto alla 24ª edizione, l'evento si terrà da venerdì 21 a domenica 23 ottobre. Abbiamo parlato di "gemellaggio" con gli eventi di Cuneo: infatti la Festa dei Re Marrone viene preceduta da una nutrita partecipazione chiusana alla Fiera cuneese. Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 ottobre il Comune di Chiusa di Pesio e le Associazioni chiusane - in primis la Pro loco, che è stata recentemente ricostituita e che sarà come da tradizione protagonista nella preparazione delle caldarroste - saranno protagoniste in prima persona; l'Ufficio Turistico Valle Pesio si trasferirà per tre giorni in piazza Galimberti fronte corso Nizza, con prodotti tipici ed eccellenze del territorio, primo tra tutti il Marrone di Chiusa. La settimana successiva, tra aromi prelibati, degustazio-



CHIUSA IN FESTA CON IL RE MARRONE

ni, artigianato di qualità e prodotti tipici, Chiusa Pesio diverrà invece assoluta protagonista con la sua kermesse, dove il primattore sarà il Marrone di Chiusa di Pesio, pregiato frutto che ha il suo areale tipico nella zona agri-

cola delle Vigne, appena a valle dell'abitato. Oltre ai momenti enogastronomici, la festa offrirà ampio spazio anche all'artigianato, a cui si affiancheranno laboratori, iniziative culturali e proposte turistiche.

Le bancarelle/stand saranno d
Domenica 23, in particolare, torna l'atteso mercatino a cielo aperto (con bancarelle e stand dislocate secondo la tipologia merceologica: ammessi artisti, artigiani, anti-

quari, ambulanti, attrezzatura, impiantistica, automezzi, prodotti agricoli trasformati e non, OPI, hobbisti), lungo le vie del Centro storico, trasformato in una grande isola pedonale. Per partecipare in qualità di espositori o ven-

ditori è necessario compilare l'istanza di partecipazione entro giovedì 20 ottobre alle 17, all'Ufficio turistico. «In piazza Cavour - ha evidenziato l'assessore al Turismo del Comune di Chiusa Pesio Simone Giorgetti,

nell'ultimo Consiglio comunale - ci sarà la zona istituzionale, con la promozione dell'intera filiera del Marrone. In piazza Carlo Mauro la rinata Pro Loco si è già organizzata per fornire il pranzo; ci sarà inoltre il Villaggio del Marrone, con somministrazione di specialità gastronomiche, frittelle, vin brulé e novità di quest'anno - crêpes ai marroni. Sempre a cura della Pro Loco, confermata la "merenda del mundaie", sul modello degli anni passati, per dare a tutti un assaggio di autunno». Confermata anche la distribuzione di una piantina di marrone ad ogni nato nell'anno 2022. «Le celebrazioni attorno al Re Marrone - ha aggiunto il sindaco di Chiusa, Claudio Baudino - sono sì un momento di festa, ma anche un veicolo di valorizzazione e di informazione sulla filiera del prodotto, sin dalla sua coltivazione. Devo dire che è stata un'esperienza decisamente positiva organizzare le riunioni con la Pro loco, per l'organizzazione sia degli eventi di Cuneo che quelli di Chiusa. Dopo un primo momento di smarrimento, sembrava che dovessimo essere soli a gestire tutto: è stato invece bello positivo vedere la Pro Loco riorganizzarsi, gli Amici delle Combe darsi disponibili, per un lavoro di squadra. Come sempre occorre trovare il giusto punto di incontro e di equilibrio: da parte mia accolgo comunque con favore quanto è stato fatto, e lo considero un buon auspicio per la buona riuscita dell'evento».

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis mendovent



BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

DA VENERDÌ 21 A DOMENICA 23 OTTOBRE

Re Marrone: ecco il calendario di tutti gli eventi



La Festa del Re Marro-
ne comincia venerdì
21 alle 17.30 nella sa-
la incontri del Parco Na-
turale del Marguareis, in
via Sant'Anna, con il con-
vegno "La castagna come
leva strategica per lo svi-
luppo locale". A partire dal
progressivo affermarsi del
turismo sostenibile e de-
gli stili di vita a basso im-
patto ambientale, si inten-
de fare il punto sulla filie-
ra, le risorse e le opportu-
nità di crescita, anche tu-
ristiche, di questo prezio-
so frutto. Tra gli ospiti, in-
tervengono: A.T.L. Azien-
da Turistica Locale del
Cuneese; Azienda Agrico-
la Marco Bozzolo; Azien-
da Agrimontana; Centro
Regionale di Castanicoltu-
ra del Piemonte; Con-
sorzio di Valorizzazione e
Tutela della Castagna Cu-
neo IGP; La Chiusana, as-
sociazione di valorizza-
zione del Marrone di
Chiusa di Pesio e delle cas-
tagne della Valle Pesio.
Sabato mattina appun-
tamento alle 10, in Via
Vigne, per l'inaugurazio-
ne del Castagneto Di-
dattico di proprietà del
Comune di Chiusa di
Pesio, dato in gestione
all'associazione La
Chiusana, con l'inten-
zione di avvicinare sem-
pre più adulti e bambi-
ni, anche attraverso il
coinvolgimento delle
scuole, ad approfondire
gli aspetti ludici, cultu-
rali e culturali della cas-
tanicoltura. Alle 14.30,
in piazza Cavour, il sin-
daco Claudio Baudino
riceve pubblicamente le
famiglie delle bambine
e dei bambini nati tra
ottobre 2021 e ottobre di
quest'anno per conse-
gnare loro una pianta di
Marrone di Chiusa di
Pesio come gesto sim-
bolico di benvenuto nel-
la comunità e buon au-
spicio. Il pomeriggio
prosegue in dolcezza in
via Roma con la "Meren-
da del Mondaie" a cura
della Pro Loco Turismo
in Valle Pesio che incan-
ta grandi e piccini con
prelibate caldarroste,
frittelle di mele, vin
brulé e crêpes ripiene di
marroni e nocciole.
Domenica 23 ottobre,
fin dal mattino, il cuore

del paese si anima con il
grande mercatino a cie-
lo aperto, che spazia
dall'artigianato all'ecce-
lenza enogastronomica
locale. Immaneabili le
caldarroste, protagoni-
ste della giornata insie-
me alle leccornie a base
di castagne, che invado-
no di golosi profumi il
borgo Bandiera Arancio-
ne del Touring Club. Dal-
le 9 alle 16 è possibile fa-
re visita ai castagneti
dalla Valle Pesio, con la
comoda navetta gratui-
ta messa a disposizione
dalla Pro Loco Turismo
in Valle Pesio, con par-
tenza dal ponte di Via
Roma. Dalle 12.30, ap-
puntamento al Villaggio
del Marrone, nel cortile
della Scuola Primaria in
piazza Carlo Mauro, per
la tradizionale polenta
all'aperto: tris di anti-
pasti, polenta con sugo
a scelta tra spezzatino di
vitello, formaggi misti e
crema di porri, dolce al-
le castagne con zabaio-
ne al costo di 15 euro.
Gradita prenotazione
all'Ufficio Turistico Val-
le Pesio (0171734990;

v a l l e . p e -
sio@gmail.com). Al Vil-
laggio del Marrone sarà
allestita anche la carbo-
naia di castagno, la sce-
nografica montagnola
conica che in passato ve-
niva ampiamente utiliz-
zata nei territori monta-
ni per trasformare la le-
gna in carbone vegetale.
Nel pomeriggio la festa
prosegue con la musica
itinerante della Banda-
kadabra, la surreale
pocket orchestra com-
posta da fiati e percus-
sioni, definita "fanfara
urbana" da Carlo Petri-
ni, fondatore di Slow
Food. La Bandakadabra
vanta una frenetica at-
tività live con esibizioni
in tutta Europa e colla-
borazioni con artisti co-
me Jovanotti, Vinicio
Capossela, Goran Bre-
govic, Malika Ayane,
Willie Peyote e Samuel.
Fra le attività da non
perdere il Circobus Ma-
cramè - Piazza di Circo
Festival e lo showcoo-
king dedicato al Marro-
ne a cura dello chef Mi-
chele Garro sotto il Pel-
lerino di piazza Cavour.

CERAMICA design
ARREDOBAGNO

Vendita e posa in opera di rivestimenti e
pavimenti in ceramica, legno e pietra naturale
sia da esterno che da interno
PROGETTAZIONE E CONSULENZA.

CHIUSA DI PESIO
VIA PROVINCIALE BEINETTE, 68
Tel 0171 734013 - info@ceramicadesign.it - www.ceramicadesign.it

**NUOVA SEDE
A CUNEO**
LARGO DE AMICIS 2

EVENTI CON GLI SPIGOLATORI E IDUEVAGAMONDI

Appuntamenti dedicati al mondo della montagna

Sarà una serie di ap-
puntamenti coinvolve-
genti e interamente
dedicati al mondo monta-
no, quella che animerà
Chiusa Pesio nel penulti-
mo weekend di ottobre. Il
respiro della montagna è
infatti l'evento che porte-
rà nella cittadina ai piedi
del Marguareis esperti
della montagna, meteoro-
logi, produttori locali e ad-
detti ai lavori per confron-
tarsi e per illustrare al
pubblico cosa significhi
vivere e lavorare in mon-
tagna tutto l'anno, soprat-
tutto a fronte degli inci-
pienti cambiamenti cli-
matici e ambientali, e co-
me si possa migliorare la
qualità della vita e delle
attività professionali nelle
aree interne attraverso
un lavoro corale che uni-
sca la comunità e le comu-
nità. Organizzato dall'Associa-
zione Culturale Gli Spigo-
latori e da "iduevagamondi"
(titolari dell'omonimo
bed and breakfast e youtu-
ber), con la collaborazione
dell'associazione Meteoro-
network e dell'Ente di ge-
stione delle Aree protette
Alpi Marittime e con il pa-
trocinio del Comune di
Chiusa Pesio, "Il respiro
della montagna" propone
un programma ricco e va-



Immagine alpitrekking.it

riegato che, nell'arco di 24
ore, permetterà a tutti gli
interessati di avvicinarsi al-
la realtà dei piccoli Comu-
ni di montagna. Si inizia sabato 22 ottobre
alle ore 17 presso la sede
del Parco del Marguareis,
a Chiusa Pesio, con l'in-
contro "I proverbi meteoro-
logici: tra sapere conta-
dino e meteorologia" con
la partecipazione di Gae-
tano Genovese, meteoro-
logo del portale 3bmeteo,
e Isabella Riva, meteorolo-
ga e membro del direttivo

dell'associazione Meteoro-
network. Alle ore 18 segui-
rà il panel "Un nuovo
modo di vivere e raccon-
tare la montagna", all'interno
del quale si confronteran-
no Luciano Ellena, noto
mulattiere e agricoltore,
Paolo Giraud, artigiano e
gestore del rifugio Morelli-
Buzzi, e Simone Mondino,
titolare de "iduevagamondi".
Ad animare e modera-
re i due incontri interver-
ranno Erika Chiechchio e
Monica Gazzera dell'Ente
di gestione delle Aree pro-

tette Alpi Marittime. La
serata si concluderà al-
le ore 20 con una cena a
base di prodotti tipici nel-
la suggestiva cornice del
ristorante Valle Pesio (pre-
notazioni entro il 20 ot-
tobre). Domenica 23 ottobre
sarà invece dedicata all'outdo-
or e al trekking, con una
piccola incursione nel
mondo dell'enogastrono-
mia ovviamente a km 0.
Con una camminata che
partirà dal centro della fra-
zione Vigna di Chiusa Pe-
sio, ci si potrà recare, attra-
verso sentieri poco battu-
ti, fino alla frazione di Tet-
to Caban, dove sorge pro-
prio il bed and breakfast
"iduevagamondi". Il ritro-
vo per l'escursione è alle
9.30 presso il parcheggio
di Lungaserra. Il dislivello è
di circa 200 mt e la lun-
ghezza di circa 6 km, diffi-
coltà E. necessarie scarpe
da trekking, consigliati i
bastoncini. I partecipanti
della potranno degustare
in questa occasione i pro-
dotti dell'U' Barachin pro-
mossa da Gira e Tuira.
Per info e prenotazioni per
il 22 ottobre chiamare o
scrivere a Valentina:
333/8670760. Per info e
prenotazioni per il 23 ot-
tobre chiamare Germano:
328/6648824.

Sans Souci
ristorante
pizzeria

www.ristorantepizzeriasanssouci.com
info@ristorantepizzeriasanssouci.com

Piazza Cesare Battisti, 16
12012 Chiusa di Pesio
tel. 0171 73 49 32

SALUMI ARTIGIANALI

Ghibauda
semplicemente naturali

Via Garibaldi, 1
Chiusa Di Pesio (CN)
tel 0171 734071

IMPRESA EDILE

**Ristrutturazione e
vendita villette**

Alberto Emanuele
impresaedilealberto@gmail.com

Fraz. San Bartolomeo, 1
Chiusa di Pesio (CN)
373.7057992

ALBERGO DEI PESCATORI
HOTEL-RISTORANTE-PIZZERIA

L'Albergo dei Pescatori offre
piatti tipici della tradizione piemontese,
specialità carne su pietra ollare
PIZZA anche da asporto
Disponibile di alcune sale per un totale di 120 coperti
adatte per matrimoni ed altre occasioni liete.
11 sono le camere dotate di tutti i comfort.

www.albergopesicatori.it / www.facebook.com/albergopesicatori / info@albergopesicatori.it
Fraz. Vigna 152 / 12013 Chiusa Pesio (CN) / +39 0171 73 8306 / +39 338 78 67 608

UN PO' DI STORIA

PERCHÈ IL MARRONE È... ROBA DA RE

Cibo povero, ma roba da re. Come sottolinea Gianni Salticci dell'Associazione "La Chiusana" nell'intervista qui a fianco, il marrone di Chiusa Pesio in passato era ricercatissimo, prelibato bocconcino da finire addirittura sulle tavole nobiliari. Un frutto che per l'economia "povera" (ma non sicuramente di valori) della montagna era sostentamento - quanti produttori si cibavano primariamente (se non esclusivamente) di castagne al latte? - e simbiosi pura, veniva elevato tanto da incontrare i gusti dei reali. Ma prima di arrivarci, facciamo un ulteriore salto all'indietro. Le coltivazioni di castagno risalgono storicamente al Dodicesimo secolo: in quel periodo molte terre coltivabili erano destinate alla castanicoltura, ed il castagno era giustamente considerato albero da frutto al pari di tanti altri. In un documento della Certosa di Pesio datato 1277 già si parla con entusiasmo della "bontà delle castagne bianche", non solo del territorio di Chiusa e della sua valle, ma di tutto il territorio; e se passiamo al 1300, possiamo giustamente alla protezione di tanta bontà. Sono stati infatti rinvenuti documenti di legge che prevedevano "la comminazione di sanzioni per chi



pratici la raccolta illecita dei frutti" (già allora c'era un malcostume che purtroppo resiste ai secoli). Sacrosanto, anche perché la popolazione locale di castagne (e derivati, come la farina) ci viveva, ci mangiava. Ma ci mangiavano anche i nobili: il Marrone di Chiusa (assieme a quello di Cuneo) era destinato all'alta pasticceria, e nella sua versione glacé agli albori del Seicento si dice ebbe l'onore (meritato) di essere servito sulla tavola del goloso buongustaio duca di Savoia, Carlo Emanuele I da un cuoco di corte che se ne approvvigionava (ci auguriamo pagando il giusto) nel territorio cuneese. Ma che aveva di speciale questo frutto regale? Ce lo chiarisce lo storiografo ottocentesco Gian Battista Botteri che definì i marroni «tra i migliori di quanti nascono in Italia, hanno un gusto squisito, sono interi, e danno un buon bere. Si vendono ad alto prezzo, sia per la loro bontà, sia per lo scapitamento nel prepararli, e nel farne la scelta, sia ancora perché i castagni marroni sono pochi, ed appigliano soltanto in una stretta regione di suolo umido, fresco e pietroso che servigia il letto del Pesio». Insomma... unici.

r.f.

A COLLOQUIO CON GIANNI SALTICCI DE «LA CHIUSANA»

Il Marrone di Chiusa sarà a marchio IGP?

Roberto Formento

Il sodalizio è nato con la missione di valorizzare, far conoscere, curare e tramandare un sapere, nell'ambito della castagna e del marrone di Chiusa Pesio. L'Associazione "La Chiusana" sta tenendo fede al suo compito, agendo in modo complementare sia dal punto di vista pratico e operativo, sia da quello più strettamente "culturale", legato alla ricerca scientifica e alla storia. Perché il mondo delle castagne è anche "cultura". Un primo bilancio dell'attività con il presidente de La Chiusana, Gianni Salticci.

Cosa avete "combinato" dalla nascita dell'Associazione ad oggi?

Mettere in moto un ingranaggio del genere non è semplice: siamo comunque riusciti ad organizzare due appuntamenti, uno sulla gestione dei castagneti da frutto grazie all'intervento di Disafa, del Centro regionale di castanicoltura e di Alessandro Tomatis, che è molto preparato



sul nuovo metodo di coltivare la castagna; e l'altro con il prof. Borsarelli, legato alla castagna come cibo di eccellenza dalle ampie proprietà nutritive.

Sarete pienamente operativi in queste due settimane dedicate dal Cuneese al Marrone?

Venerdì, sabato e domenica saremo a Cuneo con lo stand de La Chiusana per la promozione del marrone di Chiusa e delle castagne della Valle Pesio, con uno stand informativo e di vendita.

E per il Re Marrone?

Il venerdì pomeriggio organizzeremo un incontro, "La Chiusana incontra l'IGP". Sarà un momento di confronto con il Consorzio IGP per valutare se il nostro marrone potrà fregiarsi di questo marchio.

Già non lo ha?

La nostra castagna in questo momento non è IGP. Rientriamo nel marchio del Marrone IGP di Cuneo, che è molto ampio, molto allargato. Sarebbe interessante avere una IGP tutta nostra, nel corso del convegno cer-

cheremo di capire quali sono i benefici e quelli le eventuali controindicazioni.

Altri eventi in programma?

Sabato in mattinata grazie alla collaborazione con il Comune nascerà il "castagneto didattico", un'area che l'Amministrazione comunale ci ha dato in gestione, un giovane castagneto con piante di varie tipologie. Faremo l'inaugurazione sabato mattina, con le scolaresche, e con alcuni "chiusani doc" che racconteranno alcune particolarità storiche sul marrone di Chiusa Pesio, tante curiosità che in pochi ormai ricordano.

In conclusione: perché valorizzare il Marrone di Chiusa Pesio?

Perché è un'esclusiva che abbiamo a Chiusa Pesio. La castagna delle nostre valli in fondo la troviamo ovunque, nei paesi confinanti. Ma il marrone no. Ha questa particolarità di essere una castagna di un taglio molto grande, ha una buccia molto particolare, lucente, da marrone chiaro a bruno scuro con delle striature marcate; il marrone è un blocco unico - mentre la castagna tradizionale ha una spaccatura -, ha un gusto sul dolce, morbido. E poi, per la sua storia: il nostro marrone era molto apprezzato nel mondo della pasticceria. Piaceva moltissimo ai Savoia, e ad inizio Novecento lo abbiamo anche spedito ai presidenti degli Stati Uniti.

Più "re" di così... proprio non si può!

IN BREVE

Gusta e pedala in Valle Pesio

Con l'organizzazione di Conitours e Country Travel, nel fine settimana va in scena "Gusta-pedala-scopri in Valle Pesio", una due giorni tra sapori, profumi e pedalate in natura nel Parco del Marguareis. Sabato 15 ottobre partirà il tour "Su è giù per la Valle Pesio" con ritrovo alle ore 9 al Campeggio Pianbosco; segue pranzo libero, nel pomeriggio rientro al campeggio, alle 18 grigliata e musica. Domenica 16 ottobre ancora ritrovo alle ore 9 in campeggio, alle 9.20 partenza per il tour alla scoperta della Ciclovía del Duca; seguiranno pranzo libero e, nel rientro, tappa a Pian delle Gorre. La quota per persona è di 35 euro, e comprende accompagnatore cicloturistico per i due giorni di escursione, grigliata e musica del sabato. Per informazioni, Bike camp Pianbosco 347 3960870, Conitours Cuneo 0171 698749, info@cuneoalps.it.

PANETTERIA-PASTICCERIA

DUTTO

Via Roma 13,
12013 Chiusa Pesio (CN)
Tel. 0171 735153

CONSEGNA A DOMICILIO

OSTERIA della CHIOCCIOLA

cucina, mescita, asporto

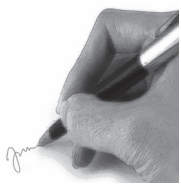
Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

NIELE carrozzeria

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberoto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

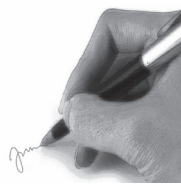
**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

FERROVIA CINEO-NIZZA: CONTINUANO I PROBLEMI

È così difficile far funzionare bene le nostre ferrovie locali?

A 43 anni dalla riapertura della linea Cuneo-Ventimiglia/Nizza (il 6 ottobre 1979), dopo il maldestro e sciagurato tentativo di chiuderla nel 2013, pochi miglioramenti e troppi problemi irrisolti! Tutti si ricordano il raddoppio delle corse sulla linea Cuneo - Ventimiglia/Nizza di qualche mese fa: finalmente questa tratta è ritornata ad avere un po' di senso e lo dimostra l'aumento considerevole dei passeggeri di questa estate.

E' però risultata subito evidente, ed evidenziata alla Regione Piemonte da associazioni e privati, l'inadeguatezza degli orari: l'inspiegabile intervallo di soli 40 minuti tra la prima e la seconda partenza, l'assenza di treni per Ventimiglia da Cuneo dopo le 14.41 (di fatto precludendo il pomeriggio a Cuneo ai liguri e ai francesi), l'intervallo di un'ora dei primi due treni alla mattina da Ventimiglia (i liguri e i francesi che vogliono venire a Cuneo arrivano soltanto alle 12.27 con l'ultimo treno per il ritorno alle 14.41). E inoltre: il treno che parte da Ventimiglia alle 16.36 arriva a Cuneo alle 19.34, ossia 10 minuti dopo la partenza del treno delle 19.24 per Torino; sono previste poche e inadeguate coincidenze a Cuneo tra i treni per e da Ventimiglia con i treni da e per Torino; i transfrontalieri, che avrebbero bisogno di un treno da Cuneo intorno alle 5.40, e chi ha necessità di arrivare presto a Ventimiglia o a Nizza (ad esempio



**UN PONTE
DELLA FERROVIA
CUNEO - NIZZA**

per coincidenze di treno o di aereo) vengono dimenticati senza servizio. Ma ancora, perché non si fa partire un treno alla mattina presto da Ventimiglia e uno nel tardo pomeriggio da Cuneo? Allargando lo sguardo, l'offerta commerciale risulta ancora ridotta anche sulla linea Torino - Cuneo, più volte si è evidenziata la necessità del ri-

pristino delle corse delle 4.21 da Cuneo e delle 23.25 da Torino, corse essenziali sia per chi lavora nei turni serali, sia per chi necessita di partire/arrivare da/per l'aeroporto o spostarsi verso Milano: non è ammissibile che l'ultima corsa per Cuneo sia alle 21.25, questa condizione è fortemente penalizzante per tutto il bacino cuneese.

Ancora più incomprensibile è la situazione venutasi a creare in Valle Vermentina: il servizio di trasporto offerto continua ad essere gestito in modo a dir poco approssimativo. Ne è una conferma il tentativo di favorire gli studenti con la decisione di anticipare il bus sostitutivo. Se da una parte tale scelta ha favorito una par-

te (minoritaria) degli studenti, dall'altra ha danneggiato ulteriormente molti lavoratori pendolari. Già in tanti erano stati costretti a rinunciare al mezzo pubblico nel momento in cui si era deciso di optare per il bus sostitutivo invece del treno. Il taglio delle corse del sabato e festivi attuato durante la pandemia e tuttora confermato è scanda-

loso per una valle turistica. La poca attenzione si vede anche dal modo in cui viene gestita l'informazione: pannelli degli orari non aggiornati, monitor non funzionanti, annunci inesistenti o solo in inglese.

Queste incongruenze sono state evidenziate più e più volte senza risultati alla Regione e all'Assessorato ai Trasporti. L'impressione è che o non capiscono o fanno finta di non capire e non hanno neppure il coraggio di rispondere e di sostenere le loro scelte e che i problemi la Regione non li voglia risolvere organizzando meglio la linea con più treni e orari adeguati e rispondenti alle esigenze dei viaggiatori, ma solo aggiungendo autobus su strade già intasate.

E' tempo ormai di voltare pagina e riprendere tutto il discorso delle ferrovie locali della Provincia di Cuneo. Ad esempio si parla giustamente da tempo, e sempre più spesso nelle ultime settimane, della Cuneo-Mondovì: ottimo risultato il fatto che sia en-

trata a far parte delle linee turistiche da valorizzare (chiudendo il discorso su fantomatiche ciclabili sui binari), ma occorrerà andare avanti in prospettiva, riaprendola al traffico commerciale e riducendo la presenza di automobili e autobus sulla affollata strada provinciale (ex statale) che collega Cuneo e Mondovì. Stesso discorso vale anche per le altre linee sospese: Cuneo-Saluzzo, Saluzzo-Savigliano e Cavallermaggiore-Bra, quest'ultime sospese per emergenza Covid ma non ancora riattivate, situazione che ha prodotto una serie di disagi sia ai pendolari sia agli studenti, alle loro famiglie e così a tutto il territorio interessato.

La lotta contro il cambiamento climatico si fa anche riducendo il trasporto su gomma a favore di quello su ferro.

Aspettiamo che la Regione Piemonte su questi argomenti batta un colpo.

Associazione Gruppo Oltre-Vernante, Associazione di Piazza in Piazza - Cuneo, Associazione Giuseppe Biancheri - Ventimiglia, Comitato Amici della Ferrovia Cuneo-Ventimiglia/Nizza, Comitato Difesa Ferrovie Locali di Cuneo, Comitato spontaneo "Un Treno e un Parco per l'Europa" - Robilante, Co.M.I.S. - Coordinamento Mobilità Integrata e Sostenibile, Gruppo Pendolari Cuneo-Torino, Transfrontalieri della Valle Vermentina.

Stop alla nuova Direttiva UE sui fitofarmaci

La ridotta disponibilità di concimi nei campi a causa del caro prezzi e la nuova Direttiva UE sulla riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari rischiano di far crollare la produzione di cibo fino al -30% lasciando le coltivazioni senza protezioni da parassiti e malattie con effetti dirompenti sulle forniture alimentari già messe a rischio dai rincari dei costi energetici per la guerra in Ucraina. È l'appello lanciato da Coldiretti e Filiera Italia nel corso dell'incontro a Bruxelles tra il Presidente nazionale Ettore Prandini, il Segretario generale Vincenzo Gesmundo e il Consigliere delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia con la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, il Vicepresidente esecutivo della Commissione europea Frans Timmermans e il Commissario europeo all'Agricoltura Janusz Wojciechowski.

Con la crisi energetica che rischia di travolgere il sistema produttivo nazionale ed europeo Coldiretti e Filiera Italia chiedono alla UE una riposta comune con la creazione di un nuovo PNRR, un fondo "Next generation 2" sul modello di quello adottato per la pandemia con misure finanziate dal bilancio europeo. Necessario anche arrivare a un tetto sul prezzo di tutto il gas che entra nel vecchio Continente, non solo quello russo, incentivando al contempo l'installazione dei pannelli fotovoltaici sui tetti per stimolare la produzione di energia rinnovabile nelle aziende agricole e superando a livello europeo il limite dell'autoconsumo come barriera agli investimenti agevolati.

Coldiretti e Filiera Italia hanno denunciato anche i pericoli del Nutriscore, i sistemi allarmistici di etichettatura a semaforo che alcuni Paesi stanno applicando su diversi alimenti sulla base dei contenuti in grassi, zuccheri o sale.

Sistemi fuorvianti, discriminatori ed incompleti che finiscono paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali, simbolo del Made in Piemonte, che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta.

"Per sostenere l'agricoltura italiana ed europea è fondamentale intervenire con misure specifiche a favore delle filiere in crisi duramente colpite dalla siccità e dai rincari altrimenti si rischia lo smantellamento di importanti attività agricole con effetti drammatici sul piano economico, occupazionale, ambientale e della sovranità alimentare" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

Sono almeno due i punti essenziali secondo Coldiretti: 1) che qualsiasi misura di sostegno sia indirizzata innanzitutto al settore agroalimentare, definito strategico dalla stessa Commissione; 2) che tali misure di sostegno vadano oltre le attuali regole e limiti degli aiuti di Stato in una situazione di crisi straordinaria di "economia di guerra" come quella che stiamo attraversando.

Un approccio semplicistico all'alimentazione rischia, oltretutto, di aprire la strada all'arrivo del cibo sintetico, poiché già ad inizio 2023 potrebbero essere introdotte, a livello UE, le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono EFSA e Commissione UE. "C'è una precisa strategia delle multinazionali che, con abili operazioni di marketing, puntano a modificare stili alimentari naturali fondati sulla qualità e la tradizione e per questo siamo pronti a dare battaglia" assicura Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo.



IRAN, RADICALI SPEDISCONO CIOCCHIE DI CAPELLI ALL'AMBASCIATA: NON VOLTIAMOCI DALL'ALTRA PARTE

Una busta con un contenuto particolare: decine e decine di ciocche di capelli, raccolte durante la manifestazione per l'«Iran libero e democratico» tenutasi sabato scorso a Fossano, spedite all'ambasciata dell'Iran a Roma. È questa l'azione simbolica dell'Associazione Radicali Cuneo «Gianfranco Donadei», che proprio sabato scorso era scesa in piazza insieme a +Europa, Apertamente, Partito Democratico, Free Tibet Italia Onlus e Anpi.

«Un piccolo gesto per dimostrare il nostro pieno sostegno alle donne iraniane, vessate da un regime teocratico che va combattuto». Hanno dichiarato in una nota Filippo Blengino, Alexandra Casu e Sabatino Tarquini, rispettivamente Segretario, Tesoriere e Presidente dell'associazione.

"In Iran le donne sono costrette ad indossare il velo a partire da nove anni di età, non possono abortire, cantare o ballare, vestirsi come meglio credono, andare ad una partita e l'adulterio è punito con la lapidazione. Anche nel nome di Masha Amini, le rivolte in piazza si sono moltiplicate, animate in particolar modo dalle donne. In tutto il mondo centinaia di persone si stanno tagliando i capelli, come le giovani donne iraniane. È ora - concludono i radicali - di dire basta al regime teocratico, ed è opportuno che la comunità internazionale non si volti dall'altra parte".



Bergesio, Lega: "Grazie a battaglia condotta dall'Italia, Nutriscore è al capolinea. Tuteliamo i consumatori!"

«**H**anno provato a tagliare le gambe al Made in Italy per favorire invece i cibi lavorati delle multinazionali, ma il nostro Paese ha resistito ed oggi il Nutriscore, l'assurda e semplicistica etichettatura a semaforo sostenuta dalla Francia, sembra sia finalmente al capolinea». Così il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, Lega, commenta la notizia giunta in questi giorni dei nuovi "schemi valutativi alternativi" che l'Ue starebbe valutando sulla base delle quantità giornaliere.

"Se fosse stato adottato il Nutriscore, l'olio d'oliva italiano sarebbe considerato più nocivo delle patatine fritte surgelate. Ma grazie alla battaglia condotta dal no-

stro Paese, l'Europa si sta finalmente orientando verso sistemi di etichettatura che tengono in considerazione le quantità giornaliere degli alimenti, esattamente il principio alla base della proposta italiana sul Nutrinform Battery", afferma Bergesio.

Una svolta che sicuramente non è piaciuta a chi ha promosso ed investito nel sistema ideato da Serge Hercberg. Tanto da spingere il numero uno del gruppo Leclerc, Michel-Edouard Leclerc, ad annunciare un'azione di gruppo assieme «ai colleghi della Gdo (Grande Distribuzione Organizzata) contro la lobby infernale italiana che rifiuta il Nutriscore».

"Il Nutriscore non serve ad informare i consumatori bensì ad

orientarne le scelte, penalizzando il Made in Italy - afferma il Senatore della Lega -. Grazie alla nostra battaglia contro il sistema di etichettatura francese, oggi sempre più Paesi sono scettici, e così non sarà il Nutriscore il sistema ad essere proposto da Bruxelles come modello unico di riferimento a livello comunitario. Una sconfitta che non va giù a chi come Leclerc ha scommesso e investito tanto sul Nutriscore perfino con campagne pubblicitarie".

"I sostenitori del Nutriscore se lo mettano bene in testa: l'Italia non metterà mai davanti il tema delle vendite rispetto alla tutela del consumatore e della salute pubblica", conclude il Senatore Bergesio.

Nella cultura gnostica i segni di questa eterna lotta

Guido Araldo

Una bucolica chiesa accoglie il visitatore in Valle Bormida, otto chilometri a valle di Saliceto: Santa Maria dell'Acquadolce di Monesioglio, con un'abside romanica bellissima. Al suo interno due peculiarità: un pozzo e gli affreschi nel catino dell'abside. E' raro, rarissimo trovare un pozzo accanto a un altare all'interno di una chiesa. In Santa Maria dell'Acqua Dolce l'altare si trova a sinistra dell'altare e da questo pozzo di acqua limpida, ritenuta miracolosa, deriva il nome non casuale di Acqua Dolce.

Oltre all'insolito pozzo, la "perla" di quella chiesetta dimenticata è il grande affresco dell'abside sopravvissuto a una ristrutturazione settecentesca se non ottocentesca. Probabilmente il più antico delle Langhe, risalente probabilmente al secolo XII.

Gesù assiso ieratico su un trono ligneo in abiti bizantineggianti, attorniato di simboli degli evangelisti: l'aquila, l'angelo, il bue e il leone; quest'ultimo più simile a un mastino; probabilmente il pittore di leoni non ne aveva mai visti.

I due santi ai lati, nel ricevere i doni, hanno le mani coperte da drappi: dettaglio che rimanda alle antiche pitture bizantine, poiché ai mortali non è lecito toccare oggetti divini. Proprio questo dettaglio attesta la vetustà dell'affresco.

Un ulteriore dettaglio rivela che questo affresco probabilmente è unico: san Pietro riceve le chiavi secondo l'iconografia classica, ma non è san Paolo a ricevere a sua volta la luce della Conoscenza; bensì Maddalena! Nonostante il volto abraso: i lunghi capelli biondi e le fattezze muliebri sono inequivocabili.

Tutto questo non basta: c'è dell'altro: l'angelo e l'aquila, ovvero gli evangelisti Matteo e Giovanni, attorno a Gesù nella parte superiore, hanno aureole; mancanti invece al bue alato e al leone, ovvero gli evangelisti Luca e Marco. Dunque. Non sono forse santi anche loro?

Questo affresco induce ad alcune considerazioni.

Anzitutto non è un affresco cataro, ma gnostico; poiché riconosce san Pietro quale erede del messaggio salvifico di Gesù; ma quale secondo pilastro della Chiesa universale indica la Maddalena, e il suo vangelo gnostico, non san Paolo. In quanto alle aureole all'angelo, simbolo di san Matteo, e all'aquila di san Giovanni, sono motivate probabilmente da un messaggio alchemico presente in san Matteo e un messaggio gnostico in san Giovanni.

Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa (non capanna o stalla), videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono (prosekyn san). Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro (chryson), incenso (libanon) e mirra (smyrnan). Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Oro, incenso e mirra! La mirra che impediva la putrefazione del corpo nei rituali egizi dell'imbalsamazione: la nigredo, l'opera al nero; salvifica dalla bestialità. L'incenso purificatore: l'albedo, l'opera al bianco. Infine l'oro: la lucentezza del sole, la metamorfosi acquisita, la rinascita ovvero la rubedo, l'opera al rosso. Gesù messaggero di luce e rinascita, artefice della metamorfosi dalla bestialità intrinseca nell'umanità forgiata da un demiurgo infe-

SAN MICHELE E LUCIFERO



riore alla solarità della redenzione. Per Giovanni il prologo gnostico del suo vangelo, che tutto svela già dall'inizio, il resto è solo corollario: *In principio era il Logos, il Logos era presso Dio e il Logos era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la*

luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo



fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Logos si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

A questo punto occorre citare il filosofo Eraclito, che introdusse nella filosofia greca il concetto di Logos: "Nessuna cosa avviene per caso, ma tutto secondo Logos e Themis ovvero Necessità".

Similmente a san Giovanni Eraclito si lamenta: "Agli uomini è stata rivelata questa legge, ma essi continuano ad ignorarla anche dopo averla ascoltata".

Di seguito Eraclito precisa: "Il Logos appartiene a tutti gli uomini, ma in effetti ognuno di loro si comporta secondo una sua personale phronesis, la sua personale saggezza. I veri saggi sono quelli che riconoscono in loro il Logos, e ad esso s'ispirano.

Socrate e Platone fanno coincidere il Logos con il dáimōn: lo spirito guida divino che è in noi. Ecco il: nosce te ipsum! Scolpito sul frontone del tempio di Apollo, dio della luce, nel tempio di Delfi. Il dáimōn che divenne l'angelo custode nel cristianesimo, ma si evolse anche in demone.

San Michele e la sua lotta contro il demone

Una linea retta di sette magnifiche abbazie e chiese consacrate a san Michele attraversano l'Europa: colonne dello spirito che rendono l'Europa un santuario.

Un faro per pellegrini lungo queste rocche dello Spirito. Un faro che si diparte dallo Skellig Michael; monastero vertiginoso su alto e aspro scoglio di fronte alle frastagliate coste oceaniche procellose del Munster in Irlanda.

La linea raggiunge i due San Michele. guardiani della Manica: Saint Michael's Mount sulle coste della Cornovaglia e Mont Saint-Michel della Normandia: un po' isola e un po' penisola.

Più avanti sulle Alpi, la linea tocca l'abbazia tra le nuvole: la Sacra di San Michele; nido d'aquila dove la Valle Susa sfocia nella pianura piemontese, con Torino ai piedi sulle rive del Po.

Quindi già nell'ubertosa Toscana San Michele in Foro di Lucca, magnifica chiesa longobarda, dell'VIII, tra i più bei monumenti romanici, rielabora a partire dall'anno 1070.

Infine l'antichissimo santuario in grotta del "Monte San Michele" nelle Puglie, sul Gargano.

L'antica Via Francigena che attraversava l'Europa dall'Inghilterra e dalle Fiandre, non finiva a Roma, ma al santuario del Monte San Michele nel Gargano.

(I - continua)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



Storia e gloria del fumetto

a cura di Paolo Gallinari

INTERESSANTE SAGGIO DI CHIARA FRUGONI SUL MEDIOEVO

Gianni Brunoro

Gli appassionati di Storia conoscono senz'altro il nome di Chiara Frugoni, insigne studiosa del Medioevo. A lei infatti si devono titoli tradotti in molte lingue, in Europa e in Oriente, quali *Vivere nel Medioevo*, *Donne, uomini e soprattutto bambini*; o *Uomini e animali nel Medioevo*. *Storie fantastiche e feroci*; o *Paure medievali*. *Epidemie, prodigi, fine del tempo*; o ancora *Donne medievali*. *Sole, indomite, avventurose*. Titoli che suggeriscono subito come alla profondità della sua scienza (constatabile leggendo) fosse associato un linguaggio particolarmente invitante.

Studiosa molto sui generis, la Frugoni era una straordinaria conoscitrice anche del **mondo iconico medievale**: per lei non avevano segreti né illustrazioni di libri del tempo, né miniature o affreschi, approfondendo i quali sapeva fare interagire molte delle varie fonti di studio di quel lontano periodo, ricavando notizie che ne illuminavano in special modo aspetti ai quali altri studiosi non davano magari rilievo. È ciò che accade anche nel suo ultimo saggio, *A letto nel Medioevo* (Ed. Il Mulino, 168 pp., 22,00 €) uscito postumo da qualche mese: infatti, nata a Pisa il 4 febbraio 1940, vi è deceduta lo scorso 9 aprile 2022. In quest'opera, con sottotitolo *Come e con chi*, lascia trapelare come al suo linguaggio all'apparenza disinibito si associasse una profonda cultura specifica, requisito deducibile appunto attraverso la ricchezza di immagini del saggio. Unite ai vari testi da cui trae spunti (Boccaccio, Sacchetti e vari altri), esse ci raccontano attraverso la sua limpida prosa tante cose sui nostri antenati di quel periodo, etichettato un tempo come "i secoli bui": quali invece non erano affatto. Specie da quando se ne interessarono vari studiosi, come gli attuali Franco Cardini o, più giovane, il torinese Alessandro Barbero; o il geniale alessandrino Umberto Eco: tutti seguaci dei dettami della francese *École des Annales*, fondata nel 1929 da Marc Bloch e sostenuta in seguito da Jacques Le Goff e Georges Duby. Una scuola secondo la quale la vera Storia non è

TUTTI NEL LETTO

e non solo per dormire



Così innamorato della bella statua, da portarsela a letto



Amplexo



La storia della bella e del pirata

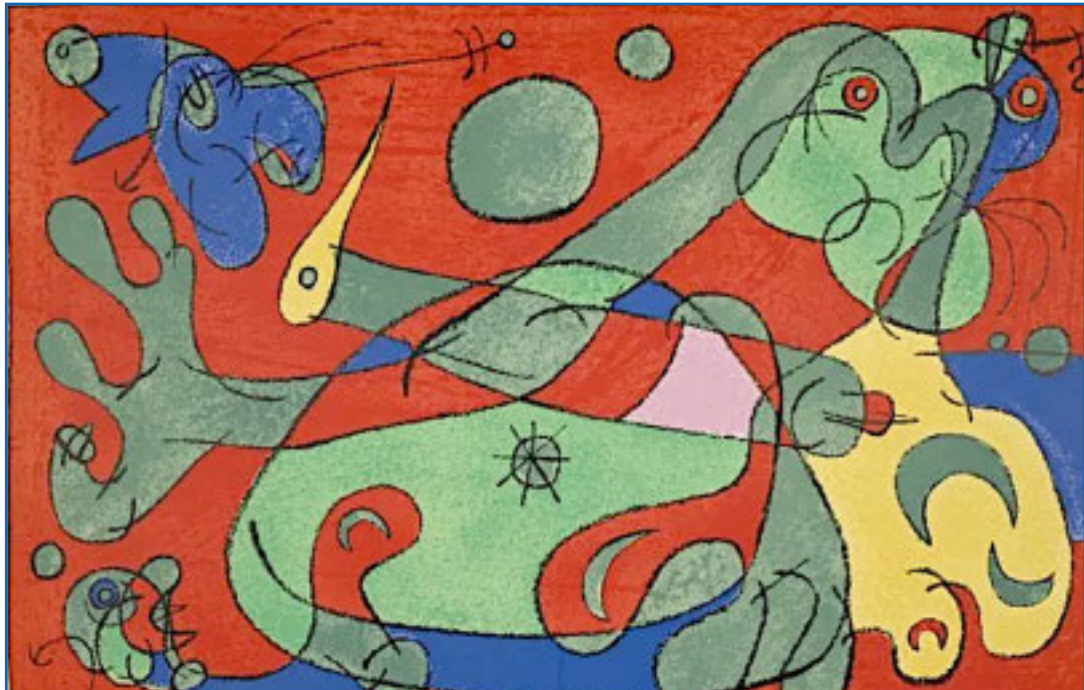
pore del camino, sempre presente nella stanza da letto. Dove non ci si coricava soltanto: anche di giorno la camera era vivacemente utilizzata: per pranzare, studiare, ricevere visite. [...] Il letto tutto racconta: la morte e la nascita, amori legittimi e amori proibiti, giochi festosi, atti di violenza e tripudio dei sensi, malattie, segreti e trame di ogni genere». Sono i vari aspetti che lei affronta analiticamente di capitolo in capitolo. Nel nostro contesto, a me piace sottolineare un paio di esempi che sottolineano quanto l'attenzione di Frugoni agli aspetti illustrativi non manchi di evidenziare un paio di esempi interessanti, che come lontani progenitori si avvicinano ai nostri fumetti. Al capitolo 7, *Letti ad accoglienza variabile*, una storia curiosa è quella iniziata così da Frugoni: «il letto può accogliere anche una fredda statua di marmo, capace tuttavia di accendere i sensi di un amore impetuoso». Raccontata da Guillau-

me di Lorris nel 1237, qui l'autrice riproduce un ciclo di miniature della fine del XV secolo, in cui si narra come lo scultore Pigmalione scolpisce nel marmo una statua, della cui bellezza poi si sorprende lui stesso; la veste allora elegantemente, la intrattiene con canti e suoni e, sempre più eccitato, la posa sul letto; poi prega Venere di trasformarla in una fanciulla reale; e... miracolosamente viene esaudito. Ebbene, la sequenza delle otto immagini è un indubbio esempio di... proto-proto-fumetto. Altro esempio interessante nel capitolo 8, *La Chiesa fra le lenzuola*, dove la miniatura di un manoscritto francese illustra la Novella 10 della Seconda giornata del Decameron di Boccaccio. Ne è protagonista la bella giovane presa in moglie da un vecchio giudice: che però «subito dopo le nozze si rese conto di non riuscire a sostenere il proprio dovere di marito» e nemmeno in seguito. Sicché, per distrarla, «recatisi un

giorno i coniugi al mare per sfuggire al grande caldo» e andando per mare con una nave, incrociano dei pirati, il cui comandante rapisce la bella sposa. E la notte «la cominciò a confortar coi fatti e per siffatta maniera la racconsolò». Per cui la moglie, ben soddisfatta, se ne andò definitivamente col pirata. A parte il piccante racconto, è molto interessante la miniatura: in una unica immagine, l'illustratore mette in evidenza, a sinistra la nave sul mare; al centro il pirata e la bella che (con discrezione) si congiungono carnalmente; e a destra lei e il pirata ormai legittimati nell'unione, dentro la lussuosa casa di lui. È un esempio perfettamente compatibile con una immagine da fumetto sperimentale moderno, in cui una figura singola rappresenta eventi di tempi e luoghi diversi. *A letto nel Medioevo* è un chiaro esempio di come un saggio di alta cultura possa suggerire vari spunti coinvolgenti ben altre discipline.

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

SINO AL 22 GENNAIO A CHERASCO E SINO AL 29 GENNAIO A BUSCA



JOAN MIRÓ: L'ALFABETO DEL SEGNO E DELLA MATERIA

CHERASCO

A Cherasco, a Palazzo Salmatoris, sono oltre 90 le opere esposte, di cui più di 40 di Miró, per un'esposizione che documenta la straordinaria vita artistica del Maestro catalano. Nato nel 1893 a Barcellona, Miró ha dato sempre corpo alla propria creatività e libertà artistica nel corso della sua lunga carriera: tra i massimi esponenti del Surrealismo, ha attraversato e influenzato la maggior parte delle correnti artistiche che hanno caratterizzato il Novecento. Il sogno e la ricerca della massima libertà espressiva accompagnano lo spettatore per tutta la visita, in cui le opere di Miró dialogano con le opere presenti dei maggiori artisti internazionali.

La mostra, inaugurata sabato a Cherasco nella splendida cornice di Palazzo Salmatoris, rappresenta un eccezionale percorso artistico in cui sono esposti lavori di Dalí, De Chirico, Capogrossi ed Hartung (per citarne alcuni). Città di Cherasco Tutto ciò è stato pensato sia per evidenziare l'originalità e la forza dirompente di Miró che per intraprendere un percorso di analisi approfondita ed emozionale.

Le opere presentate, di cui molte inedite, provengono da collezioni private e da gallerie d'arte pubbliche e private di respiro internazionale.

Offrono allo spettatore la possibilità di rivivere l'effervescente clima di ricerca artistica che pervase quegli anni, cogliendone in maniera naturale la vivacità e la forza innovativa, grazie anche ad un ricco apporto documentale. La Città di Busca si unisce al percorso cheraschese con una contemporanea mostra su Miró, che sarà inaugurata il 29 ottobre a Casa Francotto, con un importante corpus di opere tra cui troviamo prestiti da collezioni eccellenti. Sono previste in esposizione oltre 60 opere di artisti internazionali, tra cui Matta, Hartung e Tancredi. Visitando una delle due mostre si può ottenere un buono che consenta di visitare l'altra con riduzione sul biglietto di ingresso. "La mostra su Miró propone, nella sua costruzione, una

LA PRESENTAZIONE DI CINZIA TESIO

Mirò a confronto col suo tempo

Cento capolavori dell'artista e dei suoi contemporanei



Cinzia Tesio

Dopo oltre 25 anni di percorsi analitici-espositivi la Città di Cherasco, da sempre nota per il suo impegno nei confronti della cultura, inaugura un nuovo evento che vede coinvolte, oltre alle sale storiche di Palazzo Salmatoris, anche la Città di Busca negli spazi di Casa Francotto. Il tema è l'arte moderna affrontata mediante uno dei suoi autori fondamentali, Joan Miró, a cui vengono accostate opere significative di artisti a lui coevi. La volontà chiara è, come sempre, quella di una esposizione critica costruita con una logica sincategorematica, dove il significato è pieno solo se analizzato all'interno di quel contesto culturale e storico. Una nuova rassegna che, nell'assumere caratteri territoriali più ampi, conferma la costanza

degli organizzatori nella definizione di tematiche originali che partono, sì da una figura portante, assumendosi però l'onere di svilupparsi in contesti che hanno l'obiettivo di mettere in luce caratteristiche sostanziali del maestro confrontandola con l'arte del suo tempo. La rassegna consta di oltre 100 capolavori, ottenuti grazie alla partecipazione di numerosi collezionisti, sia pubblici che privati, tra cui autorevoli contesti espositivi come la "GAM" di Torino e la "Collezione La Gaia" di Busca. Unicum: difficilmente ripetibile, volutamente non itinerante. Joan Miró, genio e maestria catalane. La sua terra: matrice, punto di partenza e di continuo ritorno, baricentro spirituale della sua originissima ricerca. Il forte legame con l'isola di Maiorca, i colori, le forme e le non forme, l'alfabeto co-



municativo delle sue opere prestigiose. Gli autori con cui si è confrontato. "Quel che è voluto in me è la tensione dello spirito". Un carattere audace e sperimentale che gli ha permesso di raggiungere traguardi espressivi nuovi, dando vita ad una delle vicende artistiche più significative e fertili del Novecento che non ha ancora finito di stupirci. Poliedricità di forme e mezzi comunicativi, dalla pittura alla ceramica non trascurando l'opera grafica, hanno espresso il suo spirito innovativo, la sua profondità e liricità. La sua poiesis. Una dimensione operativa che ha incontrato fortune precoci ma che, nonostante l'ampiezza di studi ed esposizioni, di fatto rivela ancora oggi, per la sua complessità ed esemplarità, aspetti debolmente indagati. All'interno della mostra, le opere del maestro, accostate ad altre correnti artistiche, lasciano

spazio a riflessioni interessanti. Si potrebbe dire, forse in modo più preciso secondo tempus et locum, che il suo è un percorso di fantasia e controllo, prossimo al surrealismo più che una completa adesione al movimento dell'inconscio. Come definirlo quindi? Un'arte libera la sua, ma, al contempo, pazientemente ricercata, calibrata e rigorosa che intercetta l'inconscio alla soglia della coscienza. Lì il piano della percezione si palesa sino ad assumere, grazie ad una tecnica molto ricercata, i contorni dell'opera. Tra i maestri internazionali inseriti nelle tematiche trattate emergono in modo significativo: Dalí, De Chirico, Capogrossi, Matta, Jorn, Scarpitta, Scanavino, Hartung.

Sopra: Miró «Femme dans la nuit» e De Chirico «Ettore e Andromaca»

chiave di lettura particolare e che crediamo interessante, simile a quanto avvenuto nelle precedenti mostre di grande successo dedicate a Fontana e Picasso, di cui siamo stati organizzatori e curatori. Non vogliamo fornire risposte preconfezionate, desideriamo incuriosire lo spettatore con un alto grado di confronto dialettico tra le opere del Maestro catalano e quelle di artisti con cui ha collaborato e si è confrontato nella sua lunga, vivace e ricca vita artistica" dice Cinzia Tesio, curatrice della mostra insieme a Riccardo Gattolin. Cherasco conferma la volontà di proseguire il percorso, intrapreso da alcuni anni, della ricerca e proposta di mostre di alto livello, che spaziano tra generi, artisti ed epoche diverse. Le mostre d'arte sono uno dei tasselli più significativi nel nostro cartellone di appuntamenti. La sinergia con il Comune di Busca non può che essere positiva. Dalla collaborazione nasce nuovo entusiasmo, sicuramente arricchente per tutti" ha dichiarato il Vice Sindaco di Cherasco Claudio Bogetti. Main sponsor della manifestazione Centro Porsche Cuneo. Catalogo in sede (Edizioni Laraba Fenice), corredato da testi critici e apporti documentali a cura di Cinzia Tesio e Dario Lorenzati, Edoardo Di Mauro, Leyre Bozal Chamorro, Rino Tacchella, Angelica Cardazzo.

CHERASCO - La mostra avrà il seguente orario: da mercoledì a sabato, ore 9,30/12,30 - 14,30/18,30 Festivi, ore 9,30/19,00

PREZZI Intero: 12 euro Ridotto (fino a 16 anni): 6 euro Possibilità di accesso con la tessera Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta Pacchetti speciali scuole e gruppi (visite da martedì a venerdì)

INFO Ufficio Turistico - Cherasco Eventi Tel. 0172.42 70 50 Mail: info@cherascosalmatoris.it

BUSCA Venerdì 15,30/18,30 Sabato, ore 10,00/12,00 - 15,30/18,30 Festivi, ore 10,00/12,00 - 14,30/18,30 **PREZZI** Intero: 10 euro Ridotto (fino a 16 anni): 6 euro.

In alto due delle opere in mostra

«Terra di muri e di confini. In moto nell'Europa dell'Est» di Maria Gabriella Asparaggio

In moto nell'Europa dell'Est

«Terra di muri e di confini. In moto nell'Europa dell'Est» è l'interessante libro di Maria Gabriella Asparaggio (Il Saviglianese, 2022) che verrà presentato sabato 22 ottobre, alle ore 17, nella Sala comunale delle Conferenze «Cap. Luigi Scimè» (Corso Statuto) di Mondovì Breo. In moto nell'Europa dell'Est, edito nel 2022 da Il Saviglianese. Sarà presente l'autrice che verrà introdotta da Francesca Bertazzoli, Assessore all'Istruzione del Comune di Mondovì. L'ingresso è libero.

L'appuntamento intende costituire un contributo offerto all'approfondimento della conoscenza dei paesi dell'Europa dell'Est, tormentati, negli ultimi decenni, dalla complicata situazione venutasi a creare in conseguenza di inaspettati sconvolgimenti economici, politici e sociali.

Il libro nasce dalla passione per il viaggio, dal bisogno di conoscere l'altro, dall'anelito di raccontare e raccontarsi, attraverso le esperienze vissute durante la scoperta di luoghi a noi sconosciuti, mai visti, intensamente sognati.

Ma anche dal desiderio di riferire sulle relazioni in-



tessute con le persone via via incontrate in questo cammino. E proprio da queste relazioni si sviluppa a poco a poco un libro che racconta di emigrazione, di solidarietà, di comunismo, di dittatura, di società, di uomini, di vita e di guerra.
MARIA GABRIELLA ASPARAGGIO è nata a Torino e vive a Savigliano. Ha iniziato il suo lavoro di

insegnante nella scuola dell'infanzia e primaria per poi proseguire nella scuola secondaria di primo grado dove attualmente lavora. Appassionata di storia locale ha pubblicato nel 1998, sulla Rivista dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia, «Il presente e la storia», l'articolo dal titolo Dal PNF al PFR: Savigliano 1940-45; e nel

2006, in Storia di Savigliano il '900, Vol. 1 e 2 (AA.VV. a cura di Sergio Soave), L'Artistica Editrice: Il panificio e l'ospedale militare; Visita del duce, Fascio femminile e Sagra del grano.
Per informazioni: Biblioteca civica Via Francesco Gallo, 12 12084 Mondovì Piazza Tel 0174/43003 e-mail cn0065@biblioteca.ruparpiemonte.it

UNA MOSTRA A MONDOVI

Pasolini e il gioco del calcio: la solitudine dell'ala destra

Interessante evento proposto a Mondovì dall'associazione «Gli Spigolatori». Si tratta della mostra «La solitudine dell'ala destra. Pier Paolo Pasolini e il calcio» che si terrà venerdì 21 ottobre alle ore 17.30 presso l'atrio dell'ex tribunale di Mondovì.

Singolare il soggetto, anche se è nota la passione per il calcio del grande scrittore che era anche un giocatore di talento, e singolare anche l'ala espositiva, lo splendido atrio palazzo che fu dei gesuiti, realizzato dall'architetto Falletti di Barolo.

All'evento presenzierà, tra gli altri, Piero Colussi, già Presidente e fondatore del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia. L'iniziativa rappresenta il primo momento divulgativo della programmazione del Festival Funamboli OFF, promosso dall'Associazione monregalese per il Centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini.



MARTEDI 18 OTTOBRE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



**OSPITE L'ORCHESTRA
MICHAEL CAPUANO**



seguici sui social

telecupole

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Intervista al poeta Sergio Donna, parlando del suo libro di poesie “Cerea”

Poesia fra profezia e utopia

Bruno Baudissone

Visitando a Torino la rassegna libraria “Portici di carta”, incontro in via Roma il poeta, e amico di antica data, Sergio Donna. Dopo aver scambiato quattro chiacchiere, mi fa vedere il libro che ha sotto braccio: si tratta di “Cerea”, antologia di poesie piemontesi, che ha recentemente pubblicato. Visto che l'argomento mi intriga parecchio, gli propongo di sederci a un bar per bere un caffè e fare una breve intervista. **Sergio, vedo che si tratta di un volume imponente. Quante poesie hai raccolto in questa antologia?**

Nella raccolta “Cerea”, pubblicata lo scorso giugno, ci sono oltre 250 poesie in lingua piemontese che ho scritto tra l'autunno del 2014 e i primi mesi del 2022. Altre liriche in piemontese, frammiste a quelle in italiano, le avevo pubblicate in due mie sillogi precedenti: “Lines” (1998-2013) e “Laeta Carmina” (2013-2014), che contenevano circa 150 lavori. Una selezione di poesie in piemontese, musicate in parte da Beppe Novajra e in parte da te, è stata invece pubblicata nella raccolta “Sgnorete e lusariòle” del 2015. Ho scritto anche qualche centinaio di haiku bilingui (piemontese-italiano). Tutte le mie opere sono editate a cura di Èl Torèt - Monginevro Cultura.

Le tue poesie italiane e piemontesi sono facili da musicare, perché hanno un ritmo interno.

Sì, miei versi sono stati musicati anche da Lele Danesin, Franco Nervo, Roberto Lazzarin, Beppe Giampà, Lorenzo Belletti, e così molte mie poesie sono diventate canzoni. **Hai trattato, nelle varie liriche, i più svariati argomenti. Quali tematiche ti sono più care?**

“Cerea” può essere considerato un diario poetico: il “mio” diario poetico, tutto in piemontese. I componimenti (i testi sono affiancati dalla versione in italiano e da un glossario) sono proposti in ordine cronologico, a mano a mano che li avevo scritti. Scorrendoli, mi pare di rivivere le mie emozioni, le mie esperienze, i miei incontri, le passioni, le tensioni, le gioie che ho vissuto, i lutti e le delusioni che immancabilmente ho provato ed elaborato nel tempo; gli amori, le ispirazioni, le illusioni, la rabbia e la malinconia; i fatti di cronaca, le preghiere. Ecco perché le mie poesie toccano tutti i temi: da quelli più leggeri e gioiosi, a quelli più dolorosi e angoscianti. Dall'ironia alla filosofia, dalla presa di coscienza delle più gravi problematiche sociali e dalla pandemia alle filastrocche per l'infanzia e ai calembours. Sono poesie variegate, come variegata è l'esistenza, la mia come quella di ognuno. C'è davvero tutto in questo libro: un denso capitolo di emozioni, sentimenti ed espe-



rienze di vita personale vissuta, condivise con i lettori, senza remore, timori o reticenze.

Leggendo i tuoi versi, più volte ti ho definito l'erede di Nino Costa. Ne sei consapevole?

Questo è un complimento un po' esagerato, ma visto che mi viene rivolto da te, che sei un amico d'infanzia, so che è sincero e quindi mi sento lusingato. In realtà Nino Costa è inimitabile e irraggiungibile, per la sua facilità di comunicare – con quel suo linguaggio poetico diretto e cristallino, semplice, spontaneo ed esaustivo – con tutte le classi sociali, da quelle più umili a quel-

le più colte e altolocate. I suoi versi erano musica, i suoi endecasillabi erano accordi, e le parole risuonavano (e ancora lo fanno) come note sublimi. Sì, lo ammetto, Costa – tra tutti i poeti che brillano in quel firmamento che è la letteratura piemontese del Novecento – è per me sicuramente la stella polare. E se nelle mie rime ci trovi qualcosa di lui, ebbene questa lusinga mi onora e mi stimola a far sempre meglio e a continuare nel mio cammino poetico. **Nelle tue poesie usi sovente la forma del sonetto, “il nobile edificio eretto su 14 colonne”, secondo la definizione di Gui-**

do Gozzano. È una forma poetica impegnativa?

Il sonetto è il componimento poetico italico per antonomasia. Lo hanno imitato, sia pur con qualche adattamento al lessico e alla sintassi del loro idioma, i poeti di ogni lingua, spesso con risultati eccellenti. Ma il sonetto in italiano rimane la forma ideale di poesia, contenuta nella splendida cornice di quattordici versi di undici sillabe ciascuno. Conciso e musicale, può essere davvero uno scrigno di bellezza. Ho composto dei sonetti “canonici” con le rime che si ripetono nella prima e nella seconda quartina, ed altri più liberi, più moderni o “elisabetiani”, come si suol dire. Comporre un sonetto è come eseguire un dipinto: ci vuole tecnica e ispirazione, soprattutto ispirazione. La metrica, benché perfetta, senza il sostegno del sentimento, si riduce a mero esercizio sterile: un abbinamento di rime in successione, tecnicamente perfette, ma che non emozionano il lettore.

So che non è facile, per un autore, effettuare delle scelte. Tuttavia ci sono poesie che ti sono particolarmente care?

Guarda, Bruno, le poesie (e credo capiti un po' la stessa cosa per i pittori nei confronti dei loro dipinti e per i cantautori nei confronti delle loro canzoni) le poesie – dicevo – che maggiormente apprezzo

Due sonetti di Sergio Donna

Senté

*Marcé 'rlongh ij senté tra mirt e more
pogiand ij pé sle pere un pò glissante
e respiré 'l pèrfum dj'erbe e dle piante
mentre 'n cioché lontan a bat soe ore.*

*Marcé arlongh le sponde 'd na bialera
e sente 'l son ëd l'eva ch'a fërfoja
an sincronia co' 'l subi ch'a gargoja
- stèrmà 'nt le rame - un merlo 'nt la boschera.*

*I marcio e i vad, sai nen s'im fërmerai,
fin quand che testa e pé an porteran
a spass pèr ij senté dla fantasia:*

*l'è bel quàich vòlta - soj - andesne via
e perd-se tra ij pensé, lontan, lontan
ch'am pòrto là, an col leu che mach mi sai.*

Dròla fantasia

*Voria canté 'nt ël cel come na lòdola
ij ritornej pi bej e tut da sol;
volé pèr tut ël di come na ròndola
lassù tra j'arsivòli, vers ël sol.*

*Subjé s' na rama come n'arsigneul,
content d'esse ant ël mond e sansossi;
sauté dzor la ringhera d'un pogieul
come un merlòt ch'a l'é fèrmasse lì.*

*Voria vive 'nt un mond sensa pi neuje:
cheuje 'nt ij pra ciochètte a sent a sent
e peui fèrmeme 'n pò a scoté le feuje*

*ch'a bogio 'nt l'aria, carèssà dal vent.
Lo sai, l'é mach na dròla fantasia:
ma costa a l'é la blèssa dla poèsia.*

(se sono uscite bene, beninteso), sono quasi sempre le ultime nate. Sono un po' come dei figli, ed è ai figli appena generati che

rivolgiamo le nostre più affettuose attenzioni e le nostre cure più amorevoli. Ciò non toglie che non ripudiamo le produzioni

precedenti, anzi! Le amiamo tutte dello stesso amore: ma sappiamo che quelle, ormai, se di luce brillano, brillano di luce propria. Diventa difficile, allora, fare una scelta, ma se è vero che anche i padri e le madri più imparziali hanno il loro “cocchi” preferiti, ebbene, sono proprio le mie poesie trasformate in canzoni quelle che maggiormente conservo nel cuore. E ciò, non tanto per merito mio, ma per il grande dono ricevuto dagli amici compositori.

Secondo te, nel mondo attuale dominato dalla tecnologia, c'è ancora posto per la poesia?

La poesia è profezia e anche utopia. Per questo è necessario che esistano i poeti: ci fanno riflettere sui problemi dell'esistenza, ci aiutano a godere delle cose belle, e ci illudono che si possa vivere, prima o poi, in un mondo migliore. **Molti tuoi lavori sono stati premiati in importanti concorsi. Quali puoi citare?**

Sì, è vero: ho avuto la soddisfazione di ricevere diversi riconoscimenti, in numerosi Premi Letterari regionali e nazionali, sia per quanto riguarda le poesie in Lingua piemontese, sia per quanto riguarda i componimenti in italiano. Il 9 ottobre scorso, ad esempio, mi è stata concessa dall'Associazione Due Fiumi una Menzione Speciale “per l'uso della metrica” per la poesia “Madonna Fiorentina”, premio che mi ha molto gratificato, perché non sempre nei Concorsi le poesie in metrica sono ben considerate dai giurati, in quanto alcuni di loro sostengono che siano un po' demodé. Questione di gusti, ovviamente. Qualche mese fa, ho avuto notizia che una mia poesia bilingue (in italiano e in piemontese), “Sùplica” (Supplica), è stata selezionata ed inserita nel volume “Sommi Pontefici”, preziosamente rilegato e a tiratura limitata, a cura di Edizioni Penna d'Autore. Sì: riconoscimenti ne ho ricevuti molti, e mi fanno sempre piacere, ma non voglio soffermarmi troppo su questo tema per non apparire vanaglorioso.

Tornando alla raccolta “Cerea”, perché hai scelto questo titolo?

L'ho scelto perché “Cerea” è un saluto versatile, e a mio avviso è il modo più cordiale per presentarmi ai lettori. Un cerea vale un buongiorno, un buonasera, e lo si usa sia per un incontro che per un commiato. È un saluto non troppo confidenziale, ma non è neppure troppo formale, insomma è ideale per un approccio con chi ancora non conosciamo, o per accomiatarci da lui dopo averlo conosciuto. Se poi in coda ci aggiungiamo un “nèh”, trasformandolo in un sonante “Cerea, nèh!” allora può diventare più intrigante di un “arrivederci”, come si addice al più perfetto, elegante e composto stile piemontese.

UN CONCORSO ORGANIZZATO DAL COMUNE DI PAROLDO E DA MONDOVI'PHOTO

Immortalare le forme dell'acqua

E' in continuo movimento e mutamento: neve, nuvole, pozzanghere, rugiada... disegna paesaggi poetici e compone melodie incantevoli ma sempre più spesso, a causa dei cambiamenti climatici, riveste la ferocia delle inondazioni o la penuria della siccità. L'acqua è fonte di vita per antonomasia e interprete di mille forme, tutte meritevoli di uno scatto.

L'associazione culturale Lisorèt, in collaborazione con il Comune di Paroldo e l'associazione MondovìPhoto dedica il concorso fotografico 2022 a “Le Forme dell'acqua”.

Regolamento: 1) Saranno accettate tutte le foto che raffigurano in modo esplicito o metaforico, l'acqua; potranno essere scattate ovunque purché riconducibili per similitudine al territorio cuneese; 2) La partecipazione al concorso è aperta a tutti ed è totalmente gratuita. 3) Ogni autore può partecipare con un massimo di tre fotografie in formato jpg, rinominando i file con nome-cognome-numero (progressivo in caso si presentino più opere); 4) Sarà motivo d'esclusione dal concorso riportare segni identificativi sulle immagini quali firme, loghi, filigrane; 5) Le dimensioni delle immagini dovranno essere di almeno 2500 pixel sul lato corto, preferibilmente in formati standard; 6) Per partecipare occorre inviare via e-mail all'indirizzo: paroldoaltralinga@gmail.com



il modulo di iscrizione in allegato ed eventuali titoli delle opere dovranno essere indicati nel corpo del messaggio. 7) Le fotografie presentate potranno essere a colori o B/N; 8) Gli autori di ciascuna opera pubblicata concedono a titolo gratuito ai promotori del concorso il diritto di pubblicazione senza scopo di lucro delle immagini con impegno alla citazione dell'autore; 9) Il termine del concorso avverrà alla mezzanotte del 2 novembre.

Premi e Giuria Una giuria tecni-

ca stilerà la graduatoria finale delle immagini e assegnerà i premi alle prime 6 classificate; il suo giudizio è da considerarsi insindacabile e inappellabile. 1° premio: Buono acquisto del valore di euro 200 presso Foto Cine Video Renata; 2° premio: cena per 2 presso la Trattoria Salvetti Paroldo offerta dalla Trattoria Salvetti; 3° premio: pranzo per 2 presso l'Agriturismo Cascina Raflazz – Paroldo offerta da Cascina Raflazz; 4° premio: Confezione biocosmesi dell'Alta Langa a base di olio di noccio-

la, oli essenziali e idrolati offerta dalla Nuagemma - Paroldo; 5° premio: Cesto di prodotti tipici offerto da “La Massara” – Murazzano; 6° premio: Buono per 4 aperitivi presso Bar René offerti da Bar René Ceva. Le prime 12 fotografie classificate verranno raccolte nel calendario dell'associazione; verranno proiettate nel borgo turistico dei Cavallini in occasione della Fiera di San Martino e successivamente ed inserite in un'apposita gallery su www.paroldoaltralinga.com.

Salgono di posizione i Castelli di Lagnasco e la Madonna del Deserto

Luoghi del cuore

La storia di un miracolo e di una devozione

Luciano Bona

Quattro mesi dal lancio, I Luoghi del Cuore hanno raccolto oltre mezzo milione di voti e unendo quelli cartacei a quelli online la classifica provvisoria è cambiata! L'ordine delle prime 10 posizioni è mutato e nella top ten troviamo due nuovi luoghi.

Parliamo di un caratteristico castello e borgo medievale in Piemonte, che dalla 40ª posizione ora si colloca in quinta e di un monastero francescano con la sua chiesa, uno dei più antichi della Basilicata, che dal 27° posto ora è all'8°. L'undicesima edizione de "I Luoghi del Cuore" voluta dal FAI, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, lancia ancora una volta e chiama gli italiani a partecipare al più grande censimento spontaneo del patrimonio culturale italiano, che dal 2003 ha raccolto 9,6 milioni di voti in favore di oltre 39.000 luoghi in più di 6.500 comuni: luoghi cari, da salvare dall'abbandono, dal degrado o dall'oblio, perché siano recuperati e valorizzati, conosciuti e frequentati.

Dal 12 maggio al 15 dicembre sarà possibile votare i propri luoghi del cuore e spingere più persone possibile a votarli, perché quanti più voti avranno, tanto più potranno accedere al finanziamento messo a disposizione dal FAI grazie alla partnership con Intesa Sanpaolo per un progetto di restauro e valorizzazione. Dopo la grande affermazione, nella scorsa



edizione, de La Ferrovia delle Meraviglie Cuneo-Ventimiglia-Nizza - una ferrovia costruita quasi due secoli fa per collegare l'Italia alla Francia, il Piemonte alla Liguria e i monti al mare - ecco Nuove opportunità nei nostri territori per promuovere e rendere "visibili" importanti monumenti pieni di storia e di fede che andrebbero valorizzati.

E cioè i Castelli Tapparelli d'Azzeglio di Lagnasco che, dopo un exploit iniziale sono attualmente al 14° posto con 4192 voti e il Santuario Nostra Signora del Deserto di Millesimo attualmente in 65ª Posizione

con 1140 voti. Sarà possibile fino al 25 dicembre votare i propri luoghi e spingere più persone possibile a votarli, perché quanti più voti avranno potranno accedere al finanziamento messo a disposizione dal FAI grazie alla partnership con Intesa Sanpaolo. Particolarmente caro alla gente del Monregalese il Santuario Nostra Signora del Deserto di Millesimo è meta annuale di molti pellegrinaggi. Principalmente venerata un'effigie ritrovata su un essicatoio di cui è testimonianza una parte del muro interno, presente dietro l'altar maggiore. Era stata dipinta, da uno

sconosciuto, molto rozza- mente, la Madonna con il Bambino seduta su di un trono. Questa sacra immagine, con il passare degli anni, è stata ritoccata varie volte, modificandone anche l'aspetto. Nel 1964, grazie al professor Gabriele Cena, è stata riportata alla luce la prima immagine. Nel 1725, la tradizione popolare vuole che la Madonna del Deserto abbia compiuto, tra gli altri, un importante miracolo. Per uno dei sentieri che collega la Liguria con il basso Piemonte, camminava una donna con suo figlio cieco dalla nascita. Quella madre giungeva da Finale Ligure e doveva raggiungere la città di Ceva, dove aveva saputo che c'era un dottore che curava i ciechi. Alla sera, giunta presso la Madonna del Garbazzo o delle tre fonti, chiamata anche così perché questo luogo è ricco di acqua, e avendo trovato quell'essicatoio dove poter dormire, si era messa a pregare davanti alla sacra effigie, forse chiedendo aiuto per il lungo cammino che doveva ancora compiere e forse per ottenere la grazia della guarigione. La mattina seguente la donna pregò ancora la Madonna del Deserto e, ripartendo, il figlio, evidentemente guarito, le disse: «Mamma come sei bella!». Ecco il grande miracolo. La donna corse verso la frazione che rimane ai piedi della valle, annunciando il fatto. Si cominciò allora, da ogni luogo, a raggiungere la Madonna del Deserto che ha compiuto e compie ancora ora miracoli e grazie.



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

La vasca del verderame



Il vecchio *tecc** era assediato da una foresta impenetrabile. Un intrico di vitalbe, frassini, sterpi e lame affilate di rovi aggrovigliati gli uni sugli altri come vipere in amore. Si fece strada con la roncola strisciando chino in un cunicolo verde. Raggiunse quella che un tempo era l'aia.

A lato della casupola, la vasca per il verderame era ricolma di foglie secche portate dal vento quando i giorni lividi d'inverno riempie la valle del suo gelido delirio. All'interno della vasca si vedevano ancora le tracce del verderame. Erano velature di azzurri delicati. Mistici. Quasi che il cielo avesse lasciato testimonianza di sé, della vastità del suo splendore. Con l'indice percorse quella pagina segreta, ne scandagliò gli ideogrammi slabbrati, le alchimie del tempo.

Un usignolo versò le sue liquide note sulla cupola della boscaglia. "Quanta bellezza... soffioni nel vento..." pensò mentre passava il fazzoletto sulla fronte madida di sudore.

*baita, casupola montana

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

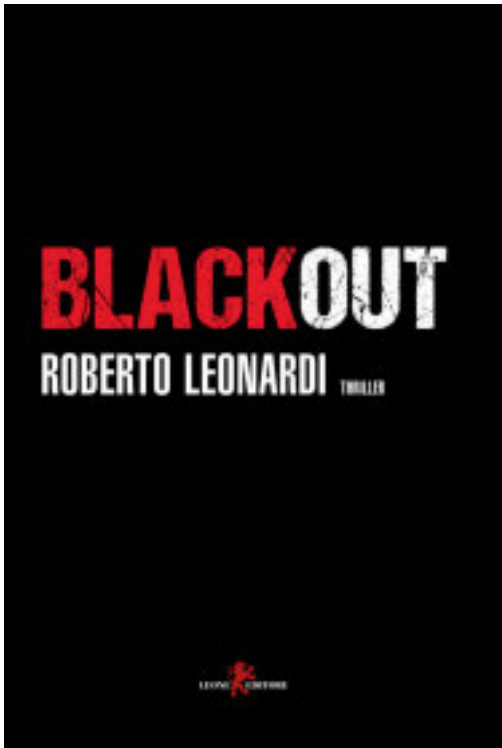
Una città isolata alla mercé di un serial killer - Viaggio alla scoperta dell'Italia

Ethel ha raccontato la sua vita in alcuni quaderni nascosti gelosamente. Un giorno il nipotino trova questi quaderni e chiede alla nonna di leggerglieli e di raccontargli la sua storia. Ethel e Christopher Goldwyn sono sposati da un paio d'anni. Il marito decide di cambiare vita: lascia il proprio lavoro di teatrante e si trasferisce con la moglie a Joylet, un paesino sui generis della Pennsylvania, mettendosi alle dipendenze di Fred Hutchison come minatore. Nei primi mesi, Ethel entra in confidenza con Coleman Cox, il gestore della tavola calda del paese, e con la famiglia Rivera. Tutto cambia nei primi giorni di gennaio. Un'abbondante nevicata, il crollo del vecchio ponte che collega Joylet al resto dello Stato e che costringerà i minatori a restare lontani dal paese. L'omicidio di Violet Rivera.

E un serial killer libero di muoversi indisturbato in una cittadina isolata, con un blackout dell'energia elettrica, una nevicata epocale e la caduta di un ponte. A tutto questo i segue una sequela di nuovi omicidi che contribuiscono ad aumentare il terrore e, soprattutto, a fomentare gli animi.

Gli abitanti rimasti a Joylet si accusano l'uno con l'altro, nessuno escluso. Ognuno di loro potrebbe essere l'assassino. Il primo a essere additato è Joseph Walker, un ex minatore che, dopo aver perso un occhio e il posto di lavoro è rimasto inspiegabilmente a vivere lì, ma il ritrovamento del suo cadavere ribalta la situazione, obbligando gli abitanti di Joylet a scegliere di chi fidarsi.

La prima metà è molto "interiore", piena di fobie di Ethel e del suo modo di "viverle"...."approfondisce "la conoscenza dei personaggi e del



loro modo ambiguo di vivere la vita. La seconda, dopo la morte della giovane madre Violet Rivera, "esplode" con un thrilling fuori dagli schemi che coinvolge il lettore in un finale pieno di colpi i scena travolgente imprevedibile.

Roberto Leonardi. Blackout. Leone Editore. Pagine: 336 Euro 14,90



Libri per ragazzi

Geronimo Stilton Il famoso topogiornalista è protagonista di un volume speciale dedicato alle bellezze del nostro Paese, distribuito ad Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura e sfogliabile qui sul portale italiana dal titolo "Mille Meraviglie. Viaggio alla scoperta dell'Italia". Un progetto spe-

ziale del Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, realizzato da Edizioni Piemme-Mondadori Libri, con l'obiettivo di avvicinare le ragazze e i ragazzi di tutto il mondo alle meraviglie artistiche e culturali dell'Italia senza dimenticare i gioielli nascosti: tesori meno conosciuti, specialità gastronomiche, luoghi della ricerca scientifica, prodotti dell'artigianato e dell'industria. Un'avventura immaginata come una vera e propria caccia al tesoro, ricca di giochi, curiosità e sorprese. Uno stratopico viaggio ci aspetta, ricorda Geronimo, tra le bellezze d'Italia! È una gara, è un'avventura, è una caccia al tesoro. Sì, è tutto questo ed è anche di più: sono le Mille Meraviglie! Proprio così, cari bocconcini di grana; io e la mia famiglia stiamo per partecipare a un viaggio mozzafiato tra città, borghi e paesaggi spettacolari. Insieme attraverseremo un Paese unico al mondo, l'Italia! Tappa dopo tappa, regione dopo regione, dovremo risolvere indovinelli e scovare indizi, lanciandoci alla scoperta di tantissimi luoghi dove la bellezza è di casa! Strada facendo, terremo un diario di bordo, in cui documenteremo la nostra avventura, con curiosità, approfondimenti e tanti extra! Edita in quattro lingue (italiano, francese, spagnolo, inglese), in collaborazione con Atlantica Entertainment per le edizioni internazionali, e stampata in 16.000 copie, l'edizione speciale di "Mille Meraviglie" è un'esclusiva pubblicazione per la rete culturale del Ministero degli Affari Esteri: le Ambasciate, i Consolati, gli Istituti Italiani di Cultura, le Scuole all'estero.

Geronimo Stilton. Mille meraviglie. Piemme Editore. Pagine: 224. Prezzo: € 16,50

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sempre sorridente, la tipica ragazza della porta accanto, è semplice non ama truccarsi nè apparire, è bella naturalmente, bruna, occhi azzurri, sensuale, fisico sinuoso, 32enne, crea abiti per bambini, le piace cucire, nella sua vita manca solo il vero amore, e un compagno, prova a chiamarla magari anche la tua vita potrebbe cambiare, lei po-

trebbe essere la donna giusta....
340 3848047

Conquista non solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi splendidi occhi verdi, stupendo, capelli lunghi, biondi naturali, snella, ma con le curve nei punti giusti, 38enne, lavora in banca, vive sola, le piace andare in moto, ama la montagna, fa trekking, sarebbe felice di incontrare un uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, e non per un'avventura, a

lei non importa se separato con figli, anche più grande, ma italiano, sincero, e affidabile. 338 4953600

Se stai cercando una donna frivola, vestiti appariscenti, tacchi vertiginosi, aperitivi, serate mondane, è meglio che non rispondi a questo annuncio, lei è semplice, bellissima anche in tutta da ginnastica e scarpe sportive, le piace camminare nei boschi, andare in bici, lavora in campagna, conduce una vita tranquilla, quando la vedi ti ispira fiducia, sprizza gioia da tutti i pori, 44enne, bionda, occhi chiari profondi, fisico snello, nella sua vita manca solo un uomo, non importa l'età, ma che la ami, e con cui vivere. 371 3815390

È una simpatica signora piemontese, 50enne, molto carina, bionda, occhi celesti, ha sempre vissuto in campagna; casalinga, non ha avuto figli, ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, ma anche giocare a bocce, andare per funghi, e pescare, nella sua vita manca solo un brav'uomo che le voglia bene, non importa se più maturo, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 349 5601018

Lei è così, genuina, sincera, 60 anni, ma non li dimostra, castana, occhi neri, snella, piemontese, nella vita ha sempre lavorato onestamente, coltiva rose, fa lunghe passeggiate in montagna, le piace tanto cucinare per i suoi

cari, vedova, vive sola, è una donna serena tutto sommato, ma la sua vita cambierebbe in meglio, se incontrasse un signore tranquillo come lei, affettuoso, anche più maturo, ma con cui trascorrere il resto della vita. 333 1588016

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendono casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m. a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:
340 0613999

Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A, azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: 0174 787237

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per veridame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



La Ditta **Randazzo Srl** di **Fossano (CN)** per ampliamento proprio organico cerca:
- Ingegnere / perito meccanico da inserire in ufficio tecnico e per la gestione della cella di saldatura robotizzata
- Autista con patenti C - E - CQC
- N. 2 montatori meccanici
Inviare la propria candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica
RICERCA
un addetto al montaggio macchine e un fresatore.
Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE
AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO
La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



CICLISMO

Elisa Balsamo ragazza d'oro: vince nell'inseguimento a squadre

Servizio a pag. 39



CALCIO

In Promozione prima volta per l'Azzurra. Prima: Tre Valli si conferma leader

Servizio a pag. 38



TRIATHLON

Bene Corrado Cavallo e il giovanissimo Davide Cairmorano (in foto)

Servizio a pag. 39

PALLAPUGNO SERIE A

Vacchetto fa suo il primo round

Non sono stato abbastanza efficace in battuta. A Dolcedo ci giochiamo tutto

Federico Raviola

Cortemilia è una bolgia, lo sferisterio trabocca di tifosi e passione, per il primo atto della finalissima del Campionato di serie A di pallapugno, quello che assegnerà uno scudetto a suo modo storico, il numero cento della storia. È Cortemilia contro Imperia, è la Langa contro l'entroterra ligure, è Massimo Vacchetto contro Federico Raviola: un match intenso, equilibrato, deciso nella ripresa a favore dei padroni di casa in attesa del ritorno di Dolcedo, in programma sabato 22 ottobre alle 14.30. Nella prima frazione, i padroni di casa hanno avuto due volte l'occasione per allungare di due giochi, ma la formazione ligure è sempre riuscita non solo a rimanere in partita, ma a passare anche a condurre, 3-4. Nella ripresa Vacchetto e compagni hanno cambiato il passo, allungando fino a 10 per poi concedere ancora un gioco agli avversari prima di chiudere l'incontro con il punteggio finale di 11-6. «Abbiamo disputato un buon primo tempo – ha dichiarato Ra-



Nella ripresa noi più cinici e in palla. In trasferta sarà dura, ma andiamo senza timori

Massimo Vacchetto

peri ha una squadra costruita per vincere in casa, ma noi non abbiamo timori ed andremo là per cercare di chiudere la serie».

viola a fine incontro – ma potevamo fare meglio. Avevamo la partita dallo nostra parte, ma non siamo riusciti a sfuggire agli avversari. Nella seconda parte della partita sono andato in difficoltà alla battuta, e il livello della prestazione della squadra si è abbassato. Per sperare di vincere a Cortemilia bisognava battere bene: non ci sono riuscito al cento per cento. Dovremmo giocarcela sabato a Dolcedo». Così fa eco Massimo Vacchetto: «La partita non è stata facile anche a causa del vento. Siamo stati bravi a mantenere il risultato di parità sul 5-5 al riposo, poi nell'intervallo ci siamo caricati, al rientro eravamo più in palla, più uniti e più cinici. Abbiamo messo in campo un buon gioco. Nella finale di ritorno spero riusciremo a giocare una gran partita: Im-

CORTEMILIA IMPERIESE
NOCCIOLE MARCHISIO CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Federico Gatto, Francesco Rivetti, Marco Parussa.
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Alessandro Benso, Davide Ibert, Simone Giordano.
Arbitri: Giorgio Gili, Stefano Castellotto e Andrea Ferracin.

Finale – Ritorno

Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Marchisio Nocciolo Cortemilia 22 ottobre ore 14.30 a Dolcedo

VOLLEY FEMMINILE

LPM BAM pronta al nuovo campionato

La Serie A della Lega Volley Femminile è ormai prossima alla partenza. Ad aprire ufficialmente le danze, il classico appuntamento firmato Lega Pallavolo Serie A Femminile e Master Group Sport: la presentazione della Stagione 2022/23. L'evento avrà luogo mercoledì 19 ottobre nel pieno centro di Milano, a due passi dal Duomo, nella suggestiva cornice del Teatro Gerolamo. Tantissimi gli ospiti attesi nel programma in diretta dalle 11.30 su Rai Sport HD. Come ogni anno, largo spazio ad istituzioni, sponsor e ovviamente alle giocatrici e alle società protagoniste della passata stagione, con le premiazioni individuali e le celebrazioni dei successi di Supercoppa, Campionati e Coppa Italia, prima di passare alla presentazione della Serie A1 delle nuove stelle approdate in Italia e ad una Serie A2 con diversi club pronti a lottare fino all'ultimo pallone per la promozione. Sul palco ci saranno anche le atlete della Nazionale azzurra di Davide Mazzanti di ritorno dal Mondiale di Olanda e Polonia. Ai nastri di partenza con la determinazione di sempre anche la LPM BAM Mondovì, che nella prima giornata di campionato del 23 ottobre affronterà in casa, al Palamanera di Mondovì, la Futura Giovani Busto Arsizio. Nel fine settimana le ragazze di Solforati hanno partecipato al quinto Memorial Ferrari, disputatosi presso il Palaigor di Nova-

ra.
1ª giornata di andata (23 ottobre): Valsabbina Millenium Brescia-Itas Trentino; LPM BAM Mondovì-Futura Giovani Busto Arsizio; Tecnoteam Albese Volley Como-Picco Lecco; Volley Hermaea Olbia-Club Italia; Emilbronzo 2000 Montale-BSC Materials Sassuolo; U.S. Esperia Cremona-Chromavis Eco DB Offanengo.

2ª giornata di andata (30 ottobre): Itas Trentino-Tecnoteam Albese Volley Como; Futura Giovani Busto Arsizio-Emilbronzo 2000 Montale; BSC Materials Sassuolo-Valsabbina Millenium Brescia; Picco Lecco-LPM BAM Mondovì; Chromavis Eco DB Offanengo-Volley Hermaea Olbia; Club Italia-U.S. Esperia Cremona.



VOLLEY MASCHILE

VBC, ad Asti solo un punto

ASTI MONDOVÌ
(25-23,7-25,26-24,23-25,15-8)
VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Garelli, Berutti, Bertano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Paganelli, Caldano, Penta, Macagno, Bessone. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Trasferta domenicale poco fortunata per il VBC Mondovì Villanova che si arrende all'Asti per 3-2 (25-23,7-25,26-24,23-25,15-8) in una gara comunque equilibrata ed incerta sino al quarto set. Pur perdendo, comunque i monregalesi conquistano almeno un punticino, utile per la classifica. Al termine coach Massimo Bovolo commenta così: «Sapevamo che questa di Asti era una trasferta molto difficile ed impegnativa, purtroppo siamo stati un po' troppo discontinui ed abbiamo commesso qualche errore di troppo, soprattutto nei momenti più importanti del primo e del terzo set. Dopo una bella reazione d'orgoglio ed anche di gioco nel



quarto set, nel quinto siamo partiti male e siamo andati in affanno, non riuscendo più a reagire ed arrendendosi piuttosto nettamente. Peccato, ma dobbiamo fare tesoro di questa prestazione, riflettere con attenzione su cosa non è andato e ripartire con più determinazione e rabbia per riprendere il nostro percorso di crescita». Bovolo è partito con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Garelli in banda, Bertano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo succes-

sivamente Paganelli e Caldano. Nel primo set grande equilibrio sino all'11 pari, poi gli astigiani piazzano un primo allungo, portandosi sul 15-13, ma vengono ripresi sul 18-18. La situazione resta incerta sino al 20 pari, successivamente i padroni di casa allungano ancora e prima si portano sul 22-20 quindi chiudono in volata 25-23. Nella seconda frazione il VBC, con Paganelli in campo, parte fortissimo ed in un amen si porta sul 7-3, quindi continua la propria marcia (12-5,18-7)

che va a concludersi sul 25-7. Nel terzo set vi è equilibrio sino al 7 pari, poi l'Asti piazza un break di 2 punti e si porta sul 15-13, ma viene ripreso sul 19 pari. Da qui in avanti le due compagini avanzano a braccetto sino al 24 pari, quando gli astigiani si dimostrano più lucidi e chiudono ai vantaggi 26-24. La quarta frazione, con Caldano in campo sin dall'inizio, vive all'insegna dell'equilibrio, che perdura sino al 21 pari, quando sono i monregalesi a piazzare l'allungo decisivo, portandosi prima sul 23-21 e poi chiudendo in volata 25-23. Nel quinto e decisivo set i monregalesi appaiono stanchi soprattutto mentalmente e così gli astigiani ne approfittano, portandosi prima sul 5-1, poi sul 7-4, quindi sull'11-6 ed infine chiudendo 15-8. Sabato sera il VBC Mondovì-Villanova ospiterà al Pala Tomatis alle 20.45 la Pallavolo Torino. L'obiettivo dei monregalesi è quello di incamerare i tre punti in palio e migliorare il livello di gioco della squadra.

la **P**IAZZA **g**RANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo-Olmo e Cheraschese show

Sei partite e sei vittorie: questo il ruolino di marcia invidiabile del **Cuneo-Olmo**, che supera il fanalino di coda San Mauro al termine di una partita ricca di gol. Bastano dieci minuti alla squadra di mister Magliano per sbloccare il risultato, grazie ad un bel colpo di testa di Angeli su invito di Armando. Il Cuneo sembra giocare sul velluto, tanto che sfiora a più riprese il raddoppio, prima con Armando (gran sinistro che sfiora il palo), poi con Andrea Dalmasso e ancora con Rastrelli, imprecisi al momento della conclusione. Ma a sorpresa è l'Accademia San Mauro ad andare in rete: al 36' sugli sviluppi di una punizione Geografo serve Torre, gran tiro sporcato da una deviazione di Andrea Dalmasso e Dia è battuto. Ma la gioia dei torinesi dura poco: passano appena sei minuti e i biancorossi si riportano avanti. Palla che spiove in area, i due centrali di casa non si capiscono, ne approfitta Rastrelli che si incunea e segna. Prima della conclusione del primo tempo ecco il terzo gol cuneese: altro errore della difesa di casa, stavolta ad



La Cheraschese in festa (Fb US Cheraschese)

approfittarne è Andrea Dalmasso che mira l'angolino e batte Novallet. Portiere torinese subito protagonista in avvio ripresa quando con bravura devia un tiro quasi a botta sicura dello stesso Dalmasso. Al 12' il San Mauro accorcia ancora: in contropiede Turcis scatta sul filo del fuorigioco e supera Dia con un pallonetto. Stesso copione del primo tempo: passano appena cinque minuti ed il Cuneo allun-

ga ancora, questa volta la zampata vincente è di Armando che nel cuore dell'area risolve una mischia. San Mauro mai arrendevole, i bianco-granata di casa vanno vicini al gol con Mennuti che sfiora la traversa, poi alla mezz'ora si portano sul 3-4 con Geografo che di testa sfrutta al meglio un calcio d'angolo di Torre. Nel finale il Cuneo rimane in dieci per il doppio giallo a Costa, ma stringe i denti e porta a casa il

successo che lo mantiene saldamente in testa alla classifica. Si conferma quindi sempre più interessante il duello a distanza con l'**Alba calcio**, che supera di misura il Cavour. Formazione di casa trincerata in difesa, e ai cornelianesi non resta che tentare la via del gol con conclusioni dalla distanza. Ci provano, così, Nania, Dell'Anno, Cornero, ma nel primo tempo il risultato rimane bloccato sul

lo 0-0. Il match diventa stanco, l'Alba calcio sembra non averne più ma a 7' dalla fine ecco lo spunto di Erbin, steso in piena area. Rigore che lo stesso Erbin trasforma per tre punti sudati ma pesanti. Ma nel duello tra le due capofila c'è una terza incomoda, neopromossa ma con il ritmo delle grandi, tanto che arriva alla quarta vittoria consecutiva: è la **Cheraschese**, che rinsalda il suo terzo posto al termine di una sfida ricca di gol e di emozioni con la Scuola calcio CBS. Ad aprire le danze ci pensano proprio i nerostellati grazie a Colaiaanni che al 12' sblocca il risultato; al 25' il raddoppio ad opera di Mazzucco, e primo tempo che si chiude in sciolttezza. Forse troppo, perché nella ripresa i torinesi rinvergono prepotentemente: già dopo 5' dimezzano le distanze, e al 20' riequilibrano i piatti della bilancia. Solo un gol di Stefano Prizio, il grande ritorno estivo in casa Cheraschese, consente ai padroni di casa di portare a casa un successo pesante. Giornata da incubo invece per il **Moretta** che viene preso a pallate dal Vil-

lafranca: dopo un palo colpito da Atomei, tre reti degli ospiti con Tenuzzo, Rolando e Druda nel primo tempo; nella ripresa il quarto gol ad opera di Pasciuti, poi i ritmi rallentano, Atomei sigla l'1-4 a dieci minuti dal termine, nel finale c'è tempo per il secondo col biancoverde con Tosi. Se al **Saluzzo** con la neopromossa Luese non va benissimo (1-1 con gran gol di Barcellona alla mezz'ora, ripreso da Rus-

so ad inizio ripresa e errore dal dischetto di Negro a 5' dalla fine), va peggio all'**Albese**, travolta in casa dal San Domenico Savio Asti: un secco 3-0 per i gialloverdi maturato grazie alla doppietta di Lewandowski e al gol di Poppa. Sorride invece il **Centallo**, che grazie ad un gol di Aloia supera in trasferta il Vanchiglia e si stacca ulteriormente dalla zona pericolosa della classifica.

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 6

San Mauro-Cuneo-Olmo	3-4
Albese-SD Savio Asti	0-3
Cavour-Alba	0-1
Cheraschese-CBS	3-2
Moretta-Pro Villafranca	2-4
Pro Dronero-Acqui	1-2
Saluzzo-Luese	1-1
Vanchiglia-Centallo	0-1

Classifica

CuneoOlmo 18 punti; Alba calcio 15; Cheraschese 13; Acqui, Saluzzo 10; Vanchiglia, CBS, Sd Savio Asti 9; Pro Dronero, Centallo 8; Albese, Moretta 7; Pro Villafranca 6, Luese 5; Cavour 2; San Mauro 1.

Prossimo turno - 23/10

Acqui-Cheraschese; Alba Calcio-Saluzzo; CBS-Moretta; Cuneoolmo-Vanchiglia; Centallo-Pro Dronero; Luese-San Mauro; Pro Villafranca-Albese; SD Savio Asti-Cavour.

CALCIO SERIE D

Fossano, k.o. con la prima in classifica

Qualsiasi avversario affronti, la questione è sempre la stessa: i complimenti tutti al Fossano, ma i punti agli altri. È successo così anche domenica a Sestri Levante, in un testacoda che avrebbe potuto voler dire tracollo per i bleus: ma così non è stato. Lo smilzo punteggio con il quale la capolista porta a casa la partita che le consente di tenere a bada la Sanremese la dice lunga. «Il Fossano non merita la posizione in classifica che ha», commenterà a fine partita il mister del Sestri, Barilari; anche perché la formazione fossanese è come al solito imbottita di giovani, tutti millenials escluso Mazzafra. Ragazzi che adesso avrebbero davvero bisogno di raccogliere un po' del tanto che seminano. Invece, dopo aver retto l'urto per più di mezz'ora, è il Sestri ad andare in vantaggio con Candiano che infila Chiavassa. Per il resto, occasioni da una parte e dall'altra - sì, anche per il Fossano, che impegna severamente la difesa meno battuta del Campionato - senza che nessuna delle due riesca a prevalere, nonostante i genovesi siano sostenuti da un tifo infernale da

categoria ben superiore. Nel prossimo turno i fossanesi se la dovranno vedere con la Fezzanese in casa.

SESTRI LEVANTE: Ana-coura, Masini, Furno, Pane, Oliana, Troiano, Cominetti, Candiano, Marquez, Firenze, Parlanti. A disp. Pucci, Salvo, Casagrande, Currò, Occhipinti, Daniello,

Cirrincone, Rovido, Marzi. All. Barilari. FOSSANO: Chiavassa, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fogliarino, Reda, Coulibaly, Mazzafra, Delmastro, Foschi, D'Ippolito. A disp. Ricatto, Medda, De Souza, Tarsitano, Tarantino, Maltezi, Ruscello, Bellucci, Marin. All. Viassi. Rete: pt 34' pt Candiano.

SERIE D

Risultati giornata 9

Bra-PDHAE	1-0
Castanese-Chisola	4-0
Fezzanese-Chieri	1-1
Gozzano-Casale	0-1
Legnano-Castellanzese	2-1
Ligorna-Borgosesia	2-0
Pinerolo-Asti	0-0
Sanremese-Derthona	5-1
Sestri Levante-Fossano	1-0
Stresa-Vado	2-3

Classifica

Sestri Levante 22 punti; Sanremese 21; Vado 20; Casale, Ligorna, Gozzano, Bra 16; Castanese 13; Asti, Fezzanese 12; Legnano, Chieri, Castellanzese 11; Stresa, Pinerolo 9; PDHAE 8; Derthona 7; CHisola 6; Borgosesia 5; Fossano 2.

Prossimo turno - 23/10

Asti-Castanese; Borgosesia-Pinerolo; Casale-Stresa; Castellanzese-Bra; Chieri-Gozzano; Chisola-Sanremese; Derthona-Legnano; Fossano-Fezzanese; PDHAE-Sestri Levante; Vado-Ligorna.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Piazza torna al successo, il Carrù si mangia le mani

BROSSASCO 0
PIAZZA 1

Anticipo del venerdì sera del calcio di seconda categoria, i giallorossi del Piazza vincono di misura in trasferta a Brossasco. Serata poco ricca di calcio, acerba, sterile di azioni degne di essere menzionate. Piazza si porta avanti e mantiene il risultato con Gonnella che consegna al mister Barberis un'altra importante vittoria: alla quarta giornata infatti, i monregalesi si giocano il secondo posto alla pari con Carrù con 8 punti ciascuno ed entrambe distanti 4 punti dal Val Maira che comanda la classifica a punteggio pieno.

CARRÙ 4
BERNEZZO 4

Risultato veritiero quello tra Carrù e Bernezzo. Un pareggio giusto dal punto di vista delle occasioni, dalla voglia di vincere e di fare bene. Ma l'andamento ha dell'amaro in bocca per i carrucesi che sul finale del primo tempo conducevano la partita sul 3 a 2. Massa Boa, Maia e Bottero conducono il Carrù a quella che doveva essere una vitto-



De Carolis (Piazza)

ria, ma i giocatori di mister Michelotti peccano di presunzione facendosi rimontare. Dopo la pausa in cui Michelotti parla chiaro e tondo, non si è visto comunque quello che il Carrù poteva fare: da vincerla a rischiare di

perderla per poi pareggiarla, consente comunque ai granata di piazzarsi in seconda posizione in classifica, grazie a questo 4 pari che alla vista va bene così. «Giochiamo in Seconda e si dovrebbero af-

frontare le partite con il coltello tra i denti ed oggi sono arrabbiato. Non era la mia squadra, sufficienti e poco cattivi. Una partita che abbiamo gestito male per cui bravi loro e noi dobbiamo tornare con i piedi per terra», commenta il mister del Carrù.

Martina Cicalini

Risultati giornata 4: Pro Brossasco-Piazza 1-3; S. Chiaffredo-Villafalletto 1-1; Carrù-Bernezzo 4-4; Dogliani-Valvermenagna 1-2; S. Benigno-Virtus Busca 5-1; Val Maira-Ol. Saluzzo 2-0; Salice-Bagnasco 0-1.

Classifica: Val Maira 12 punti; Carrù, Piazza, S. Chiaffredo 8; Valvermenagna 7; Bagnasco, Salice 6; S. Benigno, Pro Brossasco, Ol. Saluzzo, Virtus Busca 4; Dogliani 3; Bernezzo 2; Villafalletto 1.

Prossimo turno (21-23 ottobre): Bernezzo-Pro Brossasco; Virtus Busca-Carrù; Valvermenagna-Val Maira; Bagnasco-S. Chiaffredo; Piazza-Dogliani; Villafalletto-S. Benigno; Ol. Saluzzo-Salice.

CALCIO PROMOZIONE GIR. C

Per l’Azzurra il primo successo

**AZZURRA 2
VILLAFRANCA 1**
MARCATORI: Fenoglio 10’ st, Barison 20 st, Veglia 50’ st
AZZURRA: Rossi, Ghi-
baudo, Masera, For-
mento, Bessone, Mana
M, Bonelli, Mana S, Fe-
noglio, Veglia, Bono.
All: Macagno
VILLAFRANCA: Tulino,
Allasia, Serra, Monte-
murro, Citeroni, De
santis, Alberetto, Sole-
ra, Morero, Duvina, Ta-
vella. **All:** Perlo

A Morozzo risuona come in un giorno di festa la musica della vittoria orchestrata dai giocatori dell’Azzurra contro Villafranca. Sulla carta un’altra partita non facile per i morozze- si che fino a domenica erano fanalino di coda della classifica di Promo- zione. Ma per una volta, si può gioire del fatto che la dea bendata abbia pre- ferito questa volta pre- miare chi ci ha creduto di più. Un pareggio non ba- stava a nessuna delle due squadre; di perdere non se ne parlava, per cui, qualcuno doveva vincere. I tre punti sono andati a quella squadra che ci ha messo più cuore perché



desiderava davvero por- tare a casa il risultato. Sa- rà poi Veglia ha prender- si i meriti di questa splen- dida giornata. Ma parten- do dall’inizio, i sentori di una giornata fortunata si son visti dopo 45 minuti di studio: Ghibaudò pro-

cura un rigore a Fenoglio e il bomber di casa mette a segno il vantaggio. Una spizzata di Veglia (ferma- ta da una magia del por- tiere) fa risuonare nelle orecchie di Villafranca la sveglia di rimediare a questo assopimento, e

Barison risponde bene pareggiando i conti. Una partita a flipper este- nuante, tante occasioni uno quanto l’altro, la vo- glia di vincere si vede; ar- dori che cominciano a bollire troppo e il diret- tore di gara espelle un giocatore per parte. Ma è nel momento del biso- gno che le gambe dell’Az- zurra rispondono ancora a i comandi permetten- do a Veglia di approfitta- re di una palla in mezzo all’area arrivata da Bo- nelli, taglio di Masera e palla in rete. Triplice fi- schio e l’Azzurra si pren- de la sua prima vera me- ritata vittoria. «La partita poteva pen- dere da tutte e due le par- te. L’episodio, la fortuna il rischiare ci ha premia- to. È una vittoria bellissi- ma e deve anche essere anche un punto di par- tenza, e spero abbia ac- ceso la fiamma di cui di- spone l’Azzurra», dice mister Macario.

**CARIGNANO 2
S. SEBASTIANO 1**
MARCATORI: Tatili 20’ pt, Meitre 25’ pt, Mouis-
sa
CARIGNANO: Gioacas,
Toma, Rampazzo, Capa-
gna, Laganà, Bassoli,

**Curto, Balistreri, Gen-
naro, Meitre, Gioacas S.
all: De Vincenzo.**
SAN SEBASTIANO: Ari-
audo, Operti, Gazzera,
Armando, Tarable,
Sciatti, Cavallera, Bar-
bero, Penda, Tatili, Lam-
naouar. **All:** Pisano

Cede terreno il San Seba- stiano, che deve abban- donare la striscia positi- va di vittorie per tornare a perdere quota in classi- fica. Dopo un primo mo- mento in cui Tatili porta avanti la sua squadra, la magia finisce 5 minuti dopo con Meitre del Ca- rignano che rimette ordi- ne in partita. Mouissa la chiude durante la ripresa sfumando gli sforzi di un San Sebastiano davvero competitivo di osare e provare a prendersi una meritata vittoria.

**PANCALIERI 1
BENARZOLE 2**
MARCATORI: 10’ pt Gi-
li, 5’ st Mazzieri; Parus-
sa
PANCALIERI: Bellardo-
ne, Testa, Romano, Bol-
la, Astore, Laurenti, Pe-
titi, Tufano, Ongaro,
Chiotti, Iacolino. **All:**
Melchionda
BENARZOLE: Marengo,
Curti, Coltelluccio, Tam-

**burello, Buso, Onomo-
ni, Gandino, Quattroc-
chi, Parussa, Brambati,
Gili. All: Cortassa**
Al Benarzole basta vince- re di misura partita dopo partita per portarsi a me- no 1 dalla vetta. Una squadra che anche se non vince con caterve di gol ad ogni match, visto da dove arriva, non im- porta; purchè si arrivi all’obbiettivo giornaliero domenicale. Gili apre le danze segnando la prima rete di giornata e padro-

ni di casa del Pancalieri conquistano il pareggio solo nella ripresa con Mazzieri. Parussa mette anche questa volta un punto definitivo alla par- tita regalando al Benarzo- le la gioia del secondo posto. Troppo presto per parlare di uno scontro al vertice, in quanto Benar- zole e Carmagnola incro- ceranno gli sguardi solo a dicembre, dunque tutto può essere fino a quella giornata.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 6

Azzurra-Villafranca 2-1; Busca-Villastellone 3-0; Carignano-S. Sebastiano 2-1; Pancalieri-Benarzole 1-2; Pedona-Carmagnola 1-3; Pinasca-Infernotto 4-1; Scarnafigi-Santostefanese 1-0; Sommariva-Atl. Racconigi 2-0.

Classifica

Carmagnola 16 punti; Benarzole 15; Busca, carignano 14; Sommariva 11; Villastellone 10; Villafranca 8; Pedona, Infernotto, S. Sebastiano 6, Scarnafigi 5; Atl. Racconigi, Pancalieri, Pinasca, Azzurra 4, Santostefanese 3.

Prossimo turno - 23/10

Atl. Racconigi-Carignano; Benarzole-Pedona; Carmagnola-Pinasca; Infernotto-Busca; S. Sebastiano-Scarnafigi; Santostefanese-Azzurra; Villafranca-Pancalieri; Villastellone-Sommari-
va.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIR. F

Bisalta si conferma, Tre Valli esagerato!

**BISALTA 2
AMA BRENTA CEVA 0**
MARCATORI: Nasta 30’ pt, Esposto 50’ st
BISALTA: Abellonio, Fe-
noglio, Giorgis, Sacco,
Griseri, Bojang, Bona-
ventura, Marengo, Viscu-
si, Nasta, Taravelli. **All:**
Fresia
CEVA: Turco, Bouras,
Prioli, Bracco, Lanza, Ac-
como,Tomatis, Figone,
Sabrane, Robaldo, Gior-
dano. **All:** Suria.

G iornata numero 6 di calcio Prima Cate- goria, palcoscenico di Chiusa Pesio si prepara per mandare in onda Bi- salta contro Ama Brenta Ceva. I cebani, reduci da una sconfitta, cercano di anda- re oltre e ritrovare la vitto- ria che manca da 4 giorna- te. Dall’altra parte, il Bisal- ta cerca costanza e voglia di fare bene anche in que- sta partita, pompato anche dalla sconfitta contro il Tre valli la settimana scorsa. Un divario poco credibile in classifica, i 4 punti che dividono le squadre sono dovuti più dalla poca con- vinzione del Ceva, che dal- la voglia di riscatto del Bi- salta. Lo dimostra il fatto che nei primi 45 minuti la cattiveria dei chiusani so- vrasta su tutti i reparti di gioco il Ceva, pressando e costruendo mediamente molto di più rispetto ai ri- vali. Sono quelle partite in cui o la palla non entra in rete, oppure, prima o poi il meritato vantaggio arri- va dopo parecchi minuti.

Padroni di casa che pro- vano a sbloccare la partita difensiva degli avversari con Viscusi che trova la rete nei pressi della linea di porta; ma il direttore di gara lo reputa oltre la li- nea difensiva avversaria per assegnare questo pri- mo gol. Sempre sullo 0-0, Sabrane e Giordano le provano tutte per dare un po’ di pepe alla partita, e le spintarelle non manca- no. Se il gol non arriva gio- cando, arriva da fermo e su punizione dalla tre quarti, Nasta silura il pal- lone troppo forte e troppo teso per il portiere in tuffo. Al duplice fischio, il Bisal- ta si dimostra padrone del campo, dei tempi e della conduzione di partita mentre il Ceva, sempre chiuso a riccio, fatica a ri- farsi e imporre il gioco. Al rientro in campo, la scena è sempre in mano ai padroni di casa: il Ceva non impressiona, non emoziona, non reagisce. Subire sembra quasi nor- male: il portiere cebano salva il raddoppio con un miracolo su colpo di testa di Viscusi; alla mezz’ora, cupola davanti al portiere ospite e Toselli non trova lo specchio della porta. Al- lo scadere del tempo, Bou- ras commette fallo rega- lando il rigore ai rivali e il neo entrato Esposto non sbaglia. Al Ceva non resta che ar- rendersi ancora una volta, quando sente il triplice fi- schio con la nota di deme- rito in quanto senza con- vinzione e senza le giuste



L’esultanza della Bisalta

motivazioni, questo cam- pionato sarà più sanguina- rio di quanto si possa pen- sare. Un’altra vittoria importan- te del Bisalta che adesso si porta in quinta posizione in classifica non tanto di- stante dagli italo-porto- ghesi del Tre Valli. L’im- pronta di Paolo Fresia si vede partita dopo partita, con la cattiveria e la voglia di essere una squadra fa- stidiosa per tutti quelli che capitano a tiro.

**MARENE 0
TRE VALLI 5**
MARCATORI: Fink Has-
san, Simoes, Giaretta, Pe-
ters, Camargo.

Quando gioca il Tre Valli, è forse giusto dire che le avversarie si devono dav- vero fare il segno della cro- ce. Una goleada sul Mare- ne (dopo l’avventura in coppa con 7 reti) e i treval- lini volano indisturbati in cima al monte di Prima ca- tegoria. Marene negli an- ni passati è sempre stata una bestia nera per il Tre Valli, e forse in questa par- tita si è visto rendere qual- cosa. «Stiamo facendo be- ne e sono sicuro che pos- siamo fare ancora meglio. Con il tempo stiamo recu- perando giocatori impor- tanti, e non tarderanno ad arrivare anche gli altri. In questa partita abbiamo dominato un avversario

tosto che però non ci ha mai messo davvero in di- fficoltà. Abbiamo vinto an- che sul fronte mentale, che per questi ragazzi è un grande tabù»: non esiste allenatore ad oggi più sod- disfatto di Darko Damnja- novic. Italo-portoghesi protagonisti di una setti- mana, per assurdo, di più reti che punti; 20 gol in sei giornate e 16 punti, inar- restabili, capaci e veri campioni. A questo pun- to, le previsioni future del- la partita madre di Prima categoria (13 novembre derby Monregale Tre Val- li) indicheranno quale delle due è davvero la squadra da battere, la ve- ra squadra candidata alla promozione.

**MONREGALE 2
PRO POLONGHERA 1**
MARCATORI: Gazzera 29’ pt, Mulassano 10’ st, Ruatta 44’ st

Alla sesta giornata, la par- tenza falsa della Monrega- le è solo un lontano ricor- do. 17 reti, 13 punti e un momentaneo capo marca- tore di Prima categoria che fanno dei monregalesi un’altra squadra da batte- re in questo anno calcisti- co. Al «Gasco» di Mondovì, la Pro Polonghera si inchina ai padroni di casa no- nostante non abbiano mollato un secondo di cre- dere al recupero del 2 a 0 di partenza. Gazzera apre le danze alla mezz’ora di gioco consentendo ai suoi di concludere il primo par- ziale di partita in vantag-

gio. Entrati in campo, Monregale raddoppia e al- lunga sulla rivale con la re- te di Mulassano e fino alla fine della partita nessuna reazione da parte del Po- longhera. Ma come, sem- pre, tante occasioni e tan- ta Monregale, che però fa- tica a chiuderla. All’ultimo minuto, ospiti accorciano con Ruatta: gol inutile per recuperare terreno perché il triplice fischio non tarda ad arrivare.

**SANT’ALBANO 6
SAN ROCCO 1**
MARCATORI: Brino, Ri-
orda, Brino, Viale, Unia,
Unia, Manfredi.

A Sant’Alban, succede l’impensabile. Santi che pazzamente sovrastano, letteralmente prendono a

pallonate la povera San Rocco. Il primo parziale di partita finisce 5 a 1 con doppietta di Brino, Riorda, Viale e Unia contro la su- perflua rete di Manfredi. Nella ripresa, non conten- ti, ancora un gol e ancora Unia. Il Sant’Albano rina- sce e comincia per davve- ro il suo campionato, con- quistando la terza vittoria di fila e 10 punti che gli consentono di agganciare le squadre della zona play off. Sfatato il mito di chi ben comincia è a metà dell’opera, ora lo sguardo è fisso su domenica contro Alba, per la conferma che anche i Santi sono de- gni di essere una squadra ostica e fastidiosa per chiunque.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 6

Bisalta-Ceva 2-0; Boves-Valle Po 3-1; Caraglio- Area Calcio 2-2; Marene-Tre Valli 0-5; Monrega- le-Pro Polonghera 2-1; Montatese-Murazzo 0-1; S. Albano-S. Rocco 6-1; Saviglianese-Rorette- se 3-0.

Classifica

Tre Valli 16 punti; Saviglianese, Monregale, Bo- ves 13; Bisalta 12; Valle Po, S. Albano 10; Caraglio 9; Area calcio, Murazzo, marene 8; ACeva 5; Pro polonghera 3; S. Rocco, Montatese 2; Roretese 1.

Prossimo turno - 23/10

Area Calcio-S. Albano; S. Rocco-Saviglianese; Pro Polonghera-Boves; Rorette-Monregale; Tre Valli-Caraglio; Valle po-Montatese; Ceva-Mare- ne; Murazzo-Bisalta.

CICLISMO SU PISTA

Quando sui pedali c'è Elisa Balsamo, c'è sempre da stupirsi. L'atleta di origini peveragnesi sta proseguendo in un percorso di crescita che la sta portando - oltre ai successi personali e di squadra di assoluto valore - ad essere un'interprete a tutto tondo nel mondo del ciclismo: e non una comparsa, ma un personaggio di primissimo piano. A portare fortuna e gloria ad Elisa questa volta sono stati i Campionati del Mondo di ciclismo su pista di Parigi, conclusi domenica.

Il capolavoro Elisa Balsamo l'ha firmato lo scorso giovedì, prendendo parte da assoluta protagonista alla grande impresa insieme a Chiara Consonni, Vittoria Guazzini e Martina Fidanza, che ha portato alla conquista dell'oro nella gara di inseguimento femminile. Già in semifinale con l'Australia, le azzurre (nonostante l'assenza di Fidanza) avevano fatto registrare una prova maiuscola. In finale con l'Inghilterra il capolavoro: partono fortissimo, senza nulle, mettendo pressione allo spaurac-



ELISA RAGAZZA D'ORO

Balsamo protagonista ai Mondiali di Parigi

chio britannico Katie Archibald. Dopo 1 km la squadra italiana è già avanti di 1"308, che passa a 1"321 dopo 2 km, e addirittura 1"701 dopo 3 km.

Grazie alla grande prestazione di Elisa Balsamo, determinante nell'economia del quartetto, le azzurre chiudono con un vantaggio di 1"599, facen-

do inoltre segnare anche il nuovo record italiano di specialità (4'09"760). Un'altra medaglia mondiale, un'altra maglia iridata dopo quella su stra-

da, per Elisa, che ha commentato così: «Lascio una maglia e grazie a queste ragazze ne indosso un'altra. Due successi differenti ottenuti con un lavoro

di team super». E siccome nello sport si vince e non si vince, meno brillante è stato l'andamento della gara di "omnium" per la ciclista cu-

neese. L'Omnium è una specialità del ciclismo su pista che consiste nella disputa di quattro prove differenti - lo scratch (7,5 km), la corsa tempo (stessa distanza), la corsa a eliminazione e la corsa a punti (20 km) - ognuna delle quali assegna un punteggio dal quale scaturisce poi la classifica finale. Nella scorsa edizione Elisa aveva portato a casa un bronzo: quest'anno, probabilmente stanca dopo la vittoria nell'inseguimento a squadre, non ha brillato chiudendo rispettivamente in 12ª e 11ª posizione lo scratch e la tempo race; si è successivamente riscattata con un bel secondo posto nell'eliminazione, ma nella corsa a punti le è mancato l'abituale sprint. La Balsamo ha chiuso al 10º posto con 80 punti, a 19 lunghezze dal podio, che ha visto primeggiare la statunitense Jennifer Valente. Nonostante l'omnium non sia andata gran che, per Elisa Balsamo resta comunque la soddisfazione di una grande spedizione parigina, dalla quale torna con il brillio dell'oro al collo.

TRIATHLON

Si chiude in bellezza la stagione di Corrado Cavallo

Il calendario della stagione del triathlon, ormai in dirittura d'arrivo, prevedeva nel week end appena trascorso due appuntamenti "classici". A Desenzano, sul Lago di Garda, si è svolto "Volkswagen Tri O" un olimpico che ha visto al via oltre 1000 atleti tra cui i miglior specialisti italiani. Alle spalle dell'azzurro Nicola Duchi vincitore in 1h56'42" e del monumento Alessandro Degasperi (1h57'44"), al settimo posto si è piazzato il beinettese Corrado Cavallo che ha chiuso la sua fatica in 1h59'49" centrando così la vittoria di categoria S1 e per l'en-

nesima volta una top ten assoluto. Corrado si è distinto come sempre nella frazione nuoto con il 3º tempo (primo tra quelli di testa), ma anche in bici e nella corsa ha avuto ottime medie che gli hanno consentito di ottenere l'ennesimo di prestigioso risultato in questa stagione 2022 da incorniciare. Nella stessa gara anche l'altro alfiere monregalese Cristiano Garelli che ha chiuso 40º tra gli M3 in 2h38'59". Triatletica Mondovì Acqua S. Bernardo anche a Savona, con il giovanissimo Davide Camoirano a completare i 750 mt di

nuoto, 20 km di bici e 5 km di corsa in 1h08m15, crono che gli vale il 46º posto assoluto e 6º posto di categoria S1. La squadra ora è al lavoro per definire le varie attività in vista del 2023, tra cui l'allenamento settimanale in piscina con tecnico e corsia riservata che nella scorsa primavera ha dato ottimi risultati, ma anche la possibilità di promuovere tra i giovani e giovanissimi la tripla disciplina. L'avvicinamento al triathlon è sempre aperto e chiunque voglia informazioni può fare riferimento alla mail triathlon@atleticamondovi.net



TRIATHLON

I risultati della TriViviSport

La società TriViviSport Fossano ha partecipato domenica scorsa alla I edizione del 70,3 Challenge di Sanremo, gara molto impegnativa che includeva 1500 metri a nuoto in mare, 90 km in bici con un dislivello di 1500 metri e 21 km di corsa. Grazie al sostegno come sponsor della ditta Ballario Trasporti che si è fatta carico dell'iscrizione di tutti gli atleti, la partecipazione della TriViviSport Fossano è risultata cospicua, tanto da aver vinto il premio per la società più numerosa. Renato Chiaramello e Laura Mazzucco hanno vinto le loro rispettive categorie, mentre Alberto Bernocco e la staffetta composta da Massimo Scabbia (frazione nuoto), Massimo Rinero (frazione in bici) e Cristina Eula (corsa) è salita sul terzo



gradino del podio. Ecco gli altri risultati di categoria: 4º posto e <medaglia di cartone> per Fabrizio Scotto e la staffetta Lucia Gatti, Francesco Chiaramello e Luca Cartasegna, 5º posto per Pia Tealdi e la staf-

fetta Claudio Gala, Lorenzo Favale e Alessandro Prato, 6º posto per Silvia Costamagna, 11º Marco Taricco e 11º Alberto Casetta, 13º Fabio Giubergia, 14º Andrea Audisio, 19º Federico Mandrile, 23º Mauro Roà, 24º Giu-

seppe Bernocco. Prossimo appuntamento domenica prossima all'Ironman dell'Isola d'Elba che vedrà la partecipazione di Giuseppe Grimaldi come portacolori dell'onda blu fossanese.

ac

ATLETICA

Adele Roatta al Giro di Pettinengo

Nel week end appena trascorso, la grande atletica ha fatto tappa in Piemonte. Dopo l'annullamento del 2021 la Gac Pettinengo ha confezionato una due giorni di festa: sabato il "Circuito di Biella" (kermesse nel centro storico di Biella) e domenica l'edizione n° 50 del "Giro Internazionale di Pettinengo" una delle corse su strada più longeve d'Italia. Il piccolo paese in provincia di Biella è stato, per un giorno, capitale italiana della corsa su strada, con una 10 chilometri maschile e una 5 km femminile assolutamente spettacolare. Ha trionfato l'Africa (Egide Ntakirutimana tra gli uomini in 26'46" e Janeth Chepngetich in 12'11 tra le donne), ma c'è stata gloria anche per un italiano: l'azzurro Ilias Aouani (Fiamme Azzurre) è salito sul secondo gradino del podio. Appena fuori delle migliori 10 donne, è giunta la monregalese Adele Roatta 12ª in 14'04" (4ª Junior e 3ª italiana all'arrivo dietro le pari categoria Axelle Vicari 13'43 e Ma-

tilde Bonino 13"50). Il programma tecnico prevedeva anche gare giovanili riservate alle rappresentative provinciali di Torino, Milano, Cuneo, Valle d'Aosta, Biella/Vercelli, Vco, Asti/Alessan-

dria e Brescia. La classifica finale ha visto primeggiare la fortissima compagine di Milano con 642 punti, davanti a Torino con 419 e Brescia (346 punti) con Cuneo quinto fermo a 290 punti.

CON ACAJA

A Fossano corso di basket per disabili

L'Acaja Basketball School di Fossano organizza un nuovo Corso gratuito di Avviamento al Basket dedicato a ragazzi e ragazze con disabilità intellettiva. L'iniziativa prenderà il via giovedì 27 ottobre e proseguirà sempre al giovedì con incontri settimanali dalle 18.30 alle 19.30 sino al 25 maggio 2023. Il corso di avviamento alla Pallacanestro gratuito e interamente riservato a ragazzi/e con disabilità intellettiva si svolgerà presso la Palestra delle Scuole Medie (plessso piazza Don Picco) all'interno del cortile con ingresso da via Monviso. Per informazioni ed iscrizioni contattare: Cristiano Carchia tel.339/7930245 - Paolo Ravera tel.328/5974220.

mg

— BOTTEGA —
BALOCCO
BAKERY STORE

L'AUTUNNO È UNA STAGIONE DOLCISSIMA!



APERTURA
da **LUNEDÌ**
a **VENERDÌ**
h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 - Fossano
Tel. 0172 - 65 34 61

SCONTO
30%

SULL'ACQUISTO DEL 2° PEZZO
per le TORTE BALOCCO

.....
fino al 21 ottobre